



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2649

Ordine del giorno concernente l'ospedale pubblico veterinario con Pronto Soccorso . . . . . 2

#### Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2650

Ordine del giorno concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 per determinare contributo regionale per la realizzazione di nuove passerelle ciclopedonali sul cavo Biraghi e sul cavo Lisone in parco Bozzini e Bosco in città, opere comprese nel progetto di innovazione della mobilità lenta in comune di Opera (MI) . . . . . 2

#### Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2651

Ordine del giorno concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 per determinare il contributo regionale per opere di manutenzione e adeguamento dell'impiantistica del Cinema teatro Eduardo . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2652

Ordine del giorno concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 per determinare il contributo il regionale per allestire il parco comunale di Pieve Emanuele, in via Viquarterio n. 1, ad area eventi-socialità. . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 20 dicembre 2022 - n. XI/2653

Ordine del giorno concernente il potenziamento delle misure per la riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie . . . . . 4

### B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

#### Decreto Presidente Regione Lombardia 18 gennaio 2023 - n. 1003

Approvazione dell'atto integrativo all'accordo quadro di sviluppo territoriale «Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese» . . . . . 6

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta regionale

#### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

##### Decreto dirigente struttura 19 gennaio 2023 - n. 537

Approvazione esiti valutazione delle istanze presentate in risposta alla manifestazione di interesse di cui al decreto n. 16085/2022 «Approvazione manifestazione di interesse per la presentazione di progetti diretti alla sperimentazione di percorsi di presa in carico multiprofessionale per giovani adulti autori di reato e promozione di una comunità di pratica nel contesto metropolitano» - art.2 legge regionale 25/ 2017 . . . . . 82

#### D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

##### Decreto dirigente unità organizzativa 19 gennaio 2023 - n. 488

Bando «OgniGiorno InLombardia» – Finestra 2 – Ai sensi del d.d.u.o. n. 4392 del 31 marzo 2022 - Approvazione del secondo elenco delle domande ammesse e del secondo elenco delle domande non ammesse con relativa concessione del contributo . . . . . 86

#### D.G. Ambiente e clima

##### Decreto dirigente unità organizzativa 19 gennaio 2023 - n. 521

Conferimento del permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Buccinasco» A Favore Della Società Fri El Geo s.r.l. . . . . 90

##### Decreto dirigente unità organizzativa 19 gennaio 2023 - n. 529

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse". Approvazione dell'avviso pubblico finalizzato alla selezione di progetti per la produzione di «Idrogeno Verde», in conformità al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 427 del 23 dicembre 2022 e della d.g.r. n. 7786 del 16 gennaio 2023. . . . . 93

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 24 gennaio 2023

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2649**
**Ordine del giorno concernente l'ospedale pubblico veterinario con Pronto Soccorso**

Presidenza del Presidente Fermi

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	55
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	54
Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8964 concernente l'ospedale pubblico veterinario con Pronto Soccorso, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessò che

- gli ospedali veterinari nascono per offrire ai proprietari di animali ed anche ai professionisti supporto ed aiuto nella diagnosi e cura degli stessi, con servizi ambulatoriali di routine e attività specialistiche nelle principali aree della medicina veterinaria;
- in alcune Regioni sono stati avviati progetti per la realizzazione di ospedali veterinari pubblici che offriranno un servizio di Pronto Soccorso 7/7-24/24, anche riorganizzando su base locale strutture esistenti, per il tramite delle Aziende sanitarie, per essere a servizio di più comuni dividendo le spese;

ritenuto che

l'istituzione di un ospedale pubblico veterinario con Pronto Soccorso è obiettivo di salute pubblica che risponde ad un criterio di equità sociale, contribuendo anche a prevenire l'abbandono degli animali;

considerato, infine, che

l'interlocuzione con altre Regioni sul tema può essere utile a valutare la fattibilità in termini economici dell'intervento, perché è noto che a Roma, ad esempio, entro l'anno sarà aperto il primo ospedale pubblico veterinario e l'impegno economico stimato per la realizzazione dell'intervento (includendo, invero, la riqualificazione di un canile già esistente) è di 3,5 milioni di euro;

invita il Presidente e la Giunta regionale

ad adottare ogni iniziativa per istituire sul territorio ospedali veterinari pubblici con Pronto Soccorso attivo 7/7-24/24, seguendo l'esempio di altre Regioni virtuose.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

**D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2650**
**Ordine del giorno concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 per determinare contributo regionale per la realizzazione di nuove passerelle ciclopedonali sul cavo Biraghi e sul cavo Lisone in parco Bozzini e Bosco in città, opere comprese nel progetto di innovazione della mobilità lenta in comune di Opera (MI)**

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	54
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	53

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8967 concernente l'Utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 per determinare il contributo regionale per la realizzazione di nuove passerelle ciclopedonali sul cavo Biraghi e sul cavo Lisone in parco Bozzini e Bosco in città, opere comprese nel progetto di innovazione della mobilità lenta in comune di Opera (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscrivere in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

premessò che

il Comune di Opera è intenzionato a procedere alla realizzazione di nuove passerelle ciclopedonali sul cavo Biraghi e sul cavo Lisone in parco Bozzini e bosco in città, opere comprese nel progetto di innovazione della mobilità lenta in comune di Opera (MI);

considerato che

- le passerelle esistenti sul cavo Biraghi e sul cavo Lisone sono costituite da una struttura a travi in legno lamellare, che poggia su sottostrutture in c.a., con sovrastante assito che costituisce il piano di calpestio e parapetto in legno costituito da montanti e tre ordini di traversi;
- entrambe le passerelle presentano evidenti sintomi di degrado sia per quanto riguarda le strutture portanti che il piano di calpestio e i parapetti;
- per migliorare le infrastrutture esistenti al servizio della viabilità pedonale e veicolare il progetto prevede la sostituzione delle esistenti passerelle in legno con nuove passerelle realizzate in carpenteria metallica;

valutato che

il Comune di Opera è intenzionato a procedere alla realizzazione delle opere per una spesa complessiva che si aggira attorno ai 180.000,00 euro, ma al momento le risorse disponibili ammontano a euro 80.000,00;

individuato

strategico finanziare l'investimento relativo all'opera in oggetto il cui lo sforzo finanziario stabilito dal quadro economico per realizzarla è indicativamente pari a euro 180.000,00;

preso atto che

per l'opera in oggetto non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, provinciali e/o comunitari;

impegna la Giunta regionale

1. ad assicurare con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 da effettuarsi con provvedimento di Giunta, ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, allo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare l'intervento in oggetto per 88.000,00 euro;

2. ad emanare il decreto di allocazione delle risorse entro il 31 dicembre 2022.».

Il presidente: Alessandro Fermi  
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

#### D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2651

**Ordine del giorno concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 per determinare il contributo regionale per opere di manutenzione e adeguamento dell'impiantistica del Cinema teatro Eduardo**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	49
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	48
Voti favorevoli	n.	47
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8968 concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 per determinare il contributo regionale per opere di manutenzione e adeguamento dell'impiantistica del Cinema teatro Eduardo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

premesso che

il Comune di Opera è intenzionato a procedere ad opere di manutenzione e adeguamento dell'impiantistica del Cinema Teatro Eduardo sito nel territorio del Comune di Opera (MI);

considerato che

la natura dell'intervento è diretta a garantire la sicurezza degli operatori nonché degli utenti del teatro che rappresenta un luogo di primaria importanza culturale per il territorio operese e quello circostante;

preso atto che

per l'opera in oggetto non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, provinciali e/o comunitari;

impegna la Giunta regionale

1. ad assicurare con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 da effettuarsi con provvedimento di Giunta, ai sensi del comma 11

dell'articolo 1, allo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare l'intervento in oggetto per 50.000,00 euro;

2. ad emanare il decreto di allocazione delle risorse entro il 31 dicembre 2022.».

Il presidente: Alessandro Fermi  
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi  
Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

#### D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2652

**Ordine del giorno concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 per determinare il contributo regionale per allestire il parco comunale di Pieve Emanuele, in via Viquarterio n. 1, ad area eventi-socialità**

Presidenza del Presidente Fermi

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	51
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	50
Voti favorevoli	n.	49
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8971 concernente l'utilizzo del fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, commi 10 e 11, della l.r. 9/2020 per determinare il contributo regionale per allestire il parco comunale di Pieve Emanuele, in via Viquarterio n. 1, ad area eventi-socialità, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto

l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito, per il sostegno degli investimenti regionali, alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto che

ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

preso atto, altresì, che

stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

premesso che

il Comune di Pieve Emanuele, al fine di garantire ai cittadini un luogo pubblico per la socialità e l'associazionismo, ospita ogni anno numerosi eventi nel parco adiacente al municipio, in via Viquarterio 1;

considerato che

- negli anni gli eventi ospitati nel parco comunale sono diventati un punto di riferimento culturale per il sud Milano.
- visto il successo degli eventi, che ospitano migliaia di persone provenienti da tutta la Lombardia, si rende necessario fare degli investimenti per predisporre lo stesso ad area per eventi-socialità;

## Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 24 gennaio 2023

individuato

strategico finanziare l'investimento relativo all'opera in oggetto il cui lo sforzo finanziario non può essere sostenuto nella totalità con fondi comunali;

preso atto che

per l'opera in oggetto non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, provinciali e/o comunitari;

impegna la Giunta regionale

1. ad assicurare con prelievo dal «Fondo per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 da effettuarsi con provvedimento di Giunta, ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, allo stanziamento delle risorse necessarie a cofinanziare l'intervento in oggetto per 77.000,00 euro;

2. ad emanare il decreto di allocazione delle risorse entro il 31 dicembre 2022.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

 Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

**D.c.r. 20 dicembre 2022 - n. XI/2653**
**Ordine del giorno concernente il potenziamento delle misure per la riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie**

Presidenza del Presidente Fermi

## IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 246 concernente «Bilancio di previsione 2023-2025»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	56
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	55
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

## DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 8974 concernente il potenziamento delle misure per la riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- garantire a tutti i cittadini tempi di accesso alle prestazioni sanitarie certi e adeguati ai problemi clinici presentati deve rappresentare un obiettivo prioritario per il Servizio sanitario nazionale (SSN) e regionale (SSR), il cui compito è appunto quello di soddisfare i bisogni assistenziali dei cittadini secondo i principi dell'equità di accesso alle prestazioni, dell'efficienza, dell'efficacia, dell'appropriatezza, della correttezza e della trasparenza;
- il fenomeno dei tempi di attesa ha grande rilevanza in quanto può influenzare notevolmente gli esiti dei processi di cura, determinando un impatto rilevante sugli outcome clinici e per essere affrontato richiede dunque sia interventi «macro» a livello di organizzazione del sistema nel suo complesso, sia interventi «micro» che devono affiancarsi al livello regionale e poi successivamente a quello aziendale;
- in Italia non esiste un sistema centralizzato di raccolta sistematica e pubblicazione (sul sito del Ministero della Salute o grazie al lavoro dell'Osservatorio Nazionale sulle Liste d'Attesa) dell'andamento, in tutte le Regioni italiane, delle prestazioni sanitarie (salvo alcune prestazioni ospedaliere chirurgiche riportate nel Rapporto SDO) e, in particolare, di quelle ambulatoriali. Il sistema produce oggi una frammentazione informativa poiché l'onere di pubblicare e rendere consultabili i dati sulle liste d'attesa è lasciato alle singole Regioni;
- il «Programma regionale di sviluppo dell'XI legislatura» approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64 per il quale il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali rappresenta obiettivo prioritario dell'XI legislatura e indica la necessità di interventi

richiamati

finalizzati all'ulteriore riduzione delle liste di attesa;

- la delibera di Giunta regionale 9 luglio 2019, n. 1865 «Recepimento dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21 febbraio 2019 (Rep. Atti 28/CSR) sul Piano Nazionale di Governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021 e approvazione della proposta di Piano Regionale di governo delle liste di attesa (PRGLA), con cui Regione Lombardia ha indicato i tempi massimi di attesa per il primo accesso a 75 prestazioni sanitarie ambulatoriali e di ricovero fra le più critiche e disposto quanto segue: «Nel caso in cui nella struttura che rappresenta la prima scelta del cittadino non ci fossero disponibilità entro i termini stabiliti, il Responsabile Unico Aziendale per i tempi di attesa, si attiverà per individuare altre strutture in grado di offrire la prestazione entro i tempi indicati; qualora sul territorio dell'ATS di riferimento non fossero presenti le disponibilità richieste, la struttura scelta dovrà impegnarsi a fornire comunque la prestazione al solo costo del ticket, se dovuto»;

viste inoltre

- la d.g.r. n. XI/5832 del 29 dicembre 2021 «Determinazioni in ordine agli obiettivi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) - Anno 2022», che ha individuato tra gli obiettivi dei Direttori Generali il rispetto del tempo massimo d'attesa sia per le prestazioni di ricovero che di specialistica ambulatoriale, il cui raggiungimento rappresenta obiettivo prioritario del sistema sanitario e pertanto suscettibile di essere valutato ai sensi dell'articolo 6 dello schema tipo di contratto approvato con d.g.r. n. XI/4159 del 30 dicembre 2020;
- la d.g.r. n. XI/5883 del 24 gennaio 2022 «Misure per la riduzione dei tempi d'attesa - approvazione del nuovo modello di remunerazione delle prestazioni», riferita all'area dei ricoveri chirurgici oncologici, che applica un meccanismo di premialità o di progressive decurtazioni in relazione allo scostamento tra il tempo atteso e il tempo effettivo di erogazione della prestazione;
- la d.g.r. n. XI/6002 del 21 febbraio 2022 «Determinazioni in merito al piano per le liste di attesa 2022», che ha fornito le prime indicazioni alle Aziende per l'attuazione del piano per le liste d'attesa 2022;
- la d.g.r. n. XI/6255 dell'11 aprile 2022 «Misure per la riduzione dei tempi d'attesa - estensione delle aree di intervento previste dalla d.g.r. XI/5883 del 24 gennaio 2022», che amplia gli interventi della d.g.r. citata al punto precedente ad altre aree di ricovero chirurgico, alla diagnostica per immagini e alle prime visite;
- la d.g.r. n. XI/6279 dell'11 aprile 2022 «Sperimentazione di un ampliamento dell'offerta di prestazioni sanitarie ambulatoriali nei giorni festivi, nella fascia oraria pomeridiana dei giorni prefestivi e nella fascia oraria serale dei giorni feriali», riguardante l'avvio di una sperimentazione di n. 12 mesi che consenta agli assistiti, residenti/domiciliati in Lombardia di fruire di un incremento dell'offerta di prestazioni sanitarie attraverso l'ampliamento dell'orario di attività dei servizi ambulatoriali;
- la d.g.r. n. 6610 del 30 giugno 2022 «Costituzione dell'Unità di Intervento per la riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie» con cui si attribuisce all'Unità di Intervento la funzione di monitoraggio e individuazione delle azioni correttive relative alle criticità in materia di rispetto dei tempi massimi di attesa dagli Enti SSR (ASST, IRCCS di diritto pubblico, Strutture private accreditate e a contratto);
- la d.g.r. n. 7475 del 30 novembre 2022 «Primo provvedimento urgente per il contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale» con cui si prevede di applicare tra le misure correttive:
  - la previsione di incremento dei servizi di remind per ridurre il fenomeno del no-show sulle prestazioni e contestuale aumento delle disponibilità di slot in «overbooking» da utilizzare in caso di no-show;

e sono stati inoltre definiti tra gli obiettivi i seguenti di medio/lungo termine:

- cruscotto digitale integrato: implementazione e sviluppo di nuove funzionalità digitali che consentano la programmazione e il monitoraggio di tutti gli slot disponibili sulle singole prestazioni di ogni Ente sanitario pubblico e privato; tutti gli slot disponibili delle singole prestazioni presso gli Enti pubblici e privati devono essere visibili al call center regionale e alle ATS per attuare una programmazione

territoriale più in linea con la domanda e facilitare la prenotazione da parte del singolo cittadino;

- sistema di controllo delle prenotazioni: evoluzione del sistema di controllo del fenomeno delle «doppie prenotazioni» che vengono effettuate anche nei CUP aziendali, inserendo una funzionalità sui cup delle aziende che riconosca ed elimini le prenotazioni effettuate su differenti strutture sanitarie a fronte della medesima prescrizione;

considerato che

nonostante le iniziative assunte, la gestione dei tempi di attesa continua a costituire una grave criticità per il Servizio sanitario regionale lombardo, che deve essere affrontata mettendo in campo ogni azione possibile, nell'attesa che si proceda anche al necessario adeguamento del personale in organico;

evidenziato che

il d.lgs. 124/1998 (Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell'articolo 59, comma 50, della legge 27 dicembre 1997, n. 449) dispone all'articolo 3, comma 15, che l'utente che non si presenti, ovvero non preannunci l'impossibilità di fruire della prestazione prenotata è tenuto, ove non esente, al pagamento della quota di partecipazione al costo della prestazione;

preso atto che

quella del non presentarsi a un appuntamento, per un esame o una visita sanitaria, prenotato settimane o mesi prima è una prassi diffusa che, contrariamente a quanto si possa pensare, penalizza l'intero sistema sanitario, allungando ulteriormente i tempi necessari per visite ed esami diagnostici;

ricordato che

la Lombardia con d.g.r.n. 1046 del 17 dicembre 2018 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2019» ha previsto misure atte a responsabilizzare il paziente, comprese quelle di carattere sanzionatorio relative alle prestazioni prenotate e non erogate per la mancata presentazione del cittadino in assenza di previa disdetta, come già previsto nella d.g.r.n. 7766/2018 precisando in particolare quanto segue:

«Qualora non sia possibile presentarsi a una visita o a un esame, diventa obbligatorio disdire la prenotazione con almeno 3 giorni lavorativi di anticipo. In questa logica, al fine di contenere i costi amministrativi connessi al recupero di quanto dovuto e ferma restando la necessità di adempiere alla normativa vigente, l'utente che non si presenta alla visita dopo aver fissato l'appuntamento, quando fisserà un nuovo appuntamento, al momento di pagare il ticket, sarà chiamato a saldare anche la prestazione che non aveva disdetto in tempo utile in precedenza. Qualora lo stesso dovesse rifiutarsi di effettuare il pagamento, la Struttura erogherà comunque la prestazione e provvederà, senza indugio, ad emettere la relativa cartella esattoriale»;

rilevata

la necessità di potenziare strumenti, tecnologici e manageriali, per facilitare l'integrazione dei diversi sistemi di offerta e meglio guidare gli utenti nell'effettuare la prenotazione di visite o esami diagnostici all'interno della rete di offerta, e di prevedere percorsi di accompagnamento, che favoriscano anche una maggiore conoscenza dei diritti dei pazienti in relazione ai tempi di attesa, oltre che di monitoraggio e orientamento a comportamenti responsabili per produrre risultati tangibili e duraturi;

invita il Presidente e la Giunta regionale

1) a prevedere una ricognizione a livello regionale, riferita all'ultimo biennio, delle prestazioni sanitarie prenotate e non erogate per la mancata presentazione del cittadino e in assenza di previa disdetta, su cui non sia mai stato applicato il pagamento del ticket, laddove potenzialmente dovuto;

2) a disporre il potenziamento delle misure per la riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, destinando nell'ambito del bilancio di previsione 2023 - 2025 adeguate risorse regionali al finanziamento di:

- campagne di comunicazione rivolte ai cittadini, affinché siano debitamente informati su diritti e doveri in relazione a:
  - tempi massimi di attesa per l'accesso a prestazioni sanitarie ambulatoriali e di ricovero e modalità previste da Regione Lombardia per accedere comunque alle prestazioni nel caso in cui non ci fossero disponibilità entro i termini stabiliti, pagando il solo costo del ticket, se dovuto;
  - obbligo di disdetta della prenotazione con almeno tre giorni lavorativi di anticipo, qualora non sia possibile presentarsi a una visita o a un esame, per escludere applicazione del pagamento del ticket, se dovuto;

- progetti specifici di incremento dei servizi di remind per ridurre il fenomeno del no-show sulle prestazioni e contestualmente aumentare delle disponibilità di slot in «overbooking» da utilizzare in caso di no-show;
  - implementazione del cruscotto digitale integrato e sviluppo di nuove funzionalità che consentano la programmazione e il monitoraggio di tutti gli slot disponibili sulle singole prestazioni di ogni Ente sanitario pubblico e privato, per attuare una programmazione territoriale più in linea con la domanda e facilitare la prenotazione da parte del singolo cittadino;
  - evoluzione del sistema di controllo del fenomeno delle «doppie prenotazioni», inserendo una funzionalità che riconosca ed elimini le prenotazioni effettuate su differenti strutture sanitarie a fronte della medesima prescrizione;
- 3) a sollecitare la diffusione di una circolare esplicativa rivolta alle strutture e agli operatori sanitari del sistema;
- 4) a richiedere alle strutture sanitarie lombarde di dare piena attuazione a quanto previsto dalle delibere di Giunta regionale n. 1046 del 17 dicembre 2018 e n. 1865 del 9 luglio 2019, attraverso:
- l'attivazione del Responsabile Unico Aziendale per i tempi di attesa, ogni qualvolta nella struttura che rappresenta la prima scelta del cittadino non ci fossero disponibilità entro i termini stabiliti, per individuare altre strutture in grado di offrire la prestazione entro i tempi indicati;
  - qualora sul territorio dell'ATS di riferimento non fossero presenti le disponibilità richieste, il mantenimento dell'impegno da parte della struttura scelta a fornire comunque la prestazione al solo costo del ticket, se dovuto;
  - l'applicazione del pagamento della quota di partecipazione al costo della prestazione, qualora gli utenti non dovessero presentarsi alla visita o all'esame senza aver comunicato disdetta nei termini previsti, secondo le modalità individuate dalla sopra citata delibera.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 24 gennaio 2023

## B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**D.p.g.r. 18 gennaio 2023 - n. 1003**
**Approvazione dell'atto integrativo all'accordo quadro di sviluppo territoriale «Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese»**

### IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 ed in particolare l'art. 5 che disciplina lo strumento dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (di seguito denominato AQST);
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6, attuativo della predetta l.r. 19/19;
- la d.g.r. 4066/20 «Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art.3, condizioni in presenza delle quali l'ente locale interessato può proporre alla regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello «schema di ALS» per l'avvio degli accordi locali semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 19 del 29 novembre 2019 »Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» - (di concerto con l'assessore Sertori) - (a seguito di parere della commissione consiliare);

Richiamate:

- la d.g.r. n. 1095 del 19 dicembre 2018 «Promozione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale «Risanamento del Lago di Varese», con la quale si è dato avvio formale alla promozione dell'AQST con l'istituzione del Comitato di Coordinamento e della Segreteria tecnica;
- la d.g.r. 1495 del 8 aprile 2019 «Approvazione dello schema di accordo quadro di sviluppo territoriale AQST «Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese»;
- la d.g.r. 3103 del 5 maggio 2020 «Approvazione dell'aggiornamento del programma d'azione dell'AQST «Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese» e dell'integrazione dell'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15, l. 241/90, tra Regione Lombardia – Direzione Generale Ambiente e Clima e provincia di Varese per attività connesse alla riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico»;

Considerato che la Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» prevede espressamente che le previsioni della l.r. 19/19, si applichino anche «agli accordi approvati, ai sensi della l.r. 2/2003, alla data di entrata in vigore della legge regionale recante 'Legge di semplificazione 2021', in relazione alle fasi di attuazione e conclusione degli stessi, ivi compresa l'applicazione a tali accordi della procedura per l'approvazione di eventuali atti integrativi e delle previsioni di cui all'articolo 10, comma 7; sono fatte salve eventuali specifiche disposizioni contenute nei singoli accordi, ove non contrastanti con la disciplina attuativa di cui alla presente legge»;

Preso atto che l'atto integrativo all'AQST Lago di Varese e il relativo Programma d'Azione, sono stati trasmessi a tutti i soggetti sottoscrittori per la formale approvazione e sottoscrizione;

Richiamate:

- la d.g.r. 5313 del 4 ottobre 2021 che ha approvato lo schema di atto integrativo all'AQST «Salvaguardia e risanamento del lago di Varese» riportante le modifiche al testo dell'AQST e aggiornamento dell'allegato 2 «Programma d'azione», in accordo con le previsioni della L.R. 9/19 e del suo regolamento attuativo, sulla base di quanto previsto dalla L.R. 7/2021, sopra richiamata;
- le deliberazioni con cui i soggetti aderenti hanno approvato lo schema di Atto integrativo all'AQST «Salvaguardia e risanamento del lago di Varese», e in particolare:
  - Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio provinciale del 22 settembre 2021;
  - Comune di Azzate, con deliberazione del Consiglio comunale del 25 ottobre 2021;
  - Comune di Barasso, con deliberazione della Giunta comunale del 15 marzo 2022;
  - Comune di Biandronno, con deliberazione del Consiglio del 25 novembre 2021;
  - Comune di Bodio Lomnago, con deliberazione del Consiglio comunale del 24 novembre 2021;
  - Comune di Buguggiate, con deliberazione del Consiglio comunale del 26/10/21;

- Comune di Casale Litta, con deliberazione del Consiglio comunale del 15 novembre 2021;
- Comune di Casciago, con deliberazione del Consiglio comunale del 14 novembre 2021;
- Comune di Cazzago Brabbia con deliberazione del Consiglio comunale del 22 dicembre 2021;
- Comune di Comerio con deliberazione del Consiglio comunale del 18 novembre 2021;
- Comune di Daverio, con deliberazione del Consiglio comunale del 25 novembre 2021;
- Comune di Galliate Lombardo con deliberazione del 15 novembre 2021;
- Comune di Gvirate con deliberazione del Consiglio comunale del 30 novembre 2021;
- Comune di Inarzo, con deliberazione del Consiglio comunale del 29 novembre 2021;
- Comune di Luvinate con deliberazione del Consiglio comunale del 28 aprile 2022;
- Unione di Comuni denominata «Unione Ovest Lago Varese», di cui fanno parte i comuni di Bardello, Bregano e Malgesso, con delibera del Consiglio dell'Unione dell'11 ottobre 2021;
- Comune di Varese con deliberazione del Consiglio comunale del 9 marzo 2022;
- Comune di Vergiate, con deliberazione della Giunta comunale del 23 novembre 2021;
- ARPA Lombardia con decreto, del Presidente-Amministratore Unico, a seguito del decreto n.434 del 8 ottobre 2021 del Direttore Generale dott. Fabio Carella;
- Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria con decreto n. 131 del 3 marzo 2022, del Direttore Generale Dott. Lucas Maria Gutierrez;
- Ufficio d'Ambito di Varese con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2021,
- ALFA s.r.l. nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 ottobre 2021;
- Università degli Studi dell'Insubria, con decreto n.885/21 del Rettore Angelo Tagliabue in data 13 ottobre 2021;
- CNR Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA), con comunicazione del 15 settembre 2021;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con nota del 7 marzo 2022 del Soprintendente Arch. Giuseppe Stolfi;
- Camera di Commercio di Varese con deliberazione della Giunta Camerale del 16 settembre 2021;
- Società Cooperativa Pescatori del lago di Varese nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2022;
- Consorzio utenti delle acque del fiume Bardello con comunicazione del Presidente del 16 febbraio 2022;
- Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabio, Monate e Varese dall'Assemblea dell'Autorità di bacino del 30 aprile 2022;

Atteso che alla data del 17 gennaio 2023 risultano acquisite le firme digitali di Regione Lombardia, e di tutti gli altri enti sottoscrittori precedentemente indicati, del sopraccitato Atto integrativo all'AQST «Salvaguardia e risanamento del lago di Varese» e del relativo Programma d'Azione;

Preso atto che l'atto integrativo, comprensivo del Programma d'azione, è stato approvato da parte degli organi competenti di tutti i soggetti partecipanti all'AQST e sottoscritto digitalmente da tutti i rappresentanti designati dai vari soggetti partecipanti, nonché dal Presidente e dall'Assessore all'Ambiente e Clima di Regione Lombardia;

Valutata la necessità, di procedere con l'approvazione dell'atto integrativo all'AQST «Salvaguardia e risanamento del lago di Varese» e del relativo Programma d'Azione, parte integrante e sostanziale del presente atto, come previsto dall'art. 13, c.3 del r.r. 6/2020 e indicato dalla d.g.r. 5313/2021;

Ritenuto inoltre opportuno, come previsto dalla d.g.r. 5313 del 4 ottobre 2021, delegare l'assessore all'Ambiente e Clima allo svolgimento delle attività e all'adozione dei relativi atti, nonché a rappresentare l'ente in seno al Collegio di Vigilanza;

Visto il Programma regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con d.c.r. n XII/64 del 10 luglio 2018 e in particolare il risultato affeso TER 09.06.215 «Protezione, risanamento e miglioramento degli ecosistemi acquatici»;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'atto integrativo all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) «Salvaguardia risanamento del Lago di Varese», comprensivo del relativo programma d'Azione, sottoscritto digitalmente dai rappresentanti designati dai vari soggetti partecipanti, di cui all'Allegato che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, come previsto all'art. 10 c. 3 del r.r. 6/2020;

2. di delegare l'assessore all'Ambiente e Clima allo svolgimento delle attività e all'adozione dei relativi atti, nonché a rappresentare l'ente in seno al Collegio di Vigilanza, come previsto dalla d.g.r. 5313 del 4 ottobre 2021;

3. di disporre ai sensi del sopra richiamato art. 10 c. 3 del r.r. 6/2020, la pubblicazione del presente decreto e dell'atto integrativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il presidente  
Attilio Fontana

— • —

COMUNE DI AZZATE - Prot 0007636 del 14/07/2022 Tit I Cl 15 Fasc 7



**ATTO INTEGRATIVO ALL'**  
**ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE**  
**(L.R. 29 novembre 2019 n.19)**  
**“SALVAGUARDIA E RISANAMENTO DEL LAGO DI VARESE”**

tra

**REGIONE LOMBARDIA**

**PROVINCIA DI VARESE**

**COMUNI DI AZZATE, BARASSO, BARDELLO, BIANDRONNO, BODIO LOMNAGO,  
BUGUGGIATE, CASALE LITTA, CASCIAGO, CAZZAGO BRABBIA, COMERIO, DAVERIO,  
GALLIATE LOMBARDO, GAVIRATE, INARZO, LUVINATE, VARESE, VERGIATE (IN  
RAPPRESENTANZA DEI COMUNI DEL LAGO DI COMABIO)**

**ARPA LOMBARDIA**

**ATS INSUBRIA**

**UFFICIO D'AMBITO DI VARESE**

**ALFA SRL (GESTORE UNICO DEL SII)**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA**

**CNR IRSA VERBANIA**

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI  
COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE**

**CAMERA DI COMMERCIO DI VARESE**

**SOCIETA' COOPERATIVA PESCATORI DEL LAGO DI VARESE**

**CONSORZIO UTENTI DELLE ACQUE DEL FIUME BARDELLO**

**AUTORITÀ DI BACINO LACUALE DEI LAGHI MAGGIORE, COMABIO, MONATE E  
VARESE**

## INDICE

PREMESSE.....	
Articolo 1 – Premesse e allegati .....	
Articolo 2 - Finalità e Principi ispiratori .....	
Articolo 3 - Metodologia di sviluppo del processo .....	
Articolo 4 - Ambito d'intervento .....	
Articolo 5 – Obiettivi di sviluppo specifici .....	
Articolo 6 - Programma d'Azione .....	
Articolo 7 - Collegio di Vigilanza .....	
Articolo 8 - Soggetti Coordinatori e Attuatori .....	
Articolo 9 - Segreteria Tecnica.....	
Articolo 10 – Risorse finanziarie .....	
Articolo 11 – Tempi di attuazione .....	
Articolo 12 – Strumenti attuativi .....	
Articolo 13 – Monitoraggio e rimodulazione dell'AQST .....	
Articolo 14 - Modalità di adesione di soggetti pubblici e privati.....	
Articolo 15 – Inadempimento e revoca .....	
Articolo 16 – Recesso .....	
Articolo 17 – Definizione delle controversie .....	
Articolo 18 – Attività di comunicazione.....	
Articolo 19 – Conclusione dell'AQST .....	
Articolo 20 – Approvazione, sottoscrizione ed efficacia .....	

### **Allegati**

Allegato 1 – omissis

Allegato 2 – Programma d'azione

## PREMESSE

**RICHIAMATO** il testo dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" (di seguito "AQST lago di Varese") approvato, durante la seduta del Comitato di Coordinamento del 12 aprile 2019, e in seguito sottoscritto dagli enti partecipanti, indicati nel frontespizio;

### VISTI:

- La Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 ed in particolare l'art. 5 che disciplina lo strumento dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (di seguito denominato AQST);
- Il Regolamento Regionale 22 dicembre 2020, n. 6, attuativo della predetta L.R. 19/19;

**CONSIDERATO** che la Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 7 "Legge di semplificazione 2021" prevede espressamente che le previsioni della L.R. 19/19, si applichino anche *"agli accordi approvati, ai sensi della l.r. 2/2003, alla data di entrata in vigore della legge regionale recante 'Legge di semplificazione 2021', in relazione alle fasi di attuazione e conclusione degli stessi, ivi compresa l'applicazione a tali accordi della procedura per l'approvazione di eventuali atti integrativi e delle previsioni di cui all'articolo 10, comma 7; sono fatte salve eventuali specifiche disposizioni contenute nei singoli accordi, ove non contrastanti con la disciplina attuativa di cui alla presente legge"*;

**VALUTATA** quindi la necessità di apportare modifiche al testo dell'AQST lago di Varese, aggiornandolo sulla base delle nuove previsioni normative;

**VISTO** l'allegato 2 "Programma d'Azione", le cui attività erano previste fino al termine del 2021;

**VALUTATA** la necessità di integrare il Programma d'Azione indicando un orizzonte temporale fino al termine del 2023;

**RICHIAMATE** le premesse dell'AQST lago di Varese, approvato nella seduta del 12 aprile 2019 e i contenuti dell'Allegato 1;

### CONSIDERATO CHE:

- il Comitato Istituzionale dell'AQST nella seduta del 24 luglio 2021 ha valutato positivamente la necessità di procedere all'aggiornamento dell'AQST e del suo programma di Azione secondo quanto predisposto dalla Segreteria Tecnica;

- il presente aggiornamento dell'AQST ed il relativo Programma d'Azione sono stati approvati:
  - ✓ dalla Giunta Regionale con Deliberazione della Giunta Regionale XI/5313 del 4/10/2021;
  - ✓ dalla Provincia di Varese con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 22/09/2021;
  - ✓ dal Comune di Azzate, con Deliberazione del Consiglio Comunale del 25/10/2021;
  - ✓ dal Comune di Barasso, con Deliberazione della Giunta Comunale del 15/03/2022;
  - ✓ dal Comune di Biandronno, con Deliberazione del Consiglio del 25/11/2021;
  - ✓ dal Comune di Bodio Lomnago, con Deliberazione del Consiglio Comunale del 24/11/2021;
  - ✓ dal Comune di Buguggiate, con Deliberazione del Consiglio Comunale del 26/10/21;
  - ✓ dal Comune di Casale Litta, con Deliberazione del Consiglio Comunale del 15/11/2021;
  - ✓ dal Comune di Casciago, con Deliberazione del Consiglio Comunale del 14/11/2021;
  - ✓ dal Comune di Cazzago Brabbia con Deliberazione del Consiglio Comunale del 22/12/2021;
  - ✓ dal Comune di Comerio con Deliberazione del Consiglio Comunale del 18/11/2021;
  - ✓ dal Comune di Daverio, con Deliberazione del Consiglio Comunale del 25/11/2021;
  - ✓ dal Comune di Galliate Lombardo con Deliberazione del 15/11/21;
  - ✓ dal Comune di Gavirate con Deliberazione del Consiglio Comunale del 30/11/2021;
  - ✓ dal Comune di Inarzo, con Deliberazione del Consiglio Comunale del 29/11/2021;

- ✓ dal Comune di Luvinata con Deliberazione del Consiglio Comunale del 28/04/2022;
- ✓ dall'Unione di Comuni denominata "Unione Ovest Lago Varese", di cui fanno parte i comuni di Bardello, Bregano e Malgesso, con Delibera del Consiglio dell'Unione dell'11/10/2021;
- ✓ dal Comune di Varese con Deliberazione del Consiglio Comunale del 9/03/2022;
- ✓ dal Comune di Vergiate, con Deliberazione della Giunta Comunale del 23/11/2021;
- ✓ da ARPA Lombardia con decreto, del Presidente-Amministratore Unico, a seguito del decreto n.434 del 08/10/2021 del Direttore Generale dott. Fabio Carella;
- ✓ dall'Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria con Decreto n.131 del 03/03/2022, del Direttore Generale Dott. Lucas Maria Gutierrez;
- ✓ dall'Ufficio d'Ambito di Varese con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/10/2021,
- ✓ da ALFA srl nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12/10/2021;
- ✓ dall'Università degli Studi dell'Insubria, con decreto n.885/21 del Rettore Angelo Tagliabue in data 13/10/2021;
- ✓ da CNR Istituto di Ricerca sulle Acque (IRSA), con comunicazione del 15/09/2021;
- ✓ dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con nota del 07/03/2022 del Soprintendente Arch. Giuseppe Stolfi;
- ✓ dalla Camera di Commercio di Varese con Deliberazione della Giunta Camerale del 16/09/2021;
- ✓ dalla Società Cooperativa Pescatori del lago di Varese nella seduta del Consiglio di Amministrazione dell'8/03/2022;
- ✓ dal Consorzio utenti delle acque del fiume Bardello con comunicazione del Presidente del 16/02/2022;
- ✓ dall'Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese dall'Assemblea dell'Autorità di bacino del 30/04/2022;

- Il presente atto integrativo di aggiornamento dell'AQST verrà sottoscritto digitalmente dai rappresentanti degli enti interessati, già sottoscrittori dell'AQST originario;

### TUTTO CIO' PREMESSO

si stipula il presente atto integrativo all'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale  
"SALVAGUARDIA E RISANAMENTO DEL LAGO DI VARESE"

TRA

**Regione Lombardia**, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1, nella persona del Presidente, Attilio Fontana e dell'Assessore Ambiente e Clima, Raffaele Cattaneo;

**Provincia di Varese**, con sede in Varese, Piazza Libertà 1, nella persona del presidente Antonelli Emanuele;

**Comune di Azzate**, con sede in Azzate, via C. B. Castellani n. 1, nella persona del sindaco Gianmario Bernasconi;

**Comune di Barasso**, con sede in Barasso, Via Don B. Parietti, 6, nella persona del sindaco pro-tempore Lorenzo Di Renzo Scolari;

**Comune di Biandronno**, con sede in Biandronno, Piazza Cavour, nella persona dell'Assessore Giuseppe Giorgetti;

**Comune di Bodio Lomnago**, con sede a Bodio Lomnago, piazza Don Cesare Ossola 2, nella persona del sindaco Eleonora Paoelli;

**Comune di Buguggiate**, con sede in Buguggiate, Piazza Aldo Moro 1, nella persona del sindaco pro tempore Matteo Sambo;

**Comune di Casciago**, con sede in Casciago, Largo de Gasperi 1, nella persona del sindaco Mirko Reto;

**Comune di Casale Litta**, con sede in Casale Litta, via Roma 6, nella persona del sindaco Maffioli Graziano;

**Comune di Cazzago Brabbia**, con sede in Cazzago Brabbia, Piazza Libertà 1, nella persona del sindaco Emilio Magni;

**Comune di Comerio**, con sede in Comerio, via Stazione 8, nella persona del sindaco Michele Ballarini;

**Comune di Daverio**, con sede in Daverio, viale Roma 45, nella persona del vice sindaco Chiara Vezzini;

**Comune di Galliate Lombardo**, con sede in Galliate Lombardo, via Carletto Ferrari 12, nella persona del sindaco pro tempore;

**Comune di Gavirate**, con sede in Gavirate, Piazza Matteotti 8, nella persona del sindaco Silvana Alberio;

**Comune di Inarzo**, con sede in Inarzo, via Patrioti 26, nella persona dell'Assessore Christian Grosso;

**Comune di Luvinata**, con sede in Luvinata, via San Vito 3, nella persona del sindaco Alessandro Boriani;

**Comune di Varese**, con sede in Varese, via Luigi Sacco 5, nella persona del sindaco Davide Galimberti;

**Comune di Vergiate**, con sede in Vergiate, via Cavallotti 46/48, in rappresentanza dei comuni del lago di Comabbio, nella persona del sindaco pro tempore Dott. Daniele Parrino;

**Unione di Comuni denominata "Ovest Lago Varese"** di cui fanno parte i comuni di Bardello, Bregano e Malgesso, nella persona del sig. Luciano Puggioni;

**ARPA Lombardia**, con sede in Milano, via Ippolito Rosellini 17, nella persona del Presidente Stefano Cecchin;

**ATS Insubria**, con sede in Varese, via Ottorino Rossi n. 9, nella persona del Direttore sanitario Giuseppe Catanoso;

**Ufficio d'Ambito di Varese**, con sede in Varese, Piazza Libertà 1, nella persona del Presidente Riccardo del Torchio;

**ALFA srl**, con sede in Varese, Via Carrobbio 3, nella persona del Presidente Paolo Mazzucchelli;

**Università dell'Insubria**, con sede in Varese, via Ravasi 2 nella persona del Rettore Angelo Tagliabue;

**CNR IRSA**, con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro 7, e sede operativa a Verbania Pallanza, Largo Tonolli, 50, nella persona della Direttrice ff Simona Rossetti, domiciliata per la carica in Via Salaria Km 29,300 C.P. 10 - 00015 Monterotondo Stazione (RM)

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese**, con sede in Milano, via E. De Amicis 11, nella persona del Soprintendente Giuseppe Stolfi;

**Camera di Commercio di Varese** con sede in Varese, Piazza Montegrappa 5, nella persona del Presidente Fabio Lunghi;

**Società Cooperativa pescatori del lago di Varese** con sede in Varese, via Valganna 167, nella persona del presidente Gian Franco Zanetti;

**Consorzio utenti delle acque del fiume Bardello** con sede in Brebbia, via Piave 21, nella persona del presidente pro tempore Luciano Buzzi;

**Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese** con sede in Laveno-Mombello, Via Martiri della Libertà, 11, nella persona del Presidente Fabio Passera

### **Articolo 1 – Premesse e allegati**

Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (di seguito "AQST" o Accordo), così come aggiornato dal presente atto integrativo.

L'aggiornamento dell'AQST sottoscritto (di seguito "aggiornamento") è stato approvato secondo le modalità e con gli effetti previsti dall'art. 5 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale" e dal Regolamento attuativo della Legge regionale Regolamento Regionale 22 dicembre 2020, n. 6 "Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19" ed è corredato dal Programma d'Azione di cui all'art. 6, riportato in Allegato 2, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

### **Articolo 2 - Finalità e Principi ispiratori**

L'AQST si pone l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia e al risanamento del lago di Varese. Il presente accordo si inserisce in una più ampia cornice legislativa e normativa che, partendo dalla Direttiva Quadro sulle Acque (Dir. 2000/60/CE), a quella relativa alla protezione di habitat e specie (Direttiva n. 92/43/CEE) alla cosiddetta direttiva "Uccelli" Direttiva 2009/147/CE, fino ai nuovi obiettivi di Sviluppo Sostenibile declinati dall'Agenda ONU 2030, dalla Strategia nazionale di Sviluppo Sostenibile, e dalla Strategia Regionale (approvata con DGR 4967 del 29 giugno 2021), prevede il raggiungimento di una serie di standard di qualità delle acque ma in generale dell'ambiente, con l'obiettivo di migliorare l'ecosistema lacustre in uno stato il più possibile prossimo alla naturalità o tale da non presentare uno scostamento troppo elevato dalla stessa, al fine di permettere un uso plurimo delle acque.

Partendo dall'esperienza conseguita negli anni dall'Osservatorio del lago di Varese, istituito nel 2004, su proposta della provincia di Varese, l'AQST è lo strumento di programmazione negoziata con il quale si vuole portare a compimento il lavoro svolto, con una visione coordinata e condivisa da parte di tutti gli enti che hanno competenze su tematiche ambientali. All'atto della sottoscrizione dell'AQST, le

funzioni dell'Osservatorio del lago di Varese vengono ricomprese nel nuovo strumento di programmazione regionale, che ne utilizza e ne valorizza i risultati conseguiti.

Parte integrante nello sviluppo del processo generato dal presente Accordo saranno tutte le attività di informazione, animazione, comunicazione, formazione, educazione ambientale che di comune accordo saranno messe in campo dai sottoscrittori.

I soggetti sottoscrittori si impegnano al raggiungimento degli obiettivi dell'accordo, ciascuno per le proprie competenze e responsabilità, fatti salvi i compiti specifici individuati dai successivi articoli.

### **Articolo 3 - Metodologia di sviluppo del processo**

Per sviluppare opportunamente ed efficacemente il processo di condivisione, incrementare la rete di attori, implementare le azioni e le attività programmate e valutare periodicamente i risultati conseguiti, i sottoscrittori dell'AQST si impegnano ad una partecipazione attiva, in un processo decisionale trasparente e condiviso, attraverso collaborazione e corresponsabilità di tutti i soggetti partecipanti.

Durante l'intero percorso, a supporto dell'attivazione, dell'indirizzo e dell'eventuale ri-definizione del percorso verso obiettivi e tempistiche condivisi, i sottoscrittori sviluppano una attività trasversale di comunicazione e formazione per stimolare l'interesse di nuovi potenziali partecipanti al processo, dare visibilità e riconoscimento alle azioni, che possono così essere meglio conosciute nella loro valenza strategica, aumentare la sensibilizzazione della cittadinanza verso i principi di tutela e sostenibilità delle risorse, legate all'ecosistema lago di Varese.

Le relazioni interne alla rete di attori interessati dall'AQST sono strutturate negli organismi plenari previsti dalla L.R. 19/19, art. 4, c. 5, ovvero il Collegio di Vigilanza che, ai sensi della lr 19/19 assume il ruolo del precedente Comitato di Coordinamento, e la Segreteria tecnica, nel seguito descritti.

### **Articolo 4 - Ambito d'intervento**

Il territorio interessato dal presente accordo è quello del lago di Varese e del suo bacino imbrifero, come descritto e rappresentato in Allegato 1 "Contesto e scenario di riferimento".

L'ambito tematico di intervento prevalente riguarda, il risanamento delle acque inquinate, in relazione alle problematiche ambientali che interessano il lago di Varese, ai fini della tutela dell'ambiente e della biodiversità; ambiti tematici di intervento secondari collegati direttamente al precedente riguardano il miglioramento della fruizione della risorsa per i diversi usi tra i quali la balneazione, la pesca, la navigazione elettrica, la valorizzazione delle sponde e del territorio circumlacuale.

### **Articolo 5 – Obiettivi di sviluppo specifici**

In coerenza con i principi ispiratori e la strategia di sviluppo delineata, nonché con l'obiettivo generale di completare il processo di risanamento delle acque del lago di Varese per tutelare e salvaguardare l'ambiente e la biodiversità e favorire una fruizione della risorsa per i diversi usi, sulla base degli atti normativi e di pianificazione vigenti (Programma di Tutela e Uso delle Acque 2016), l'AQST persegue i seguenti obiettivi:

- Obiettivi strategici regionali:
  - o Recuperare e salvaguardare le caratteristiche ambientali degli ambienti acquatici e delle fasce di pertinenza dei corpi idrici;
  - o Promuovere l'aumento della fruibilità degli ambienti acquatici nonché l'attuazione di progetti e buone pratiche gestionali rivolte al ripristino o al mantenimento dei servizi ecosistemici dei corpi idrici;
- Obiettivi di qualità ambientale:
  - o Mantenere il buono stato chimico delle acque;
  - o Raggiungere il buono stato ecologico delle acque;
- Ulteriori obiettivi di qualità per:
  - o Acque di balneazione: perseguire gli standard microbiologici e di proliferazione algale, previsti dal D.Lgs. 116/2008;
  - o Acque dolci idonee per la vita dei pesci e protezione specie acquatiche significative dal punto di vista economico: migliorare la qualità chimico fisica delle acque al fine di mantenere o conseguire il rispetto dei valori limite previsti dal D.Lgs. 152/06 e mantenere gli stock ittici tali da garantire la sostenibilità delle attività di pesca professionale;
  - o Aree sensibili: conseguire una riduzione dei carichi di azoto e fosforo;

- o Concentrazioni di fosforo totale: raggiungere i valori di concentrazione adeguati al corpo idrico lacustre considerato;
- o Protezione habitat e specie: tutelare la biodiversità nei siti Natura 2000 con particolare attenzione alla regolazione dei livelli delle acque del lago e allo sviluppo della navigazione.

### **Articolo 6 - Programma d'Azione**

All'atto della sottoscrizione dell'atto integrativo dell'AQST, i sottoscrittori individuano e condividono un Programma d'Azione, riportato in Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente AQST, composto da Macroazioni, suddivise in Azioni a loro volta declinate in Attività (in corso o in previsione), concorrenti al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente articolo. Il Programma d'Azione si configura come una raccolta di schede, destinata ad essere costantemente aggiornata e implementata ai fini del monitoraggio.

Le attività sono suddivise nelle seguenti Macroazioni:

- Macroazione A. Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese
- Macroazione B. Monitoraggio dello stato delle acque del lago e del suo emissario e loro evoluzione
- Macroazione C. Riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico
- Macroazione D. Salvaguardia e tutela dell'area protetta lago di Varese
- Macroazione E. Comunicazione, promozione attività AQST e sensibilizzazione cittadini
- Macroazione F. Attività di sviluppo e valorizzazione territoriale delle sponde e della pista ciclabile

Nel Programma d'Azione, per ciascuna azione, vengono elencati gli obiettivi al cui raggiungimento concorrono e i risultati attesi, le risorse finanziarie complessive, la suddivisione delle attività nella quale l'azione è articolata e il soggetto coordinatore.

Per ciascuna attività invece viene riportata la sua descrizione, i risultati attesi e le eventuali criticità, i tempi previsti per la realizzazione, una stima delle risorse complessive necessarie e quelle già allocate, il soggetto o i soggetti attuatori.

Il Programma d'Azione è accompagnato da un Quadro finanziario complessivo che restituisce, differenziati per ognuno dei soggetti coinvolti e per ogni azione/attività, gli impegni finanziari descritti nelle schede, così da fornire una informazione sintetica e immediata sulle risorse previste per l'attuazione degli interventi previsti.

### **Articolo 7 - Collegio di Vigilanza**

Il Collegio di Vigilanza, di cui all'art. 8 del R.R. n. 6 del 22 dicembre 2020, è composto dall'assessore Ambiente e Clima, che lo presiede, dai sindaci, dai presidenti e dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori o loro delegati.

Il Collegio di Vigilanza si avvale del supporto della Segreteria Tecnica, di cui all'art. 10, coordinata dalla DG Ambiente e Clima.

Le competenze del Collegio di Vigilanza sono quelle indicate nell'art. 8 del R.R. 6/20, in particolare:

- a) monitora le fasi di sviluppo, progettazione e attuazione delle attività, degli interventi e dei programmi di intervento ricompresi nell'AQST;
- b) vigila, anche attraverso verifiche periodiche, sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'accordo, in particolare segnalando eventuali scostamenti o incoerenze tra gli atti di programmazione, l'utilizzo, da parte dei sottoscrittori, delle risorse disponibili e i contenuti dell'accordo;
- c) approva, su proposta della segreteria tecnica, gli aggiornamenti e le modifiche del programma degli interventi e delle attività che non incidono sugli obiettivi dell'AQST o sulla complessiva allocazione delle risorse stanziata e che non rientrano tra quelli di cui all'articolo 15, comma 3 del R.R. 6/2020;
- d) decide sulle istanze di adesione, eventualmente pervenute a seguito dell'approvazione dell'AQST sottoscritto, di altri soggetti pubblici o privati sulla base della qualificazione del loro interesse, della valutazione di eventuali profili inerenti alla disciplina degli aiuti di Stato e del relativo apporto all'attuazione del programma degli interventi e dei relativi impegni;

- e) individua la procedura da applicare ai fini dell'approvazione degli aggiornamenti e delle modifiche dell'accordo, diversi da quelli di cui alla lettera c), riportata al successivo art. 13;
- f) approva le relazioni semestrali redatte e validate dalla segreteria tecnica, in ordine allo stato di attuazione dell'AQST;
- g) individua le criticità che impediscono o rallentano l'attuazione dell'accordo, proponendo soluzioni idonee alla relativa rimozione;
- h) risolve, secondo le modalità previste dal successivo articolo 18, le controversie che dovessero insorgere tra le parti sull'interpretazione dell'accordo o in fase della relativa attuazione;
- i) decide in ordine agli effetti derivanti dall'accertamento degli inadempimenti di cui all'art. 15: il collegio può decidere di escludere l'intervento, oggetto di protrato inadempimento, dall'elenco dei progetti contenuti nell'AQST;

Il Collegio di Vigilanza si riunisce, su convocazione del suo Presidente, con cadenza almeno semestrale, al fine di valutare le relazioni sullo stato di attuazione dell'accordo.

Il Collegio di Vigilanza delibera a maggioranza dei presenti, tranne che per i punti sopra richiamati d) ed e) per i quali delibera all'unanimità.

Il Collegio di Vigilanza, ove ne ravvisi la necessità e ad integrazione di quanto previsto dal presente articolo, potrà decidere di dotarsi di un apposito regolamento per la disciplina del proprio funzionamento e delle modalità di adozione delle decisioni che gli competono.

Al fine di assicurare la più ampia partecipazione e condivisione delle finalità e degli obiettivi previsti dal presente AQST e per garantire l'efficacia delle decisioni assunte, il Collegio di Vigilanza promuove, avvalendosi della Segreteria Tecnica, momenti di confronto e di informazione, aperti ai diversi portatori di interessi pubblici e privati del territorio interessato. Nella programmazione degli interventi e nella definizione del programma di azioni future, tiene conto, come riferimento privilegiato, delle proposte emerse dai momenti di confronto promossi.

### **Articolo 8 - Soggetti Coordinatori e Attuatori**

Per ciascuna Azione dell'AQST viene individuato un Soggetto Coordinatore cui compete di coordinare le attività dei vari Soggetti Attuatori al fine di garantire la corretta e completa realizzazione dell'azione;

Per ciascuna Attività, presente e futura, oggetto dell'AQST, viene identificato uno o più soggetti attuatori cui compete di:

- a) assicurare la completa realizzazione degli interventi di propria competenza, nei limiti delle risorse finanziarie stabilite dall'AQST e nel rispetto del cronoprogramma, delle fasi e delle modalità ivi fissate;
- b) collaborare con la segreteria tecnica, rispetto alle attività della stessa a supporto del Collegio di Vigilanza, nella verifica dell'attuazione degli impegni;
- c) assicurare alla segreteria tecnica un flusso informativo almeno semestrale riferito all'avanzamento tecnico, finanziario e procedurale degli interventi, ai fini della redazione della relazione semestrale;
- d) garantire, ove richiesta, la propria partecipazione alle sedute collegiali del Collegio di Vigilanza e della segreteria tecnica, relativamente agli interventi di propria competenza.

### **Articolo 9 - Segreteria Tecnica**

La Segreteria Tecnica, di cui all'art. 6 del R.R. 6/20, è composta dai rappresentanti tecnici indicati dai soggetti sottoscrittori dell'AQST ed ha il compito di supportare il Collegio di Vigilanza nell'espletamento dei suoi compiti.

I lavori della Segreteria Tecnica sono coordinati da Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima, UO Sviluppo Sostenibile e risorse dell'ambiente, che la convoca e la presiede.

I responsabili tecnici dei soggetti coordinatori e attuatori fanno parte della segreteria tecnica.

La Segreteria Tecnica, per lo svolgimento dei suoi compiti, può richiedere la collaborazione delle strutture tecnico-amministrative dei soggetti pubblici e privati che aderiscono all'AQST. In ragione del tema da trattare potrà essere allargata ai rappresentanti delle Direzioni Generali Regionali competenti in materia.

La Segreteria Tecnica, per lo svolgimento dei suoi compiti, potrà inoltre costituire gruppi di lavoro tematici da attivarsi caso per caso, coinvolgendo le strutture

tecnico amministrative dei Soggetti Sottoscrittori, i Coordinatori delle singole azioni ed eventuali altri attori interessati.

La segreteria tecnica è così composta:

- 1 rappresentante di Regione Lombardia - DG Ambiente e Clima
- 1 rappresentante della provincia di Varese
- 1 rappresentante dell'ufficio d'Ambito di Varese
- 1 rappresentante di ARPA Lombardia
- 1 rappresentante dell'ATS Insubria
- 1 rappresentante di ALFA srl
- 3 rappresentanti dei comuni rivieraschi
- 1 rappresentante delle associazioni ambientaliste
- 1 rappresentante della Società Cooperativa dei pescatori del lago di Varese
- 1 rappresentante dell'Autorità di Bacino lacuale dei laghi Maggiore Comabbio, Monate, Varese
- 1 rappresentante dell'Università degli Studi dell'Insubria
- 1 rappresentante del CNR IRSA Verbania
- 1 rappresentante della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio

La Segreteria Tecnica svolge le seguenti attività a supporto del Collegio di Vigilanza:

- a) sottopone al collegio eventuali modifiche o integrazioni all'accordo;
- b) esegue i necessari sopralluoghi ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività previste nel cronoprogramma;
- c) redige e propone al Collegio i testi delle relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi e delle attività oggetto di accordo e della relazione finale di chiusura dell'accordo;
- d) informa tempestivamente il Collegio di eventuali ostacoli che dovessero frapporsi alla realizzazione dell'accordo, proponendo soluzioni tecniche idonee alla loro rimozione;
- e) verifica il rispetto del cronoprogramma e l'avanzamento delle attività, nonché propone eventuali aggiornamenti, anche rispetto ai cronoprogrammi dei singoli interventi.

- f) I verbali delle sedute della segreteria tecnica sono trasmessi al Collegio di Vigilanza per l'approvazione, ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza.

#### **Articolo 10 – Risorse finanziarie**

I soggetti sottoscrittori assumono l'impegno di ricercare le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione degli interventi individuati nel Programma d'Azione dell'AQST, anche provenienti da soggetti e istituzioni esterne ai soggetti sottoscrittori stessi, nella misura e secondo i tempi previsti da ciascuna delle singole schede descrittive e dal relativo quadro riassuntivo (vedi Allegato 2) e delle azioni/attività che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione. Ciascun soggetto sottoscrittore è tenuto a contribuire alle attività previste dal Programma d'Azione mettendo a disposizione risorse finanziarie, umane e tecniche.

#### **Articolo 11 – Tempi di attuazione**

L'AQST ha durata fino al termine dei lavori, così come da cronoprogramma allegato e da suoi eventuali successivi aggiornamenti.

I tempi di attuazione dell'AQST sono quelli definiti per le singole azioni/attività, così come individuati nelle schede descrittive del Programma d'Azione (vedi Allegato 2) e in quelle delle azioni/attività che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione.

Tali tempi potranno essere rimodulati secondo le modalità previste al successivo art. 13.

#### **Articolo 12 – Strumenti attuativi**

Le azioni previste dal Programma d'Azione allegato, e quelle che saranno successivamente definite e concordate con l'aggiornamento del Programma stesso, possono essere realizzate anche mediante l'attivazione di appositi strumenti attuativi, in relazione alla tipologia dell'intervento.

Rispetto alle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia, la normativa regionale prevede, in alcuni casi, una necessità di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari, per un importo massimo del 50% dell'importo complessivo dell'intervento.

### **Articolo 13 – Monitoraggio e rimodulazione dell'AQST**

La Segreteria tecnica assicura al Collegio di Vigilanza il flusso informativo relativo all'avanzamento finanziario, procedurale, realizzativo degli interventi, sulla base dello stato di avanzamento delle attività e delle informazioni a tal fine fornite dai Soggetti Attuatori.

La tempestiva e corretta predisposizione delle relazioni di cui sopra costituisce presupposto alle erogazioni delle risorse finanziarie previste dall'AQST.

L'AQST costituisce documento programmatico di riferimento per l'attuazione delle politiche e può essere modificato e/o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori, previa approvazione da parte del Collegio di Vigilanza.

Le modifiche e integrazioni del programma d'Azione, che non alterano gli obiettivi di sviluppo e l'allocazione complessiva delle risorse, sono approvati dal Collegio di Vigilanza, sulla base di una proposta della Segreteria Tecnica.

Modifiche ai contenuti del Programma d'Azione, che prevedono la modifica, l'eliminazione o aggiunta di nuove attività, vengono approvate dal Collegio di Vigilanza, sulla base di una proposta della Segreteria Tecnica.

Le modifiche dell'AQST che comportano un aggiornamento complessivo del Programma d'Azione e delle attività o un aggiornamento delle priorità e delle strategie di azione o l'impegno di ulteriori risorse finanziarie devono essere riapprovate dagli organi competenti dei soggetti sottoscrittori interessati.

### **Articolo 14 - Modalità di adesione di soggetti pubblici e privati**

Soggetti singoli o gruppi di soggetti portatori di interessi simili, anche non direttamente coinvolti nelle attività previste dal Programma di Azione, qualora motivatamente ne dovessero fare richiesta, possono partecipare ai lavori della Segreteria Tecnica e del Collegio di Vigilanza che, in ogni caso, valuterà le modalità di partecipazione.

In fase successiva alla sottoscrizione dell'AQST, possono sottoscrivere l'accordo altri soggetti pubblici e privati che, con la loro azione, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'accordo nei diversi settori tematici, mettendo a disposizione risorse umane, tecniche e finanziarie.

La partecipazione dei soggetti privati deve avvenire nel rispetto della normativa statale relativa alle procedure di evidenza pubblica; il Collegio di Vigilanza prende

atto delle proposte di adesione dei soggetti pubblici e valuta e approva le proposte di adesione di soggetti privati, sulla base della qualificazione del loro interesse, della valutazione di eventuali profili inerenti alla disciplina degli aiuti di Stato e del relativo apporto all'attuazione del programma degli interventi e dei relativi impegni.

Le sottoscrizioni, non comportanti né ulteriori impegni finanziari da parte dei soggetti sottoscrittori né aggiornamenti o modifiche, sono approvate all'unanimità dal Collegio di Vigilanza e pubblicate sui siti istituzionali degli enti e dei soggetti pubblici sottoscrittori. In caso di modifica sostanziale al Programma d'Azione e di ulteriori impegni finanziari, si seguono le previsioni dell'art.13.

#### **Articolo 15 – Inadempimento e revoca**

La mancata attuazione di ciascuna attività prevista nel Programma d'Azione per fatto imputabile al Soggetto Attuatore dà luogo ad inadempimento.

Nell'ipotesi di cui sopra, accertato, in sede di monitoraggio dell'attuazione dell'accordo, il configurarsi di una delle fattispecie di inadempimento cui al comma 1 dell'art. 17 del R.R. 6/20, il collegio di vigilanza, sulla base di una relazione informativa redatta dalla Segreteria Tecnica, invita il soggetto attuatore inadempiente a procedere entro un termine prefissato, determinato in relazione alla complessità delle attività da svolgere.

In caso di reiterato inadempimento, protratto a seguito della diffida sopra richiamata, il Collegio di Vigilanza decide, a maggioranza dei componenti, in merito all'attivazione delle procedure per la revoca del finanziamento concesso sull'intervento, nonché sulle modalità di restituzione, anche parziale, delle somme erogate, fatti salvi i casi di attestata impossibilità di realizzare l'intervento per cause non imputabili al soggetto attuatore.

In luogo della revoca e al fine di assicurare la realizzazione degli interventi, con oneri a carico del soggetto attuatore inadempiente, il Collegio di Vigilanza, con votazione assunta a maggioranza dei componenti, può nominare un commissario ad acta, per gli eventuali interventi sostitutivi.

#### **Articolo 16 – Recesso**

I Soggetti Sottoscrittori e aderenti all'AQST possono recedere, con motivato provvedimento approvato dall'organo competente dell'ente.

Il Collegio di Vigilanza prende atto del recesso, nel caso valutando l'eventuale revoca del contributo, per le attività non attuate, già erogato.

#### **Articolo 17 – Definizione delle controversie**

Gli enti sottoscrittori dell'AQST si impegnano a definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare in fase di attuazione dell'AQST.

#### **Articolo 18 – Attività di comunicazione**

I Soggetti Sottoscrittori e aderenti garantiscono il coordinamento dell'attività di comunicazione relative al Programma d'Azione dell'AQST, attraverso contatti e comunicazione con i referenti di Regione Lombardia.

La Segreteria Tecnica può definire un programma di iniziative e attività di comunicazione e divulgative, individuando le relative risorse strumentali e finanziarie da sottoporre all'approvazione del Collegio di Vigilanza.

#### **Articolo 19 – Conclusione dell'AQST**

La conclusione dell'AQST è approvata, a maggioranza, dal collegio di vigilanza all'avvenuta completa attuazione degli interventi e delle opere ivi ricompresi. È parimenti approvata la conclusione dell'accordo, laddove sia stata verificata l'impossibilità di dare attuazione completa alle opere e agli interventi, purché siano stati raggiunti gli obiettivi generali dell'AQST. A tal fine, la segreteria tecnica redige e valida una apposita relazione, da sottoporre al collegio di vigilanza per l'approvazione a maggioranza dei componenti.

Della conclusione dell'AQST, è resa informativa alla Giunta regionale.

#### **Articolo 20 – Approvazione, sottoscrizione ed efficacia**

Il presente aggiornamento è approvato dagli organi competenti dei soggetti interessati prima della sua sottoscrizione ed è sottoscritto, in forma digitale, dal Presidente della Regione Lombardia, dall'assessore Ambiente e Clima e dai rappresentanti degli Enti interessati.

Ciascun Ente, con il provvedimento di approvazione del presente aggiornamento individua la persona delegata a rappresentarlo in seno al Collegio di Vigilanza.

La formale sottoscrizione impegna ciascun soggetto alla sua attuazione.

Letto e sottoscritto

Le parti contraenti

**Regione Lombardia**

**Provincia di Varese**

**Comune di Gavirate**

**Comune di Varese**

**Comune di Azzate**

**Comune di Barasso**

**Comune di Biandronno**

**Comune di Bodio Lomnago**

**Comune di Buguggiate**

**Comune di Casale Litta**

**Comune di Casciago**

**Comune di Cazzago Brabbia**

**Comune di Comerio**

**Comune di Daverio**

**Comune di Galliate Lombardo**

**Comune di Inarzo**

**Comune di Luvinata**

**Comune di Vergiate**

**Unione di Comuni denominata "Ovest Lago Varese"**

**Università dell'Insubria**

**Camera di Commercio di Varese**

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco,  
Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese**

**CNR IRSA**

**ARPA Lombardia**

**ATS Insubria**

**Ufficio d'Ambito di Varese**

**ALFA srl**

**Società Cooperativa pescatori del lago di Varese**

**Consorzio utenti delle acque del fiume Bardello**

**Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese**

**AQST “SALVAGUARDIA E RISANAMENTO DEL LAGO DI VARESE”**



**ALLEGATO 2**

**PROGRAMMA D'AZIONE**

**AGGIORNAMENTO LUGLIO 2021**

## INDICE

INTRODUZIONE .....	
ELENCO RIASSUNTIVO PER MACROAZIONI, AZIONI, ATTIVITÀ.....	
QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO E QUADRO DEI FINANZIAMENTI.....	
Macroazione A. Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese ...	
Macroazione B. Monitoraggio dello stato delle acque del lago e del suo emissario e loro evoluzione .....	
Macroazione C. Riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico .....	
Macroazione D. Salvaguardia della biodiversità del lago di Varese .....	
Macroazione E. Comunicazione, promozione attività AQST e sensibilizzazione cittadini.....	
Macroazione F. Attività di sviluppo e valorizzazione territoriale delle sponde e della pista ciclabile	

## INTRODUZIONE

Il Programma d'Azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" trova fondamento nella strategia dell'AQST che ha l'obiettivo di completare il processo di risanamento delle acque del lago di Varese per tutelare e salvaguardare l'ambiente e la biodiversità e favorire una fruizione della risorsa per i diversi usi.

In particolare, la suddivisione in Macroazioni del Programma, così come nel seguito declinato, è strettamente correlato alle tipologie di attività che vengono messe in atto per raggiungere gli obiettivi fissati.

Viene, inoltre, prevista una Macroazione specifica sulle attività di comunicazione e sensibilizzazione rispetto alle iniziative messe in atto.

Ogni Macroazione è sviluppata in Azioni che a loro volta sono suddivise in specifiche attività.

Per ogni Azione è prevista la designazione di un Soggetto Coordinatore, che ha il compito di coordinare l'attività dei vari soggetti attuatori e monitorare l'esecuzione dell'azione nel suo complesso.

Per ogni attività è individuato un soggetto Attuatore con il compito di seguire operativamente lo svolgimento degli interventi necessari per finalizzare il raggiungimento dei risultati previsti.

## ELENCO RIASSUNTIVO PER MACROAZIONI, AZIONI, ATTIVITÀ

### **Macroazione A. Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese**

#### Azione A.1. Studi e rilievi del reticolo fognario

Attività A.1.1. Raccolta e organizzazione delle segnalazioni circa il malfunzionamento del sistema fognario

Attività A.1.2. Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese

Attività A.1.3. Studio dei carichi sfiorati in tempo di pioggia dagli sfioratori fognari

Attività A.1.4. Censimento e valutazione degli scarichi esistenti nel bacino del lago

Attività A.1.5. Aggiornamento della modellazione idraulica redatta della Società Lago

Attività A.1.6. Monitoraggio delle portate relativo all'agglomerato del Lago di Varese

#### Azione A.2. Interventi infrastrutturali sul reticolo fognario

Attività A.2.1. Valutazione degli studi progettuali esistenti

Attività A.2.2. Progettazione e realizzazione degli interventi individuati dall'azione 1 e 2

Attività A.2.3. Manutenzione straordinaria rete fognaria comuni lacustri del Lago di Varese

Attività A.2.4. Piano Potenziamento Servizio Fognatura

### **Macroazione B. Monitoraggio dello stato delle acque del lago e del suo emissario e loro evoluzione**

#### Azione B.1. Monitoraggio della qualità delle acque del lago e suo immissario

Attività B.1.1. Boe limnologiche per il monitoraggio in continuo delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque e dello sviluppo di popolamenti di cianobatteri e telerilevamento tramite satelliti

Attività B.1.2. Monitoraggio degli elementi biologici, degli elementi fisico-chimici e chimici, di sostanze prioritarie, dei determinanti di antibiotico e metallo resistenza, e del patrimonio genetico delle comunità di cianobatteri del Lago di Varese. Descrizione della comunità batterica e presenza di potenziali patogeni nel lago di Varese

Attività B.1.3. Monitoraggio degli elementi biologici, degli elementi fisico-chimici e chimici, di sostanze prioritarie e dei determinanti di antibiotico e metallo resistenza, descrizione della comunità batterica e presenza di potenziali patogeni nel fiume Bardello e nel lago Maggiore

Attività B.1.4. Monitoraggio di parametri microbiologici e delle fioriture algali ai fini della balneazione

#### Azione B.2. Sviluppo di un modello di bilancio di massa del fosforo

Attività B.2.1. Valutazione del carico esterno

Attività B.2.2. Valutazioni del carico interno

#### Azione B.3. Sviluppo di scenari evolutivi della qualità delle acque del lago finalizzati ad una valutazione degli interventi

Attività B.3.1. Sviluppo e validazione di un modello previsionale della qualità delle acque del lago

Attività B.3.2. Predisposizione di scenari modellistici

#### Azione B.4. Valutazione delle migliori tecnologie per il risanamento del lago

Attività B.4.1. Istruttoria e approfondimenti circa la possibilità di utilizzo di tecniche e tecnologie innovative per il risanamento del lago di Varese

### **Macroazione C. Riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico**

#### Azione C.1. Studi propedeutici alla riattivazione dell'impianto

Attività C.1.0. Analisi sullo stato di consistenza dell'impianto

Attività C.1.1. Valutazione in merito al prolungamento della tubazione di scarico dell'impianto di prelievo ipolimnico con predisposizione di sifonamento

Attività C.1.2. Progettazione degli interventi

#### Azione C.2. Esecuzione lavori

Attività C.2.1. Ammodernamento e riadeguamento dell'impianto di prelievo ipolimnico

Attività C.2.2. Sistemazione dello scarico dell'impianto di prelievo

Attività C.2.3. Predisposizione del piano (delle specifiche) per il funzionamento dell'impianto

Attività C.2.4. Installazione impianto fotovoltaico

### **Macroazione D. Salvaguardia e tutela dell'area protetta lago di Varese**

#### Azione D.1. Aggiornamento del piano di gestione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Alnete del Lago di Varese" e della Zona di Protezione speciale (ZPS) "Lago di Varese"

Attività D.1.1. Disciplina e vigilanza della navigazione sul lago

Attività D.1.2. Valutazioni di proposte di revisione della normativa sulla navigazione

Attività D.1.3. Sviluppo di una navigazione elettrica sul lago

Attività D.1.4. Valutazione dei livelli del lago adeguati alla protezione ambientale e all'utilizzo plurimo delle acque

Attività D.1.5. Redazione e aggiornamento del piano di gestione della ZSC "Alnete del Lago di Varese" e della ZPS "Lago di Varese" (quadro conoscitivo, programmazione interventi, normativa) al fine di mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente habitat e specie di interesse comunitario.

Attività D.1.6. Rilievo morfo-batimetrico del lago di Varese

Azione D.2. Predisposizione di un piano triennale di riequilibrio della fauna ittica presente nel lago da attuare attraverso azioni parallele di pesca di sfoltimento e gestione del pescato e delle immissioni.

**Macroazione E. Comunicazione, promozione attività AQST e sensibilizzazione cittadini**

Azione E.1. Comunicazione e divulgazione dei contenuti e delle attività dell'accordo

Attività E.1.1. Predisposizione di un sito web relativo all'AQST

Attività E.1.2. Organizzazione di incontri tematici sul territorio

Azione E.2. Sensibilizzazione dei cittadini e attività di citizen science

Attività E.2.1. Divulgazione e didattica ambientale per i cittadini

Attività E.2.2. Coinvolgimento degli istituti scolastici

Attività E.2.3. Cartellonistica informativa e stampa di materiale divulgativo

Attività E.2.4. Sviluppo di forme di partecipazione economica da parte dei cittadini e delle Amministrazioni locali alle spese di risanamento del lago

Attività E.2.5. Giornata regionale del "Verde Pulito" dedicata al lago

Attività E.2.6. Realizzazione di percorsi formativi e di incontri tematici per varie tipologie di soggetti

**Macroazione F. Attività di sviluppo e valorizzazione territoriale delle sponde e della pista ciclabile**

Azione F.1. Valorizzazione della zona spondale e della pista ciclabile

Attività F.1.1 Redazione di uno studio/progetto di inquadramento territoriale/paesaggistico finalizzato a promuovere la fruibilità del lago di Varese in special modo valorizzando la pista ciclabile circumlacuale

Attività F.1.2. Effettuazione interventi e lavori individuati nella fase progettuale



<b>E.2.1.</b>	12.000			12.000					
<b>E.2.2.</b>	17.500								X
<b>E.2.3.</b>	20.000								X
<b>E.2.4.</b>	risorse interne								
<b>E.2.5.</b>	risorse interne								
<b>E.2.6.</b>	da quantificare								
<b>F.1.1</b>	50.000	8.210			36.790	5.000			
<b>F.1.2</b>	da quantificare								

- "risorse interne" significa che l'attività è svolta con personale e strumentazione di enti sottoscrittori dell'accordo
- "da quantificare" significa che la spesa per lo svolgimento delle attività non può essere attualmente quantificata perché è obiettivo di altre attività, cronologicamente precedenti.

La tabella seguente indica le risorse finanziarie messe a disposizione dai vari enti suddivise per annualità

<b>RISORSE FINANZIARIE MESSE A DISPOSIZIONE</b>					
<b>ENTE</b>	<b>BUDGET (€)</b>				
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Regione Lombardia (conto capitale)</b>	800.000	1.800.000	3.000.000	3.000.000	1.000.000
<b>Regione Lombardia (spesa corrente)</b>	98.400	79.800	350.000	108.200	60.000
<b>Autorità d'Ambito Varese</b>	500.000				
<b>Autorità di Bacino Lacuale</b>	8.000	8.000	8.000	8.000	8.000
<b>ALFA</b>	1.625.601,37				
<b>Provincia</b>	24.000	30.000			
<b>Camera di Commercio</b>		5.000			
<b>Gavirate</b>		4.700			
<b>Bardello</b>		800			
<b>Biandronno</b>		1.650			
<b>Cazzago Brabbia</b>		500			
<b>Bodio Lomnago</b>		1.100			
<b>Galliate Lombardo</b>		500			
<b>Azzate</b>		2.500			
<b>Buguggiate</b>		1.550			
<b>Varese</b>			20.000		
<b>Inarzo</b>		540			
<b>Daverio</b>		1500			
<b>Comerio</b>		1450			

La tabella seguente indica la stima di risorse interne messe a disposizione dai vari enti come cofinanziamento per il quinquennio 2019-2023.

<b>RISORSE INTERNE MESSE A DISPOSIZIONE</b>	
<b>ENTE</b>	<b>STIMA (€)</b>
<b>Provincia</b>	211.000
<b>ARPA</b>	645.000
<b>ATS Insubria</b>	17.000
<b>CNR IRSA Verbania</b>	83.600
<b>Università dell'Insubria</b>	8.600

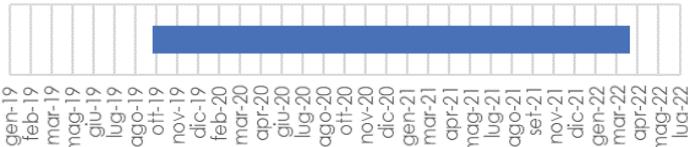
## Macroazione A. Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese

La prima Macroazione riguarda il sistema di collettamento e depurazione collegato all'agglomerato presente nel bacino del lago di Varese, responsabile della maggior parte del carico esterno gravante sul lago di Varese. La Macroazione raccoglie sia le attività di studio e approfondimento delle conoscenze sul sistema fognario, sugli scaricatori di piena e sugli scarichi in ambiente (Azione A.1), nonché le attività collegate all'attuazione degli interventi per risolvere le criticità evidenziate (Azione A.2). L'obiettivo principale è quello di ridurre l'apporto di carichi (soprattutto nutrienti) a lago per migliorare la qualità delle acque e dell'ecosistema del suo complesso.

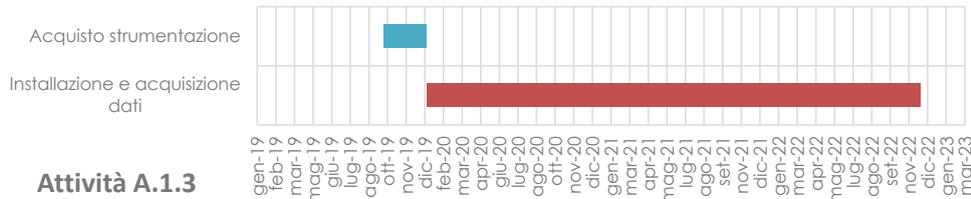
<b>AZIONE A.1.</b>	
<b>STUDI E RILIEVI DEL RETICOLO FOGNARIO</b>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività A.1.1. Raccolta e organizzazione delle segnalazioni circa il malfunzionamento del sistema fognario.</li> <li>- Attività A.1.2. Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese</li> <li>- Attività A.1.3. Studio dei carichi sfiorati in tempo di pioggia dagli sfioratori fognari</li> <li>- Attività A.1.4. Censimento e valutazione degli scarichi esistenti nel bacino del lago</li> <li>- Attività A.1.5. Aggiornamento della modellazione idraulica redatta della Società Lago</li> <li>- Attività A.1.6. Monitoraggio delle portate relativo all'agglomerato del Lago di Varese</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	L'azione risponde all'obiettivo principale di completare il processo di risanamento delle acque del lago e di conseguenza risponde a tutti gli obiettivi specifici, attraverso un miglioramento degli aspetti conoscitivi relativi al reticolo fognario presente nel bacino.
<b>Risorse finanziarie complessive</b>	2.058.700 € + 18.000 € di risorse interne
<b>Soggetto coordinatore</b>	Ufficio d'Ambito di Varese

<b>ATTIVITÀ A.1.1</b>	
<b>Raccolta e organizzazione delle segnalazioni circa il malfunzionamento del sistema fognario</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	Ricerca negli archivi ARPA di comunicazioni di qualsiasi tipo inerenti malfunzionamenti del sistema di collettamento e depurazione con possibile sversamento di reflui fognari in ambiente nel bacino imbrifero del Lago di Varese, a partire dal 2016. Si prevede l'emissione di un report di riepilogazione degli eventi suddiviso per Comune con eventuale rappresentazione cartografica.
<b>Stima Risorse necessarie</b>	15.000 € (da aggiornare a seconda dei dettagli che saranno definiti) risorse interne (ARPA Lombardia)
<b>Note Stima Risorse</b>	Risorse interne da reperire tra il personale ARPA dei 7 partiti enti di Como - Varese
<b>Localizzazione</b>	Bacino lago di Varese
<b>Soggetto Attuatore</b>	ARPA Lombardia U.O.C. APC Varese
<b>Soggetti Coinvolti</b>	Possibile coinvolgimento di Prosci, Ufficio d'Ambito, Comuni Lago di Varese e ARPA U.O. Ricerca, innovazione, integrazione delle conoscenze
<b>Risorse stanziati/finanziate</b>	
<b>Note a risorse stanziati</b>	

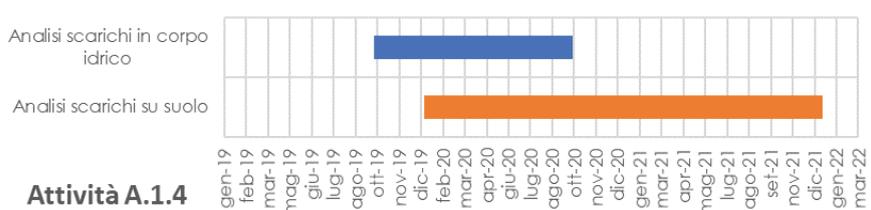
<b>Cronoprogramma attività</b> L'attività si è conclusa nei tempi previsti a fine ottobre 2019
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 18/10/2019 – ARPA APC Varese
<b>Allegati</b>

<b>ATTIVITÀ A.1.2</b>	
<b>Rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del lago di Varese</b>	
<b>Descrizione Attività</b> L'attività riguarda il rilievo topografico del reticolo fognario di tutti i comuni afferenti all'agglomerato AG01207201, afferente all'impianto di depurazione di Gavirate. Le informazioni che saranno censite sono relative alla rete e a tutti i manufatti ad essa collegati, tramite apposite schede di censimento. L'attività ha l'obiettivo di mappare il reticolo fognario comunale al fine di individuare gli interventi necessari per l'adeguamento del reticolo dal punto di vista funzionale, anche rispetto alla normativa regionale in materia.	
<b>Stima Risorse necessarie</b> 650.000 €	
<b>Note Stima Risorse</b> Gli importi indicati sono quelli messi a base d'asta per la procedura di aggiudicazione, ai sensi del D.lgs. 50/2016	
<b>Localizzazione</b> Bacino lago di Varese – agglomerato con codice AG01207201	
<b>Soggetto Attuatore</b> Ufficio d'Ambito, ALFA	
<b>Soggetti Coinvolti</b> Regione Lombardia, Comuni dell'agglomerato	
<b>Risorse stanziati/finanziate</b> 747.500 €	
Soggetti finanziatori	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>120.000 €</b>
<b>Ufficio d'Ambito + ALFA</b>	<b>627.500 €</b>
<b>Totale</b>	<b>747.500 €</b>
<b>Note a risorse stanziati</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b> L'attività avrà durata di <b>910 giorni naturali consecutivi (al netto del ribasso d'asta)</b> .	
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 20px;"> <p>Rilievo topografico del reticolo fognario</p> <p><b>Attività A.1.2</b></p> </div>  </div>	
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 – ALFA (Giovanna Ruggiero)	
<b>Allegati</b> In allegato il cronoprogramma dell'attività di rilievo divisa per comune e lotti	
<b>Note</b>	

<b>ATTIVITÀ A.1.3</b>
<b>Studio dei carichi sfiorati in tempo di pioggia dagli sfioratori fognari</b>
<b>Descrizione Attività</b>

<p>L'attività riguarda il monitoraggio quali-quantitativo di alcuni sfioratori di piena delle reti fognarie, considerati rappresentativi, al fine di valutare il contributo degli sfioratori presenti nel bacino, in tempo di pioggia, al carico veicolato a lago.</p> <p>Tale attività è in stretto contatto con l'attività A.1.2 poiché necessita una valutazione e identificazione delle tipologie di manufatti, necessaria per identificare il disegno progettuale più adeguato.</p>	
<b>Stima Risorse necessarie</b>	
Risorse interne (ALFA)	
Stima economica di massima	
<b>Note Stima Risorse</b>	
Somme destinate alla posa e messa in funzione di 4 postazioni di monitoraggio, l'analisi dei campioni e i report trimestrali, nonché l'analisi del prelievo ipolimnico	
<b>Localizzazione</b>	
Bacino del lago di Varese	
<b>Soggetto Attuatore</b>	
Ufficio d'Ambito, ALFA	
<b>Soggetti Coinvolti</b>	
Regione Lombardia, Provincia di Varese	
<b>Risorse stanziati/finanziate</b>	
Soggetti finanziatori	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>93.200 €</b>
<b>Ufficio d'Ambito + ALFA</b>	<b>120.000 €</b>
<b>Totale</b>	<b>213.200 €</b>
<b>Note a risorse stanziati</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	
<p>Attività A.1.3</p>  <p>The chart shows two activities over a timeline from January 2019 to March 2023. 'Acquisto strumentazione' is a blue bar starting in October 2019 and ending in November 2019. 'Installazione e acquisizione dati' is a red bar starting in December 2019 and ending in December 2022.</p>	
<b>Aggiornamento scheda (data e soggetto):</b>	
Scheda aggiornata il 23/10/2021 – ALFA (Giovanna Ruggiero)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	

<b>ATTIVITA' A.1.4.</b>	
<b>Censimento e valutazione degli scarichi esistenti nel bacino del lago.</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	
<p>Analisi degli scarichi in ambiente, ricadenti nel bacino imbrifero del lago con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scarichi in corpo idrico superficiale;</li> <li>- scarichi sul suolo nella "fascia di 300 m da lago";</li> </ul> <p>L'attività sugli scarichi su suolo, poiché richiede la mappatura di dettaglio del reticolo fognario, viene svolta di pari passo all'avanzamento dell'attività A.1.2. essendo ad essa strettamente correlata.</p>	
<b>Stima Risorse necessarie</b>	
3.000 € per risorse interne (Provincia di Varese)	
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b>	
Bacino imbrifero Lago Varese	

<b>Soggetto Attuatore</b> Provincia di Varese
<b>Soggetti Coinvolti</b> Ufficio D'Ambito e ALFA
<b>Risorse stanziato/finanziate</b> <b>L'attività viene svolta dal personale interno della Provincia</b>
<b>Note a risorse stanziato</b>
<b>Cronoprogramma attività:</b>   <p><b>Attività A.1.4</b></p>
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 - Provincia di Varese (Alessandro Canziani - RP)
<b>Allegati</b>
<b>Note</b> La documentazione progettuale e amministrativa è consultabile presso Provincia di Varese - Settore Territorio – Ufficio Tutela del Paesaggio e della Biodiversità

<b>ATTIVITÀ A.1.5</b>
<b>Aggiornamento della modellazione idraulica redatta della Società Lago</b>
<b>Descrizione Attività</b> L'attività riguarda l'aggiornamento della modellazione idraulica a seguito dei rilievi e dello studio fognario generale dell'agglomerato afferente al Lago di Varese ai sensi del nuovo RR 6/2019. L'attività prevede tre differenti fasi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fase 1 – aggiornamento e costruzione del modello geometrico con programma Infoworks dei collettori circumlacuali, con l'aggiunta dello schema principale delle reti comunali rilevate, e taratura parziale del modello sulla base di n° 4 postazioni di monitoraggio ubicate intorno al lago.</li> <li>- Fase 2 – completamento del modello geometrico con taratura completa da effettuarsi dopo la campagna di monitoraggio delle portate e piogge.</li> <li>- Fase 3 – Redazione del Piano Fognario dei collettori intercomunali e schema principale delle reti comunali per la definizione degli interventi necessari a risolvere le criticità idrauliche e l'adeguamento alle vigenti normative in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.</li> </ul>
<b>Stima Risorse necessarie</b> Stima economica di massima: € 100.000,00
<b>Note Stima Risorse</b> Richiesto contributo a Regione in occasione dell'ultima riunione del CC del 07/05/2021. In attesa di riscontro. Le tempistiche potranno subire delle variazioni in base alla ricezione del contributo.
<b>Localizzazione</b> Bacino del lago di Varese
<b>Soggetto Attuatore</b> ALFA
<b>Soggetti Coinvolti</b> Regione Lombardia, Provincia di Varese, Ufficio d'Ambito
<b>Risorse stanziato/finanziate</b>

Soggetti finanziatori	
<b>Regione Lombardia</b>	
<b>Ufficio d'Ambito + ALFA</b>	<b>100.000 €</b>
<b>Totale</b>	<b>100.000 €</b>
<b>Note a risorse stanziate</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	
Cronoprogramma in fase di definizione	
<b>Aggiornamento scheda (data e soggetto):</b>	
Scheda aggiornata il 24/07/2021 – ALFA (Giovanna Ruggiero)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	

<b>ATTIVITÀ A.1.6</b>	
<b>Monitoraggio delle portate relativo all'agglomerato del Lago di Varese</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	
L'attività riguarda il monitoraggio delle portate ai fini della successiva redazione del Piano di Riassetto dell'agglomerato afferente al Lago di Varese.	
L'attività prevede tre differenti fasi:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fase 1 – Analisi dei dati messi a disposizione di Alfa e proposta progettuale da parte dell'appaltatore per la stima del numero e posizionamento degli strumenti.</li> <li>• Fase 2 – Sopralluoghi volti alla verifica dell'accessibilità dei pozzetti per l'installazione della strumentazione.</li> <li>• Fase 3 – Installazione strumentazione e monitoraggio per due anni.</li> </ul>	
<b>Stima Risorse necessarie</b>	
Stima economica di massima: € 1.000.000,00	
<b>Note Stima Risorse</b>	
Richiesto contributo a Regione in occasione dell'ultima riunione del CC del 07/05/2021. In attesa di riscontro.	
Le tempistiche potranno subire delle variazioni in base alla ricezione del contributo.	
<b>Localizzazione</b>	
Bacino del lago di Varese	
<b>Soggetto Attuatore</b>	
ALFA	
<b>Soggetti Coinvolti</b>	
Regione Lombardia, Provincia di Varese, Ufficio d'Ambito	
<b>Risorse stanziate/finanziate</b>	
Soggetti finanziatori	
<b>Regione Lombardia</b>	
<b>Ufficio d'Ambito + ALFA</b>	<b>1.000.000 €</b>
<b>Totale</b>	<b>1.000.000 €</b>
<b>Note a risorse stanziate</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	
Cronoprogramma in fase di definizione	
<b>Aggiornamento scheda (data e soggetto):</b>	
Scheda aggiornata il 24/07/2021 – ALFA (Giovanna Ruggiero)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	

<b>AZIONE A.2.</b>	
<b>INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SUL RETICOLO FOGNARIO</b>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività A.2.1. Valutazione e realizzazione degli studi progettuali esistenti</li> <li>- Attività A.2.2. Progettazione e realizzazione degli interventi individuati dall'Azione 1 e 2</li> <li>- Attività A.2.3. Manutenzione straordinaria rete fognaria comuni lacustri del Lago di Varese</li> <li>- Attività A.2.4. Piano Potenziamento Servizio Fognatura</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	L'azione risponde all'obiettivo principale di completare il processo di risanamento delle acque del lago e di conseguenza a tutti gli obiettivi specifici, attraverso la messa in opera di una serie di interventi infrastrutturali atti a migliorare le condizioni e la funzionalità del reticolo fognario presente nel bacino del lago e limitare gli eventuali sversamenti in tempo di pioggia.
<b>Risorse finanziarie complessive</b>	7.680.000 €
<b>Soggetto coordinatore</b>	Ufficio d'Ambito di Varese

<b>ATTIVITÀ A.2.1</b>	
<b>Valutazione degli studi progettuali esistenti</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	L'attività riguarda l'analisi dei contenuti degli studi progettuali esistenti messi a disposizione di Alfa dalla Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese e lago di Comabbio S.p.A. La consistenza della documentazione è così classificabile: due studi, quattro rilievi, tre progetti di fattibilità tecnica ed economica, due progetti definitivi, due progetti definitivi/esecutivi e tre progetti esecutivi. Per ognuno dei documenti analizzati sarà prodotta una scheda descrittiva in grado di evidenziare eventuali criticità.
<b>Stima Risorse necessarie</b>	Risorse interne (ALFA)
<b>Note Stima Risorse:</b>	
<b>Localizzazione</b>	Bacino lago di Varese
<b>Soggetto Attuatore</b>	ALFA
<b>Soggetti Coinvolti:</b>	
<b>Risorse stanziato/finanziate</b>	
<b>Note a risorse stanziato</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	L'attività si è conclusa a metà ottobre 2019.
<b>Aggiornamento scheda (data e soggetto):</b>	<b>Scheda aggiornata il 18/10/2019 - ALFA (Giovanna Ruggiero)</b>
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	

<b>ATTIVITÀ A.2.2</b>	
<b>Progettazione e realizzazione degli interventi individuati dall'Azione 1 e 2</b>	
<b>Descrizione Attività</b> L'attività riguarda la realizzazione di interventi infrastrutturali sui manufatti fognari nell'agglomerato AG01207201. L'attività viene implementata sui risultati prodotti dalle attività A.1.2 e A.2.1	
<b>Stima Risorse necessarie</b> Quantificate sulla base delle attività dell'Azione A.1.	
<b>Note Stima Risorse</b> Quantificate sulla base delle attività dell'Azione A.1. e attività A.2.1	
<b>Localizzazione</b> Bacino lago di Varese – agglomerato con codice AG01207201	
<b>Soggetto Attuatore</b> Ufficio d'Ambito, ALFA	
<b>Soggetti Coinvolti</b> Regione Lombardia, Comuni dell'agglomerato	
<b>Risorse stanziati/finanziate</b>	
Soggetti finanziatori	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>4.401.800 €</b> (di cui 1 M nel 2022-2023)
<b>Ufficio d'Ambito + ALFA</b>	<b>278.101,37 €</b>
<b>Totale</b>	<b>4.679.901,37 €</b>
<b>Cronoprogramma attività</b> Il cronoprogramma degli interventi sarà aggiornato di volta in volta per ogni nuovo intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vasca di Galliate Lombardo: progettazione 2020 e realizzazione lavori 2021-2022</li> <li>- Lavori fognari nel comune di Barasso: progettazione 2021 e realizzazione 2022-2023</li> <li>- Altri interventi da definire</li> </ul>	
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 - ALFA (Giovanna Ruggiero)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	

<b>ATTIVITÀ A.2.3</b>	
<b>Manutenzione straordinaria rete fognaria comuni lacustri del Lago di Varese</b>	
<b>Descrizione Attività</b> L'attività riguarda la realizzazione di interventi infrastrutturali sui manufatti fognari nell'agglomerato AG01207201. L'attività viene implementata sui risultati prodotti dalle attività A.1.2, A.1.5 e A.1.6 ed è volta alla riduzione delle acque parassite.	
<b>Stima Risorse necessarie</b> € 1.500.000,00	
<b>Note Stima Risorse</b> Quantificazione avvenuta sulla base dei km di rete rilevati.	
<b>Localizzazione</b> Bacino lago di Varese – agglomerato con codice AG01207201	
<b>Soggetto Attuatore</b> ALFA	
<b>Soggetti Coinvolti</b> Ufficio d'Ambito, Regione Lombardia, Comuni dell'agglomerato	
<b>Risorse stanziati/finanziate</b>	
Soggetti finanziatori	

<b>Regione Lombardia</b>	<b>1.500.000 €</b> (per il 2022-23)
<b>Ufficio d'Ambito + ALFA</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.500.000 €</b>
<b>Cronoprogramma attività</b> Il cronoprogramma potrà essere individuato a seguito dello svolgimento degli approfondimenti di cui al punto A.1.3 e A.1.5	
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 – ALFA (Giovanna Ruggiero)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	

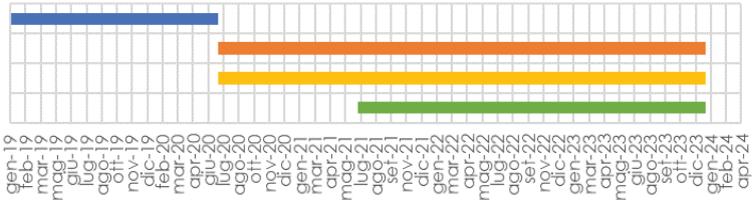
<b>ATTIVITÀ A.2.4</b>	
<b>Piano Potenziamento Servizio Fognatura</b>	
<b>Descrizione Attività</b> L'attività riguarda la realizzazione di interventi infrastrutturali sui manufatti fognari nell'agglomerato AG01207201, ed è volta ad una maggiore copertura del sistema fognario nei comuni lacustri del Lago di Varese ad oggi non serviti. L'attività viene implementata sui risultati prodotti dalle attività A.1.2, A.1.5 e A.1.6.	
<b>Stima Risorse necessarie</b> € 1.500.000,00	
<b>Note Stima Risorse</b> Quantificazione avvenuta sulla base dei km di rete rilevati.	
<b>Localizzazione</b> Bacino lago di Varese – agglomerato con codice AG01207201	
<b>Soggetto Attuatore</b> Ufficio d'Ambito, ALFA	
<b>Soggetti Coinvolti</b> Regione Lombardia, Comuni dell'agglomerato	
<b>Risorse stanziato/finanziate</b>	
Soggetti finanziatori	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>1.500.000 €</b> (per il 2022-23)
<b>Ufficio d'Ambito + ALFA</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.500.000 €</b>
<b>Cronoprogramma attività</b> Il cronoprogramma potrà essere individuato a seguito dello svolgimento degli approfondimenti di cui al punto A.1.3 e A.1.5	
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 – ALFA (Giovanna Ruggiero)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	

## Macroazione B. Monitoraggio dello stato delle acque del lago e del suo emissario e loro evoluzione

La seconda Macroazione è relativa al sistema di monitoraggio dello stato di qualità del lago di Varese e del fiume Bardello (Azione B.1), al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati per il lago, stimare gli eventuali effetti della riattivazione del prelievo ipolimnico sul fiume Bardello e sul Lago Maggiore e valutare il miglioramento della balneazione. Tale Macroazione contiene anche delle attività specifiche inerenti la modellistica (Azione B.2) per sviluppare scenari evolutivi della qualità delle acque del lago finalizzati ad una valutazione degli interventi (Azione B.3) e misurare l'efficacia delle misure impostate all'interno dell'AQST.

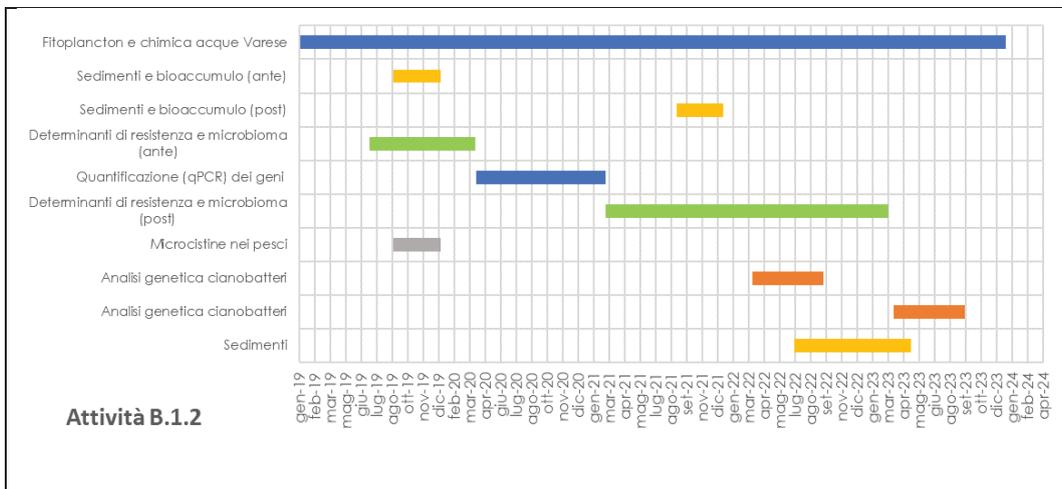
<b>AZIONE B.1</b>	
<b>MONITORAGGIO DELLO STATO DELLE ACQUE DEL LAGO E DEL SUO EMISSARIO</b>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività B.1.1. Installazione ed utilizzo di boe limnologiche per il monitoraggio in continuo delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque e dello sviluppo di popolamenti di cianobatteri</li> <li>- Attività B.1.2. Monitoraggio degli elementi biologici, degli elementi fisico-chimici e chimici, di sostanze prioritarie, dei determinanti di antibiotico e metallo resistenza, e del patrimonio genetico delle comunità di cianobatteri del Lago di Varese, con particolare attenzione alle specie causa di fioriture massive e dei geni codificanti per le principali tossine. Descrizione della comunità batterica e presenza di potenziali patogeni nel lago di Varese</li> <li>- Attività B.1.3. Monitoraggio degli elementi biologici, degli elementi fisico-chimici e chimici, di sostanze prioritarie e dei determinanti di antibiotico e metallo resistenza, descrizione della comunità batterica e presenza di potenziali patogeni nel fiume Bardello e nel lago Maggiore.</li> <li>- Attività B.1.4. Monitoraggio di parametri microbiologici e delle fioriture algali ai fini della balneazione</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<p>L'azione ricomprende attività di monitoraggio del lago e del suo affluente per valutare il rispetto o il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo, soprattutto in riferimento agli obiettivi ambientali o a quelli specifici inerenti le aree sensibili, la balneazione e la fauna ittica. In particolare attraverso questa azione ci si attende di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare le variazioni dello stato qualitativo dei corpi idrici interessati direttamente o indirettamente dagli interventi di risanamento sul lago di Varese;</li> <li>- valutare la presenza di sostanze prioritarie e altre sostanze nelle acque e/o nel biota del lago di Varese potenzialmente trasferibili nel fiume Bardello e nel Lago Maggiore;</li> <li>- valutare l'evoluzione della componente cianobatterica in seguito al prelievo ipolimnico, e alla conseguente variazione in termini di nutrienti, attraverso l'analisi genetica fine delle specie cianobatteriche dominanti, del loro patrimonio genetico e della presenza nello stesso di geni codificanti per tossine che possano causare limitazioni all'utilizzo delle acque;</li> <li>- avere una prima descrizione del microbioma e del resistoma del Lago di Varese e del fiume Bardello e valutare l'impatto del prelievo ipolimnico sulla loro evoluzione</li> </ul>
<b>Risorse finanziarie complessive</b>	461.200 + 744.600 di risorse interne
<b>Soggetto coordinatore</b>	ARPA Lombardia

<b>ATTIVITÀ B.1.1</b>	
<b>Boe limnologiche per il monitoraggio in continuo delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque e dello sviluppo di popolamenti di cianobatteri e telerilevamento tramite satellite</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	
<p>L'attività consiste nell'utilizzo dei dati rilevati in continuo dalle boe limnologiche installate nel 2020 una sul lago di Varese e una sul Lago Maggiore nella baia di Ispra, dotate di sensori adeguati al monitoraggio delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque e dello sviluppo di popolamenti di cianobatteri, per integrare i risultati delle campagne di monitoraggio relative alle azioni B.1.2 e B.1.3</p> <p>In particolare, la boa sul lago di Varese è dotata di sensori per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'acquisizione di parametri meteorologici (temperatura dell'aria, umidità relativa, velocità e direzione del vento, radiazione solare netta, radiazione solare a bassa lunghezza d'onda) funzionali all'utilizzo degli strumenti modellistici previsti dalle attività B.3.1 e B.3.2;</li> <li>- la misurazione dei parametri chimico-fisici (temperatura, pH, conducibilità, ossigeno disciolto, potenziale redox) per il monitoraggio dello strato d'acqua, e di conseguenza la superficie del lago, interessato da anossia;</li> <li>- la misura delle concentrazioni di clorofilla e ficocianine per il monitoraggio dello sviluppo dei cianobatteri.</li> </ul> <p>La boa destinata alla baia di Ispra è dotata di analoghi sensori, ad eccezione della stazione meteorologica, con particolare attenzione alla valutazione di un eventuale impatto dell'emissione ipolimnica veicolata attraverso il fiume Bardello nel Lago Maggiore.</p> <p>Entrambe le boe sono dotate di un sistema di trasmissione dei dati in continuo; tali dati saranno sottoposti ad un processo di validazione e successivamente elaborati.</p> <p>La validazione delle misure dei sensori dei pigmenti fitoplanctonici sarà effettuata mediante prelievo di campioni d'acqua e successiva misura (HPLC) della composizione dei carotenoidi algali specifici quali biomarker della composizione del fitoplancton. Come attività propedeutica alla validazione dei dati tramite analisi con HPLC, già nel corso del 2019 sono stati effettuati dei prelievi e analisi per la verifica dei risultati. L'attività si svolgerà con particolare intensità nel corso del 2022-2023 nel periodo aprile-novembre con cadenza quindicinale, i campioni saranno prelevati da ARPA in occasione dei sopralluoghi di manutenzione delle boe e analizzati presso il CNR. Si prevede, inoltre di effettuare una caratterizzazione del plancton litorale sempre utilizzando i carotenoidi specifici; in questo caso la raccolta de campioni avverrà in collaborazione con il personale ATS.</p> <p>Inoltre, dall'estate 2021 verrà avviata un'attività relativa al monitoraggio della vegetazione acquatica e delle fioriture di cianobatteri, tramite telerilevamento, con dati satellitari.</p>	
<b>Stima Risorse necessarie</b>	
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b>	
Lago di Varese: a centro lago in corrispondenza del punto di massima profondità. Lago Maggiore: nella baia antistante la foce del fiume Bardello	
<b>Soggetti Attuatori</b>	
ARPA Lombardia, CNR-IRSA Verbania	
<b>Soggetti Coinvolti</b> Regione Lombardia	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>211.200</b> (di cui 70.000 € per il 2022-23)
<b>ARPA (risorse interne)</b>	<b>42.000 €</b> (di cui 24.000 € per il 2022-23)
<b>CNR IRSA Verbania (risorse interne)</b>	<b>22.600 €</b> (di cui 14.000 € per il 2022-23)
<b>Totale</b>	<b>275.800 €</b>
<b>Note a risorse stanziare</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	

<p>Attività B.1.1</p>	
<p><b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 - ARPA Lombardia (Pietro Genoni)</p>	
<p><b>Allegati</b></p>	
<p><b>Note</b></p>	

ATTIVITÀ B.1.2
<p><b>Monitoraggio degli elementi biologici, degli elementi fisico-chimici e chimici, di sostanze prioritarie, dei determinanti di antibiotico e metallo resistenza e del patrimonio genetico delle comunità di cianobatteri del Lago di Varese. Descrizione della comunità batterica e presenza di potenziali patogeni nel lago di Varese</b></p>
<p><b>Descrizione Attività</b></p> <p>L'attività riguarda il <u>monitoraggio degli elementi biologici</u> (fitoplancton), degli <u>elementi fisico-chimici di base e di altri elementi chimici</u> nelle acque del lago di Varese, allo scopo di verificarne l'evoluzione in rapporto ai previsti interventi di risanamento. Saranno ricercati anche alcuni inquinanti specifici (PFAS, DDT, PCB) nei sedimenti e nella fauna ittica.</p> <p>L'attività comprende anche la <u>ricerca nelle acque di alcune sostanze prioritarie e altre sostanze, dei determinanti di antibiotico e metallo resistenza, e del patrimonio genetico delle comunità di cianobatteri del Lago di Varese, con particolare attenzione alle specie causa di fioriture massive e dei geni codificanti per le principali tossine</u>, allo scopo di valutarne il rischio di trasferimento dal lago di Varese ai corpi idrici connessi (fiume Bardello e Lago Maggiore) a seguito dell'attivazione del prelievo ipolimnico. Al tempo stesso attraverso le analisi genetiche e metagenomiche per la ricerca di geni di resistenza è stata ottenuta la prima descrizione tassonomica della comunità batterica del Lago di Varese, e l'identificazione della presenza di ceppi potenzialmente patogeni nell'ipolimnio del lago stesso. Dopo aver definito la comunità cianobatterica del lago di Varese e la presenza nel genoma delle diverse specie (rare o dominanti) di geni codificanti per tossine di vario impatto, sarà possibile definire l'evoluzione di questi batteri in seguito all'attivazione del prelievo, e valutare le dinamiche ed i rischi sottesi alle stesse in termini di espressione di tossicità cianobatterica.</p> <p>Nel periodo 2019-2021 sono stati effettuati campionamenti mensili delle acque per l'analisi dei parametri fisico-chimici, chimici e per il fitoplancton. Nel biennio 2022-2023 saranno effettuati campionamenti mensili delle acque per l'analisi dei parametri fisico-chimici e chimici e bimestrali per il fitoplancton.</p> <p>Nel 2019, inoltre, è stata effettuata la ricerca di PFAS, DDT e PCB su sedimenti (3 punti) e pesci (3 campagne considerando 2 specie ittiche). L'indagine verrà ripetuta dopo un congruo periodo dall'attivazione del prelievo ipolimnico al fine di evidenziare l'eventuale incremento dei livelli di contaminazione nelle matrici considerate.</p> <p>Al fine di completare gli elementi conoscitivi riguardo le fioriture ricorrenti di cianobatteri nel lago di Varese, è prevista un'indagine sulla presenza di tossine algali (microcistine) nella fauna ittica del lago. Tale attività, iniziata tra il 2019 e il 2020 (3 campioni), proseguirà nel 2021 (indicativamente 4 campioni).</p>

<p>Relativamente al monitoraggio dei determinanti di resistenza e del microbioma del lago, nel 2019 sono stati effettuati: campionamenti mensili delle acque ipolimniche in quattro mesi freddi (invernali) ed in quattro mesi caldi (estivi); analisi metagenomiche dei campioni e descrizione della comunità batterica residente (microbioma) e dei geni di resistenza (resistoma). Sono stati selezionati i 10-15 geni che presentano particolare criticità (in accordo con i dati ottenuti dall'attività B.1.3). Nel 2020 è stata prevista la quantificazione (qPCR) dei geni selezionati e il monitoraggio bimestrale degli stessi.</p> <p>Nel 2021 sarà effettuata la valutazione mensile (per almeno tre mesi invernali e tre estivi) dei cambiamenti avvenuti nel microbioma e nel resistoma dell'ipolimnio del lago in seguito alle operazioni di prelievo attraverso tecniche metagenomiche.</p> <p>Tra il 2022 e il 2023 durante il periodo primaverile-estivo verranno effettuati campionamenti superficiali per l'identificazione delle specie componenti la comunità cianobatterica (in termini qualitativi e quantitativi) attraverso analisi di shotgun metagenomics. Dalle stesse analisi verranno poi identificati i geni codificanti per ogni tossina prodotta o potenzialmente esprimibile dalla comunità del lago. Infine, attraverso analisi di <i>full-genome</i> si ricostruiranno i genomi delle specie causa di fioriture e si analizzeranno in dettaglio i geni presenti al fine di identificare ogni potenziale rischio di tossicità correlato, anche in funzione delle variazioni in termini di nutrienti delle acque stesse.</p> <p>Saranno inoltre ricercati anche alcuni inquinanti specifici (PBDE) nei sedimenti del lago tramite un'apposita campagna di prelievo che verrà svolta in 1-2 punti significativi.</p>	
<b>Stima Risorse necessarie</b>	
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b> Lago di Varese	
<b>Soggetto Attuatore</b> Regione Lombardia, ARPA Lombardia, CNR-IRSA Verbania, Università dell'Insubria	
<b>Soggetti Coinvolti</b>	
<b>Risorse stanziate/finanziate</b>	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>160.000 €</b> (di cui 70.000 € nel 2022-23)
<b>ARPA (risorse interne)</b>	<b>133.000 €</b> (di cui 56.000 € per il 2022-23)
<b>CNR IRSA Verbania (risorse interne)</b>	<b>31.200 €</b> (di cui 14.000 € per il 2022-23)
<b>Università dell'Insubria (risorse interne)</b>	<b>8.600 €</b>
<b>Totale</b>	<b>332.800,00 €</b>
<b>Note a risorse stanziate</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	

 <p><b>Attività B.1.2</b></p>
<p><b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 - ARPA Lombardia (Pietro Genoni)</p>
<p><b>Allegati</b></p>
<p><b>Note</b></p>

ATTIVITÀ B.1.3
<p><b>Monitoraggio degli elementi biologici, degli elementi fisico-chimici e chimici, di sostanze prioritarie e dei determinanti di antibiotico e metallo resistenza, descrizione della comunità batterica e presenza di potenziali patogeni nel fiume Bardello e nel lago Maggiore</b></p>
<p><b>Descrizione Attività</b> L'attività riguarda il <u>monitoraggio degli elementi biologici</u> (macroinvertebrati, diatomee, fauna ittica), <u>degli elementi fisico-chimici di base e di altri elementi chimici</u> sul fiume Bardello, allo scopo di verificarne l'evoluzione a seguito dell'immissione di acque ipolimniche del lago di Varese. Con le medesime finalità, l'attività prevede di continuare, nella stazione individuata nel 2019 sul Lago Maggiore, il monitoraggio dei <u>parametri chimico-fisici</u> lungo il profilo verticale, oltre alle misure di <u>trasparenza e clorofilla</u>. Tra gli <u>elementi biologici</u> viene considerato il fitoplancton (analisi qualitativa o semi-quantitativa). L'attività comprende anche la <u>ricerca nelle acque delle sostanze prioritarie e dei determinanti di antibiotico e metallo resistenza nel fiume Bardello e nel Lago Maggiore</u> e le loro possibili variazioni in seguito alle attività di prelievo ipolimnico. Al tempo stesso attraverso le analisi metagenomiche per la ricerca di geni di resistenza, dopo aver ottenuto la prima descrizione tassonomica della comunità batterica del Fiume Bardello, l'identificazione della presenza di ceppi potenzialmente patogeni lungo l'asta del fiume e le potenziali sorgenti puntiformi di inquinamento, si otterrà una comparazione della comunità microbica nel Fiume Bardello e allo sbocco dello stesso nel Lago Maggiore, prima e dopo l'attivazione del prelievo. L'analisi si concentrerà sulla comparazione della comunità microbica totale, della presenza di ceppi potenzialmente patogeni, di geni di resistenza ai metalli ed agli antibiotici (shotgun metagenomics), oltre che di eventuali altri geni di interesse. È stata prevista l'installazione di una stazione di misura delle portate nella sezione di chiusura del fiume Bardello. Nel Bardello, nel triennio 2019-2021 sono previsti campionamenti indicativamente mensili per i parametri fisico-chimici di base. La frequenza per i parametri biologici è stabilita in base alla comunità da monitorare. Nel lago Maggiore, nel triennio 2019-2021 sono previsti campionamenti indicativamente mensili per i parametri fisico-chimici e per il fitoplancton Nel Bardello, nel biennio 2022-2023 saranno effettuati campionamenti indicativamente mensili per i parametri fisico-chimici di base. La frequenza per i parametri biologici verrà stabilita in base alla</p>

comunità da monitorare Nel lago Maggiore saranno effettuati campionamenti indicativamente bimestrali per i parametri fisico-chimici e per il fitoplancton.

Relativamente al monitoraggio dei determinanti di resistenza e del microbioma del fiume, nel 2019 sono stati effettuati campionamenti trimestrali all'uscita dal lago di Varese, allo scarico dell'effluente dell'impianto di trattamento di Gavirate ed alla foce nel lago Maggiore: sono state eseguite analisi metagenomiche dei campioni e descrizione della comunità batterica residente (microbioma) e dei geni di resistenza (resistoma); sono stati selezionati i 10-15 geni che presentano particolare criticità (in accordo con i dati ottenuti dall'attività B.1.2). Nel 2020 è stata prevista la quantificazione (qPCR) dei geni selezionati e il monitoraggio bimestrale degli stessi. Nel 2021 sarà effettuata la valutazione trimestrale dei cambiamenti avvenuti nel microbioma e nel resistoma del fiume Bardello in seguito alle operazioni di prelievo attraverso tecniche metagenomiche. Nel 2022-2023 a livello di uscita dal lago di Varese, a valle dello scarico dell'impianto di trattamento di Gavirate, a valle del punto di scarico del prelievo ipolimnico, ed alla foce nel lago Maggiore si effettueranno analisi metagenomiche stagionali (4 campioni anno per sito) e descrizione della comunità batterica residente (microbioma) e dei geni di resistenza (resistoma).

**Stima Risorse necessarie**

**Note Stima Risorse**

**Localizzazione**

Fiume Bardello e Lago Maggiore (Ispra)

**Soggetto Attuatore**

ARPA Lombardia, Regione Lombardia, CNR-IRSA Verbania

**Soggetti Coinvolti**

**Risorse stanziati/finanziate**

**Soggetti finanziatori**

**Regione Lombardia**

90.000 € (di cui 15.000 € per il 2022-23)

**ARPA (risorse interne)**

470.000 € (di cui 190.000 € per il 2022-23)

**CNR IRSA Verbania (risorse interne)**

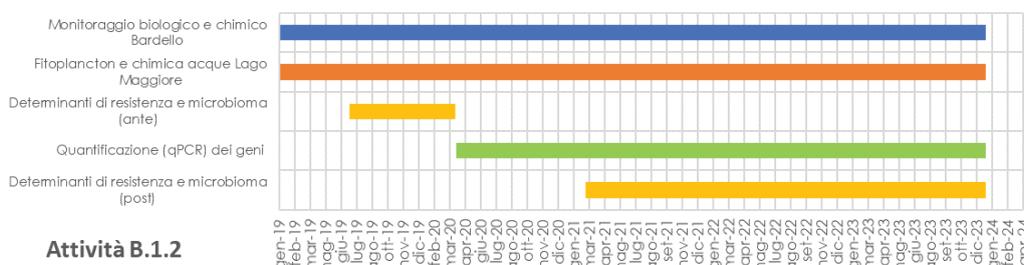
20.200 € (di cui 3.000 € per il 2022-23)

**Totale**

580.200,00 €

**Note a risorse stanziati**

**Cronoprogramma attività**

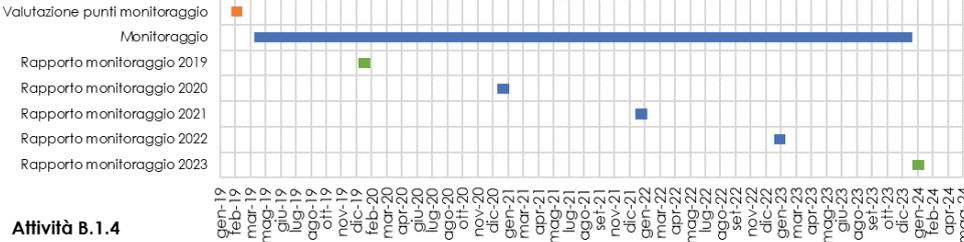


**Aggiornamento scheda**

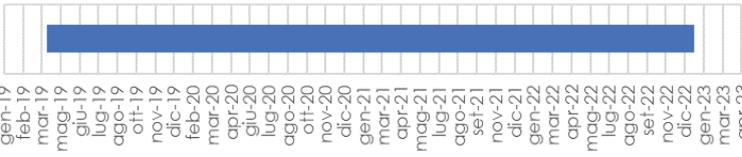
Scheda aggiornata il 24/07/2021 - ARPA Lombardia (Pietro Genoni)

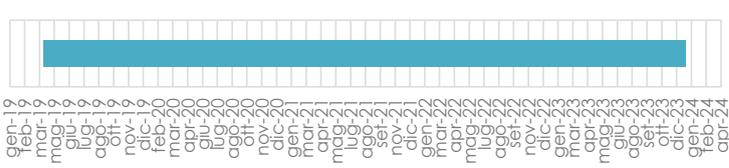
**Allegati**

**Note**

<b>ATTIVITÀ B.1.4</b>	
<b>Monitoraggio di parametri microbiologici e delle fioriture algali ai fini della balneazione</b>	
<p><b>Descrizione Attività</b> L'attività riguarda il prelievo e l'analisi in cinque punti ritenuti significativi per l'attività di balneazione lungo le coste dell'intero bacino del Lago di Varese. L'attività ha l'obiettivo di monitorare, con un livello di dettaglio maggiore rispetto a quello richiesto dalla normativa, la presenza di alghe potenzialmente tossiche (cianobatteri), e delle tossine prodotte per quanto riguarda l'inquinamento algale, ad oggi causa della non balneabilità del lago, oltre che il monitoraggio dei microrganismi indicatori di inquinamento fognario al fine di definire la fruibilità a scopo balneare del bacino, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 116/2008 e dal Decreto del Ministero della Salute 30/03/2010.</p>	
<p><b>Stima Risorse necessarie</b> Attività di laboratorio 3.000,00 € annui (ATS Insubria) Attività di campionamento 2.700 € annui spese di personale (ATS Insubria)</p>	
<p><b>Note Stima Risorse</b> Gli importi indicati sono quelli stimati dal Laboratorio medico ATS per l'attività analitica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- determinazione di Escherichia Coli</li> <li>- determinazione di Enterobatteri Intestinali</li> <li>- Conta qualitativa e quantitativa dei cianobatteri</li> <li>- Analisi immunoenzimatica di Microcistina</li> <li>- Analisi immunoenzimatica di Saxitossina</li> </ul>	
<p><b>Localizzazione</b> Intero bacino lago di Varese</p>	
<p><b>Soggetto Attuatore</b> ATS Insubria</p>	
<p><b>Soggetti Coinvolti</b> ARPA Lombardia</p>	
<p><b>Risorse stanziare/finanziate</b></p>	
<p><b>Soggetti finanziatori</b></p>	
<b>ATS Insubria</b>	<b>28.500 €</b>
<b>Totale</b>	<b>28.500 €</b>
<p><b>Note a risorse stanziare</b></p>	
<p><b>Cronoprogramma attività</b></p>  <p>Valutazione punti monitoraggio Monitoraggio Rapporto monitoraggio 2019 Rapporto monitoraggio 2020 Rapporto monitoraggio 2021 Rapporto monitoraggio 2022 Rapporto monitoraggio 2023</p> <p><b>Attività B.1.4</b></p>	
<p><b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 da ATS Insubria (Elena Tettamanzi)</p>	
<p><b>Eventuali allegati</b></p>	
<p><b>Note</b></p>	

<b>AZIONE B.2</b>	
<b>SVILUPPO DI UN MODELLO DI BILANCIO DI MASSA DEL FOSFORO</b>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività B.2.1. Valutazione del carico esterno</li> <li>- Attività B.2.2. Valutazione del carico interno</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<p>L'azione è necessaria per valutare il raggiungimento degli obiettivi rispetto alle aree sensibili o al conseguimento di determinate concentrazioni di fosforo a lago, che dipendono dai carichi di nutrienti veicolati a lago.</p> <p>L'azione è utile per giungere a una valutazione del bilancio di massa del fosforo per il lago di Varese partendo dagli studi già effettuati, dai dati bibliografici e dai dati risultanti dall'Attività A.1.3.</p> <p>L'azione può essere implementata in futuro in caso di necessità di valutazioni più dettagliate di stima dei carichi.</p>
<b>Risorse finanziarie complessive</b>	Risorse interne
<b>Soggetto coordinatore</b>	Regione Lombardia

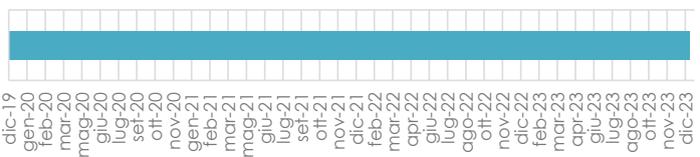
<b>ATTIVITÀ B.2.1</b>	
<b>Valutazione del carico esterno</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	Partendo dalla bibliografia esistente e dai risultati delle attività di monitoraggio sugli sfioratori A.1.3 e dai dati provenienti dall'attività di monitoraggio B.1.2 sarà aggiornato il carico esterno proveniente dal bacino imbrifero e riversato nel lago di Varese. L'attività, inoltre, è stata implementata prevedendo un campionamento diretto dei vari immissari, la cui attività è stata valorizzata nella Azione B.3
<b>Stima Risorse necessarie</b>	Risorse interne
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b>	Intero bacino lago di Varese
<b>Soggetto Attuatore</b>	Regione Lombardia, ARPA Lombardia, CNR IRSA
<b>Soggetti Coinvolti</b>	
<b>Risorse stanziati/finanziate</b>	
<b>Note a risorse stanziati</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 20px;">Valutazione del carico esterno</div>  </div> <p style="margin-top: 10px;"><b>Attività B.2.1</b></p> <p style="font-size: small; margin-top: 5px;">gen-19 feb-19 mar-19 mag-19 giu-19 lug-19 ago-19 ott-19 nov-19 dic-19 feb-20 mar-20 apr-20 giu-20 lug-20 ago-20 ott-20 nov-20 dic-20 gen-21 mar-21 apr-21 mag-21 lug-21 ago-21 set-21 nov-21 dic-21 gen-22 mar-22 apr-22 mag-22 lug-22 ago-22 set-22 nov-22 dic-22 gen-23 mar-23 apr-23</p>
<b>Aggiornamento scheda</b>	Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Regione Lombardia (Daniele Magni)
<b>Eventuali allegati</b>	
<b>Note</b>	

<b>ATTIVITÀ B.2.2</b>	
<b>Valutazione del carico interno</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	L'attività ha lo scopo di definire il carico interno e la sua evoluzione nel lago di Varese partendo dai risultati delle campagne di monitoraggio condotte all'interno dell'azione B.1.2.
<b>Stima Risorse necessarie</b>	Risorse interne
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b>	Lago di Varese
<b>Soggetto Attuatore</b>	Regione Lombardia, ARPA Lombardia
<b>Soggetti Coinvolti</b>	
<b>Risorse stanziare/finanziate</b>	
<b>Note a risorse stanziare</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="margin-right: 20px;"> <p>Valutazione del carico interno</p> <p><b>Attività B.2.2</b></p> </div>  </div>
<b>Aggiornamento scheda</b>	Scheda aggiornata il 24/07/2021 da ARPA Lombardia (Pietro Genoni)
<b>Eventuali allegati</b>	
<b>Note</b>	

<b>AZIONE B.3</b>	
<b>SVILUPPO DI SCENARI EVOLUTIVI DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DEL LAGO FINALIZZATI AD UNA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI</b>	
<b>Attività</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività B.3.1. Sviluppo e validazione di un modello previsionale della qualità delle acque del lago</li> <li>- Attività B.3.2. Predisposizione di scenari modellistici</li> </ul>	
<b>Risultati attesi</b>	
<p>Dall'azione ci si attende l'individuazione di scenari evolutivi della qualità delle acque del Lago di Varese, con specifico riferimento a nutrienti, stato di ossigenazione e gruppi algali principali, mediante l'applicazione di un modello accoppiato idrodinamico/ ecologico. Gli scenari saranno sviluppati aggregando scenari di variazione dei carichi e scenari climatici, comprendendo anche l'emunzione ipolimnica. Le simulazioni ottenute potranno essere confrontate con gli obiettivi di qualità prefissati (es. concentrazioni naturali, obiettivi gestionali), con lo scopo ultimo di valutare l'importanza relativa di diversi fattori e/o interventi (es. evoluzione meteo-climatica, diminuzione dei carichi a seguito del miglioramento del reticolo fognario, emunzione ipolimnica) nell'evoluzione futura della qualità delle acque.</p>	
<b>Risorse finanziarie complessive</b>	
37.000 € + 9.600 € risorse interne	
<b>Soggetto coordinatore</b>	
CNR IRSA Verbania	

<b>ATTIVITÀ B.3.1.</b>	
<b>Sviluppo e validazione di un modello previsionale della qualità delle acque del lago</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	
<p>Il modello idrodinamico 1D General Lake Model (GLM) verrà accoppiato al modulo ecologico Aquatic EcoDynamics (AED2) per simulare le dinamiche di mescolamento e stratificazione del lago e le relative conseguenze sulla chimica delle acque, con particolare riferimento ai nutrienti, e gruppi algali. Il modello verrà dapprima validato e calibrato, grazie ai dati provenienti dall'attività B.1.1 e ai dati di monitoraggio messi a disposizione da ARPA Lombardia e relativi alla temperatura dell'acqua, all'ossigeno disciolto, ai nutrienti a lago e in ingresso e alla biomassa e composizione del fitoplancton.</p>	
<b>Stima Risorse necessarie</b>	
16.000 € + 4.300 di risorse interne	
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b>	
La modellizzazione riguarderà l'intero Lago di Varese	
<b>Soggetto Attuatore</b>	
Regione Lombardia, CNR IRSA Verbania	
<b>Soggetti Coinvolti</b>	
ARPA Lombardia	
<b>Risorse stanziato/finanziate</b>	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>16.000 €</b>
<b>CNR IRSA Verbania (risorse interne)</b>	<b>4.300 €</b>
<b>Totale</b>	<b>20.300 €</b>
<b>Note a risorse stanziato</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	
L'attività si è conclusa a fine 2019	

<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 - CNR IRSA Verbania (Michela Rogora)
<b>Eventuali allegati</b>
<b>Note</b>

<b>ATTIVITÀ B.3.2.</b>	
<b>Predisposizione di scenari modellistici</b>	
<b>Descrizione Attività</b> L'attività riguarda l'applicazione dei modelli GLM/AED2, validati nell'attività precedente, al Lago di Varese utilizzando diversi scenari previsionali che tengano conto sia di fattori climatici che di variazioni negli apporti di nutrienti a lago. Gli scenari verranno messi a punto sulla base delle informazioni già esistenti sui carichi da studi pregressi e sintetizzati dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio del Lago di Varese, ma anche includendo i risultati dell'azione 1, nello specifico Attività A.1.3 e A.1.4. (carichi da sfioratori fognari e scarichi esistenti nel bacino del lago). Gli scenari combineranno le previsioni sulle variazioni dei carichi (anche in funzione dell'attivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico) con scenari climatici. Le simulazioni saranno effettuate sotto le ipotesi di invarianza nel tempo dei parametri del modello (per l'impossibilità di ipotizzare la loro variazione nel tempo) e quindi i risultati saranno accompagnati da un'analisi dell'incertezza relativa ai risultati ottenuti e da un'analisi approfondita sull'interpretazione quali-quantitativa dei risultati.	
<b>Stima Risorse necessarie</b> 21.000 € + 5.300 € risorse interne (CNR IRSA Verbania)	
<b>Note Stima Risorse</b> L'importo indicato è relativo al costo delle unità di personale per lo svolgimento dell'attività	
<b>Localizzazione</b> La modellizzazione riguarderà l'intero Lago di Varese	
<b>Soggetto Attuatore</b> Regione Lombardia, CNR IRSA Verbania	
<b>Soggetti Coinvolti</b> ARPA Lombardia	
<b>Risorse stanziare/finanziate</b>	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>21.000 €</b> (di cui 5.000 nel 2022-23)
<b>CNR IRSA Verbania (risorse interne)</b>	<b>5.300 €</b> (di cui 1.000 € nel 2022-23)
<b>Totale</b>	<b>26.300 €</b>
<b>Note a risorse stanziare</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	
Predisposizione e verifica di scenari modellistici 	
<b>Attività B.3.2</b>	
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 - CNR IRSA Verbania (Claudia Dresti)	
<b>Eventuali allegati</b>	
<b>Note</b>	

<b>AZIONE B.4. VALUTAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE PER IL RISANAMENTO DEL LAGO</b>
<b>Attività</b> Attività B.4.1. Istruttoria e approfondimenti circa la possibilità di utilizzo di tecniche e tecnologie innovative per il risanamento del lago di Varese
<b>Risultati attesi</b> Individuazione di ulteriori tecnologie utili per raggiungere gli obiettivi dell'accordo
<b>Risorse finanziarie complessive</b> Risorse interne
<b>Soggetto coordinatore</b> Regione Lombardia

<b>ATTIVITÀ B.4.1. Istruttoria e approfondimenti circa la possibilità di utilizzo di tecniche e tecnologie innovative per il risanamento del lago di Varese</b>
<b>Descrizione Attività</b> L'attività prevede l'organizzazione di incontri di istruttoria tecnica rispetto alle proposte presentate dai vari soggetti proponenti la sperimentazione di nuove tecnologie per il risanamento delle acque del lago di Varese.
<b>Stima Risorse necessarie:</b> Risorse interne
<b>Note Stima Risorse:</b> Attività svolta con risorse interne ai vari enti partecipanti
<b>Localizzazione</b>
<b>Soggetto Attuatore</b> Regione Lombardia
<b>Soggetti Coinvolti</b> Soggetti partecipanti alla Segreteria Tecnica
<b>Risorse stanziato/finanziate</b>
<b>Note a risorse stanziato</b>
<b>Cronoprogramma attività</b> L'attività viene attivata quando giungono proposte di valutazione di tecnologie innovative di risanamento
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 – Regione Lombardia (Daniele Magni)
<b>Allegati</b>
<b>Note</b>

### Macroazione C. Riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico

La terza Macroazione riguarda la progettazione e l'esecuzione dei lavori necessari per riattivare l'impianto di prelievo ipolimnico, valutando le idonee soluzioni per eliminare le cause (soprattutto emissioni odorigene) che avevano causato la sospensione dell'intervento nel recente passato. Tale Macroazione ha l'obiettivo di diminuire il carico interno del lago, nonché velocizzare il processo di risanamento della qualità delle acque, diminuendo i livelli di trofia e limitandone gli impatti sull'ecosistema lacustre.

AZIONE C.1. STUDI PROPEDEUTICI ALLA RIATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività C.1.0. Analisi sullo stato di consistenza dell'impianto.</li> <li>- Attività C.1.1. Valutazione in merito al prolungamento della tubazione di scarico dell'impianto di prelievo ipolimnico con predisposizione di sifonamento.</li> <li>- Attività C.1.2. Progettazione degli interventi</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	Tale azione concorre al completamento del processo di risanamento delle acque per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e di concentrazione di fosforo a lago. L'azione ha come obiettivo la progettazione degli interventi di adeguamento tecnologico e implementazione dell'impianto. Il progetto dovrà essere conforme al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e al vigente regolamento sui livelli di progettuali DPR 207/2010.
<b>Risorse finanziarie complessive</b>	239.400,00 € + 35.000 € risorse interne
<b>Soggetto coordinatore</b>	Provincia di Varese

ATTIVITA' C.1.0 Analisi sullo stato di consistenza dell'impianto	
<b>Descrizione Attività</b>	<p>Analisi della funzionalità dell'impianto di prelievo ipolimnico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica dello stato di conservazione dell'impianto di prelievo ipolimnico in tutte le sue componenti aeree e sommerse (tubazioni, pompe, apparecchiature, vasca di strippaggio, ecc.).</li> <li>- Identificazione degli interventi di adeguamento necessari con relativa stima dei costi ai fini della riattivazione dell'impianto.</li> <li>- Stima dei costi annuali di esercizio dell'impianto a seguito della sua riattivazione (elettricità, ossigeno, gestione, manutenzione, ecc.).</li> <li>- Stima dei costi di dismissione dell'impianto.</li> <li>- Predisposizione di un rapporto conclusivo, parte dell'esito delle analisi svolte.</li> </ul>
<b>Stima Risorse necessarie</b>	
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b>	Lago di Varese
<b>Soggetto Attuatore</b>	Provincia di Varese (affidamento in carico alla Società SIAI GROUP S.r.l. di Laveno Mombello)
<b>Soggetti Coinvolti</b>	
<b>Risorse stanziati/finanziati</b>	46.000 € + 6.000 € per il personale
<b>Soggetti finanziatori</b>	
Regione Lombardia	41.750
Provincia (contributo economico)	4.250

Provincia (spese di personale)	6.000
<b>Totale</b>	<b>52.000</b>
<b>Note a risorse stanziate</b>	
Fondi già erogati da:	
- Regione Lombardia (vedasi accordo tra Regione e Provincia sottoscritto in data 08.08.2016, per attività inerenti all'Osservatorio del Lago di Varese).	
- Provincia di Varese (fondi per l'Osservatorio del Lago di Varese)	
<b>Cronoprogramma attività</b>	
Concluso dicembre 2017	
<b>Aggiornamento scheda</b>	
Scheda aggiornata il 08/03/2019 da Provincia di Varese (Alessandro Canziani)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	
Accordo Regione/Provincia del 08.08.2016.	
- Servizio per l'esecuzione di approfondimenti vari concernenti l'impianto di prelievo ipolimnico delle acque del lago di Varese (Dicembre 2017). Documento a cura dello Studio SIAI GROUP S.r.l. di Laveno Mombello (Ing. Luca Marelli).	

<b>ATTIVITA' C.1.1</b>	
<b>Valutazione in merito al prolungamento della tubazione di scarico dell'impianto di prelievo ipolimnico con predisposizione di sifonamento</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	
L'attività prevede uno studio delle quote altimetriche per valutare la fattibilità tecnica di quanto segue:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- spostamento del punto di scarico sotto il ponte della SP50dir a distanza di circa 1 km dal punto di immissione attuale, in una zona distante da recettori sensibili, tramite tubazione stesa in alveo al fiume Bardello;</li> <li>- realizzazione di un sifone per il funzionamento dell'impianto a gravità, con conseguente abbattimento dei costi di energia elettrica.</li> </ul>	
Dovrà essere predisposta una relazione finale comprensiva di tavole descrittive con indicazione delle quote altimetriche, prime indicazioni di massima del progetto e stime di costo.	
<b>Stima risorse necessarie</b>	
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b>	
Lago di Varese e Fiume Bardello	
<b>Soggetto Attuatore</b>	
Provincia di Varese	
<b>Soggetti Coinvolti</b>	
<b>Risorse stanziate/finanziate</b>	
23.000,00 € + 4.000 € per spese di personale	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
Regione Lombardia	23.000
Provincia di Varese (spese di personale)	4.000
<b>Totale</b>	<b>27.000</b>
<b>Note a risorse stanziate</b>	
Contributo erogato da Regione Lombardia nell'ambito di un accordo tra Regione e Provincia sottoscritto in data 22/11/2018 per attività inerenti l'Osservatorio del Lago di Varese.	
<b>Cronoprogramma attività</b>	
Attività conclusa ad aprile 2019	
<b>Aggiornamento scheda</b>	
Scheda aggiornata il 18/10/2019 da Provincia di Varese (Alessandro Canziani)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	
Accordo Regione/Provincia del 22/11/2018	

"Servizio per l'esecuzione di analisi relative al prolungamento della tubazione di scarico delle acque dell'impianto di prelievo ipolimnico e suo funzionamento per gravità\_2019" (relazione + tavole) Documento a cura dello Studio SIAI GROUP S.r.l. di Laveno Mombello (Ing. Luca Marelli)

<b>ATTIVITA' C.1.2</b>	
<b>Progettazione Interventi</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	
Progettazione degli interventi necessari alla riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico costituiti da opere di aggiornamento tecnologico/manutenzione, e adeguamenti finalizzati a ridurre la propagazione di cattivi odori in corrispondenza dello scarico e a migliorare la qualità delle acque immesse nel F. Bardello per la salvaguardia dell'ecosistema fluviale:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Manutenzione/implementazione/ammodernamento:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostituzione quadro elettrico;</li> <li>- sistemazione manufatto di scarico;</li> <li>- valvola di miscelazione acque profonde/acque superficiali;</li> <li>- sistema di iniezione di aria atmosferica in stazione di pompaggio tramite Eiettore Venturi comprensivo di sperimentazione preliminare;</li> <li>- n. 2 punti di scarico aggiuntivi nei pressi dello sbarramento di regolazione;</li> <li>- cartellonistica informativa relativa all'impianto;</li> <li>- automazione impianto;</li> </ul> </li> <li>- <u>Spostamento dello scarico</u> di circa 1 km più a valle lungo il fiume Bardello con funzionamento ibrido alternato: pompaggio forzato (elevate portate) o sifonamento (esigue portate)</li> </ul>	
<b>Stima risorse necessarie</b>	
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b>	
Lago di Varese e Fiume Bardello	
<b>Soggetto Attuatore</b>	
Provincia di Varese	
<b>Soggetti Coinvolti</b>	
Regione Lombardia, Provincia di Varese	
<b>Risorse stanziati/finanziate</b>	
170.400 € + 25.000 € per spese di personale	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>158.400</b>
<b>Provincia di Varese (fondi propri)</b>	<b>12.000</b>
<b>Provincia di Varese (spese di personale)</b>	<b>25.000</b>
<b>Totale</b>	<b>195.400</b>
<b>Note a risorse stanziati</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	
<u>Manutenzione/implementazione/ammodernamento:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostituzione quadro elettrico (concluso febbraio 2020);</li> <li>- sistemazione manufatto di scarico (concluso II semestre 2019);</li> <li>- valvola mix per il prelievo acque superficiali (concluso II semestre 2019);</li> <li>- Eiettore Venturi comprensivo di sperimentazione preliminare (concluso maggio 2021);</li> <li>- n. 2 punti di scarico aggiuntivi nei pressi dello sbarramento (concluso maggio 2021);</li> <li>- cartellonistica informativa relativa all'impianto (termine entro 2022);</li> <li>- automazione impianto (termine entro 2022);</li> </ul>	
<u>Spostamento dello scarico:</u> L'attività è stata sospesa in attesa di verificare l'efficacia delle migliori tecnologie apportate all'impianto di prelievo ipolimnico	
<b>Aggiornamento scheda</b>	
Scheda aggiornata il 1/04/2022 da Provincia di Varese (Alessandro Canziani)	
<b>Allegati</b>	

**Note**

La documentazione progettuale e amministrativa è consultabile presso Provincia di Varese - Settore Territorio – Ufficio Tutela del Paesaggio e della Biodiversità

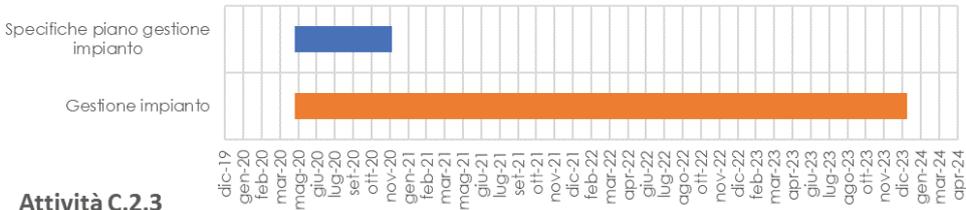
<b>AZIONE C.2: ESECUZIONE DEI LAVORI</b>	
<b>Attività</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività C.2.1. Ammodernamento e adeguamento dell'impianto di prelievo ipolimnico</li> <li>- Attività C.2.2. Sistemazione dello scarico dell'impianto di prelievo</li> <li>- Attività C.2.3. Predisposizione del piano (delle specifiche) per il funzionamento dell'impianto</li> <li>- Attività C.2.4. Installazione di un impianto fotovoltaico</li> </ul>	
<b>Risultati attesi</b>	
Tale azione concorre al completamento del processo di risanamento delle acque per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e di concentrazione di fosforo a lago attraverso la riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico.	
<b>Risorse finanziarie complessive</b>	
2.884.766,20 € + 107.000 € risorse interne (Provincia di Varese)	
<b>Soggetto coordinatore</b>	
Provincia di Varese	

<b>ATTIVITA' C.2.1</b>	
<b>Ammodernamento e adeguamento dell'impianto di prelievo ipolimnico e realizzazione di prove sperimentali di riavvio</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	
Attuazione di una serie di interventi necessari alla riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico costituiti da opere di aggiornamento tecnologico/manutenzione, e adeguamenti finalizzati a ridurre la propagazione di cattivi odori in corrispondenza dello scarico e a migliorare la qualità delle acque immesse nel F. Bardello a salvaguardia dell'ecosistema fluviale:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostituzione quadro elettrico;</li> <li>- sistemazione manufatto di scarico;</li> <li>- valvola di miscelazione per il prelievo acque superficiali;</li> <li>- realizzazione di prove sperimentali di riavvio;</li> <li>- sistema di iniezione di aria atmosferica in stazione di pompaggio tramite Eiettore Venturi;</li> <li>- stazione di misura qualità acque F. Bardello e rilevatore cattivi odori (H2S)</li> <li>- n. 2 punti di scarico aggiuntivi nei pressi dello sbarramento;</li> <li>- cartellonistica informativa relativa all'impianto;</li> <li>- automazione impianto;</li> </ul>	
<b>Stima risorse necessarie</b>	
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b>	
Lago di Varese	
<b>Soggetto Attuatore</b>	
Provincia di Varese	
<b>Soggetti Coinvolti</b>	
Soggetti sottoscrittori dell'accordo	
<b>Risorse stanziati/finanziate</b>	
514.766,20 + € 28.000 € risorse di personale	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>502.766,20</b>
<b>Provincia di Varese (fondi propri)</b>	<b>12.000</b>
<b>Provincia di Varese (spese di personale)</b>	<b>28.000</b>
<b>Totale</b>	<b>554.766,20</b>
<b>Note a risorse stanziati</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sostituzione quadro elettrico: concluso giugno 2020;</li> <li>- sistemazione manufatto di scarico: concluso luglio 2020;</li> <li>- valvola di miscelazione per il prelievo acque superficiali: concluso giugno 2020;</li> <li>- realizzazione di prove sperimentali di riavvio: concluso giugno 2020</li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- sistema di iniezione di aria atmosferica in stazione di pompaggio tramite Elettore Venturi: termine entro 2022;</li> <li>- stazione di misura qualità acque F. Bardello e rilevatore cattivi odori (H2S): termine entro 2022;</li> <li>- n. 2 punti di scarico aggiuntivi nei pressi dello sbarramento: termine entro 2022;</li> <li>- cartellonistica informativa relativa all'impianto: termine entro 2022;</li> <li>- automazione impianto: termine entro 2022;</li> </ul>
<p><b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 1/04/2022 da Provincia di Varese (Alessandro Canziani)</p>
<p><b>Allegati</b></p>
<p><b>Note</b> La documentazione progettuale e amministrativa è consultabile presso Provincia di Varese - Settore Territorio – Ufficio Tutela del Paesaggio e della Biodiversità.</p>

ATTIVITA' C.2.2
Sistemazione dello scarico dell'impianto di prelievo
<p><b>Descrizione Attività</b> L'attività prevede l'esecuzione delle opere di adeguamento dello scarico dell'impianto di prelievo ipolimnico, <b>con funzionamento ibrido alternato: pompaggio forzato o sifonamento per gravità sulla base del progetto previsto dall'attività C.1.2</b></p>
<p><b>Stima risorse necessarie</b> 1.650.000 € + 31.000 € risorse interne (Provincia di Varese)</p>
<p><b>Note Stima Risorse</b> Stima basate su studio effettuato da Provincia Varese</p>
<p><b>Localizzazione</b> Lago di Varese</p>
<p><b>Soggetto Attuatore</b> Provincia di Varese</p>
<p><b>Soggetti Coinvolti</b> Soggetti sottoscrittori dell'accordo</p>
<p><b>Risorse stanziare/finanziate</b> 750.833,80 € da parte di Regione Lombardia</p>
<p><b>Note a risorse stanziare</b></p>
<p><b>Cronoprogramma attività</b> L'attività è stata sospesa in attesa di verificare l'efficacia delle migliorie tecnologiche apportate all'impianto di prelievo ipolimnico</p>
<p><b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Provincia di Varese (Alessandro Canziani)</p>
<p><b>Allegati</b></p>
<p><b>Note</b> La documentazione progettuale e amministrativa è consultabile presso Provincia di Varese - Settore Territorio – Ufficio Tutela del Paesaggio e della Biodiversità.</p>

ATTIVITA' C.2.3
Predisposizione del piano (delle specifiche) per il funzionamento dell'impianto, gestione e monitoraggio dell'impianto
<p><b>Descrizione Attività</b> L'attività prevede la redazione di un apposito piano che specifichi per le diverse condizioni ambientali (livelli delle acque, concentrazioni di nutrienti, temperature dell'acqua, ect...) le condizioni di esercizio dell'impianto al fine di prevenire eventuali impatti negativi nel lago e nel tributario, nonché i costi operativi di gestione e monitoraggio dell'impianto.</p>
<p><b>Stima risorse necessarie</b></p>

480.000 € (120.000 € annui) per gestione + 40.000 € risorse interne (Provincia di Varese)	
<b>Note Stima Risorse</b> Affidamento incarico	
<b>Localizzazione</b> Lago di Varese	
<b>Soggetto Attuatore</b> Provincia di Varese	
<b>Soggetti Coinvolti</b> Regione Lombardia, ARPA, CNR IRSA Verbania, Università degli studi dell'Insubria, Ufficio d'Ambito, ALFA	
<b>Risorse stanziato/finanziate</b> 480.000 € + 40.000 €	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>480.000</b> (di cui 180.000 per il 2022-23)
<b>Provincia di Varese (spese di personale)</b>	<b>40.000</b>
<b>Totale</b>	<b>520.000</b>
<b>Note a risorse stanziato</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	
 <p><b>Attività C.2.3</b></p>	
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 - Provincia di Varese (Alessandro Canziani)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b> La documentazione progettuale e amministrativa è consultabile presso Provincia di Varese - Settore Territorio – Ufficio Tutela del Paesaggio e della Biodiversità.	

ATTIVITA' C.2.4	
Installazione impianto fotovoltaico	
<b>Descrizione Attività</b> Al fine di ridurre i costi energetici legati al pompaggio forzato si prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico da circa 100 kW presso la tettoia a doppia falda del cimitero di Biandronno avente una superficie utile di circa 700 m <sup>2</sup> (progettazione e lavori).	
<b>Stima risorse necessarie</b> 200.000 € + 8.000 € risorse interne (Provincia di Varese)	
<b>Note Stima Risorse</b> Indagine di mercato eseguita presso fornitori della zona	
<b>Localizzazione</b> Comune di Biandronno	
<b>Soggetto Attuatore</b> Provincia di Varese	
<b>Soggetti Coinvolti</b> Comune di Biandronno	
<b>Risorse stanziato/finanziate</b> 200.000 € + 8.000 € risorse di personale	

<b>Soggetti finanziatori</b>	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>200.000</b>
<b>Provincia di Varese (spese di personale)</b>	<b>8.000</b>
<b>Totale</b>	<b>208.000</b>
<b>Note a risorse stanziare</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	
Progetto di Fattibilità: Concluso (febbraio 2020)	
Progetto Esecutivo: Concluso (gennaio 2022)	
Lavori: Termine entro 2022	
<b>Aggiornamento scheda</b>	
Scheda aggiornata il 1/04/2022 - Provincia di Varese (Alessandro Canziani)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	
La documentazione progettuale e amministrativa è consultabile presso Provincia di Varese - Settore Territorio – Ufficio Tutela del Paesaggio e della Biodiversità.	

## Macroazione D. Salvaguardia della biodiversità del lago di Varese

La quarta Macroazione ricomprende tutte quelle attività di approfondimento necessarie per aggiornare il piano di gestione delle due aree Natura 2000 presenti sul lago: la ZSC "Alnete del lago di Varese" e la ZPS "Lago di Varese" (Azione D.1). Sono previsti degli approfondimenti rispetto alla navigazione consentita lungo il lago, valutando la possibilità di sviluppare una navigazione elettrica, la valutazione della regolazione dei livelli del lago adeguata al miglioramento delle condizioni ambientali e all'uso plurimo della risorsa, **l'aggiornamento della carta morfobatimetrica del lago. Inoltre sarà sviluppata una azione (Azione D.2) con l'obiettivo di definire ed attuare un piano per il riequilibrio dello stock ittico.** Le attività previste saranno concepite al fine di non impattare sui siti archeologici, di interesse, individuati nella zona del lago.

AZIONE D.1	
AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DELLA ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE (ZSC) "ALNETE DEL LAGO DI VARESE" E DELLA ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) "LAGO DI VARESE"	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività D.1.1. Disciplina e vigilanza della navigazione sul lago.</li> <li>- Attività D.1.2. Valutazioni di proposte di revisione della normativa sulla navigazione.</li> <li>- Attività D.1.3. Analisi di fattibilità per lo sviluppo di una navigazione elettrica sul lago.</li> <li>- Attività D.1.4. Valutazione dei livelli del lago adeguati alla protezione ambientale e all'utilizzo plurimo delle acque.</li> <li>- Attività D.1.5. Redazione e aggiornamento del piano di gestione della ZSC "Alnete del Lago di Varese" e della ZPS "Lago di Varese" (quadro conoscitivo, programmazione interventi, normativa) al fine di mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente habitat e specie di interesse comunitario.</li> <li>- Attività D.1.6. Rilievo morfo-batimetrico del lago di Varese</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<p>Tale azione risponde all'obiettivo di tutela delle aree protette.</p> <p>L'azione ha l'obiettivo primario di definire ed aggiornare il piano di gestione della ZSC "Alnete del Lago di Varese" e della ZPS "Lago di Varese", al fine di ottenere uno strumento utile alla valutazione della sostenibilità/coerenza delle varie attività che si vorranno proporre per il lago di Varese, rispetto agli obiettivi istitutivi delle due aree protette.</p>
<b>Risorse finanziarie complessive</b>	165.000 € + 28.000 € di risorse interne
<b>Soggetto coordinatore</b>	Provincia di Varese

ATTIVITA' D.1.1.	
Disciplina e vigilanza della navigazione sul lago.	
<b>Descrizione Attività</b>	<p>L'attività prevede la raccolta delle normative vigenti in materia di navigazione, linee guida per la salvaguardia del bacino e le limitazioni presenti definite dagli enti presenti sul territorio e competenti in materia.</p> <p>La definizione delle norme e limitazioni presenti ha la finalità di raccogliere e unificare sotto un'unica direttiva più semplificata le innumerevoli ordinanze e regolamenti in vigore, con intento di divulgare e mettere a disposizione di tutti il quadro normativo il più possibile semplice e comprensibile.</p> <p>Inoltre, l'attività riguarda il controllo delle concessioni esistenti e l'eventuale regolarizzazione, il sanzionamento delle attività illecite e la rimozione con apposite ditte di natanti privi di concessione o depositati e abbandonati sulle sponde demaniali e nel canneto.</p> <p>Al fine di attuare l'attività di controllo e vigilanza della navigazione, nonché delle iniziative svolte sul lago di Varese, è indispensabile poter disporre di un adeguato mezzo di navigazione che consenta attraverso l'attivazione di una convenzione con le competenti forze dell'ordine di svolgere servizio di pattugliamento sul bacino e sulle coste.</p>

<p>Attraverso le convenzioni firmate tra Autorità di Bacino e Guardia di Finanza, all'interno del più ampio progetto di Sicurezza dei Laghi, è stato possibile stanziare dei fondi che ogni anno saranno utilizzati per il supporto e la collaborazione per la vigilanza, controllo e verifica in loco dei bacini minori. Lo stanziamento proseguirà ogni anno come previsto dall'Autorità di Bacino oltre ai termini e indipendentemente dalle attività dell'Accordo Quadro del Lago di Varese.</p> <p>Vista moltitudine di piccole imbarcazioni e l'uso sporadico che ne viene fatto nei mesi estivi sarà cura dell'Autorità di Bacino nel primo semestre del 2021 predisporre un regolamento per la gestione di ormeggi temporanei sui laghi minori in ottemperanza alla normativa regionale ed in base all'espressione dell'assemblea, nonché Consiglio di Amministrazione, dell'ente.</p>
<p><b>Stima risorse necessarie</b> 40.000 € + risorse interne (Autorità di bacino Lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese)</p>
<p><b>Note Stima Risorse</b></p>
<p><b>Localizzazione</b> Lago di Varese</p>
<p><b>Soggetto Attuatore</b> Autorità di bacino lacuale</p>
<p><b>Soggetti Coinvolti</b> Guardia di Finanza - Sezione Operativa Navale Lago di Lugano - Porto Ceresio</p>
<p><b>Risorse stanziati/finanziate</b> La convenzione prevede lo stanziamento di 8.000 € annui alla GDF per le operazioni di controllo e vigilanza, con verbalizzazione delle operazioni</p>
<p><b>Note a risorse stanziati</b></p>
<p><b>Cronoprogramma attività</b> Raccolta e definizione della normativa: entro giugno 2019. Contatto con Guardia di Finanza e stipula convenzione: luglio 2019 - luglio 2023 Attività di controllo: continuativa</p> <p>L'attività è per lo più conclusa dal punto di vista istruttorio ed istituzionale. Le attività di controllo e sanzionatorie per la prima parte dell'anno si concluderanno nel mese di maggio 2021 per poi procedere con una rimozione di strutture più ingombranti e abusive nei mesi da agosto a novembre; si procederà ogni anno nella stessa modalità in attuazione ai controlli e segnalazioni effettuate. Nel primo semestre del 2021 predisposizione regolamento per la gestione di ormeggi temporanei</p>
<p><b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Autorità di Bacino Lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese</p>
<p><b>Allegati</b></p>
<p><b>Note</b></p>

ATTIVITA' D.1.2.	
Valutazioni di proposte di revisione della normativa sulla navigazione	
<p><b>Descrizione Attività</b> Tale attività è propedeutica alla predisposizione del Piano di gestione. All'interno di questa attività verrà valutato se e in che modo può essere previsto un servizio di navigazione pubblica sul lago di Varese e quale debba essere la disciplina della navigazione corretta per la tutela dell'area protetta per la sicurezza della navigazione, per l'accesso da parte della popolazione e per la sostenibilità economico finanziaria del servizio</p>	<p>COMPLETATA</p>
<p><b>Stima risorse necessarie</b> 3.000 € per spese di personale (Provincia di Varese)</p>	
<p><b>Note Stima Risorse</b></p>	
<p><b>Localizzazione</b> Lago di Varese</p>	
<p><b>Allegati</b></p>	

<b>Soggetto Attuatore</b> Provincia di Varese
<b>Soggetti Coinvolti</b> Autorità di bacino Lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese, Regione Lombardia
<b>Risorse stanziati/finanziati</b>
<b>Note a risorse stanziati</b>
<b>Cronoprogramma attività:</b> L'attività si è conclusa nel II semestre 2019
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Provincia di Varese (Alessandro Canziani)
<b>Allegati</b>
<b>Note</b>

ATTIVITA' D.1.3.
Sviluppo di una navigazione elettrica sul lago
<b>Descrizione Attività</b> Sulla base dei risultati dell'azione precedente verrà svolta una valutazione su come promuovere la navigazione elettrica sul lago di Varese, anche sostenendo proposte e progetti di navigazione elettrica turistica.
<b>Stima risorse necessarie</b>
<b>Note Stima Risorse</b>
<b>Localizzazione</b> Lago di Varese
<b>Soggetto Attuatore</b> Comune di Varese
<b>Soggetti Coinvolti</b> Provincia di Varese, Comune di Varese
<b>Risorse stanziati/finanziati</b>
<b>Note a risorse stanziati</b>
<b>Cronoprogramma attività</b>
<b>Aggiornamento scheda:</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Comune di Varese (Dino de Simone)
<b>Allegati:</b>
<b>Note:</b>

ATTIVITA' D.1.4.
Valutazione dei livelli del lago adeguati alla protezione ambientale e all'utilizzo plurimo delle acque
<b>Descrizione Attività</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Il principale obiettivo consiste nella revisione delle modalità di regolazione del livello idrico del lago in relazione alla riattivazione dell'impianto di prelievo ipolimnico, tenendo come riferimento i riferimenti idrologici ufficiali (asta idrometrica di Biandronno). Si prevede quindi, al fine di avere misurazioni precise e in continuo in merito alle portate in uscita dal lago (da relazionare con le portate emunte dall'impianto di prelievo ipolimnico), l'installazione di un misuratore di portate all'uscita del fiume Bardello, di misuratori di livello a monte e a valle dello sbarramento e di misuratori di apertura delle paratoie, in abbinamento a un sistema di monitoraggio e trasmissione dati in remoto (Attività conclusa 2020).</li> <li>2) Valutazione, sentito in coordinamento con il Consorzio delle acque utenti fiume Bardello, anche dell'opportunità di procedere con la meccanizzazione e automazione delle paratoie sempre in abbinamento a sistemi di monitoraggio e controllo in remoto.</li> </ol>

3) Approfondimento del tema della regolazione in senso più ampio, con riferimento quindi sia agli aspetti di salvaguardia ambientale sia a quelli legati agli usi plurimi delle acque, al fine di valutare l'opportunità di definire nuove modalità di regolazione.	
<b>Stima risorse necessarie</b> 50.000 € + 10.000 € risorse interne (Provincia di Varese)	
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b> Lago di Varese e Fiume Bardello	
<b>Soggetto Attuatore</b> Provincia di Varese	
<b>Soggetti Coinvolti</b> Soggetti sottoscrittori accordo	
<b>Risorse stanziare/finanziate</b> <b>17.000 € + 10.000 € per risorse di personale</b>	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>17.000</b>
<b>Provincia di Varese (spese di personale)</b>	<b>10.000</b>
<b>Totale</b>	<b>27.000</b>
<b>Note a risorse stanziare</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b> 1) Stazione di misura: conclusa giugno 2020; 2) Meccanizzazione/Automazione paratoie: termine entro 2023; 3) Tema regolazione livello lago: termine entro 2023	
<b>Aggiornamento scheda:</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Provincia di Varese (Alessandro Canziani)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b> La documentazione progettuale e amministrativa è consultabile presso Provincia di Varese - Settore Territorio – Ufficio Tutela del Paesaggio e della Biodiversità.	

ATTIVITA' D.1.5.	
Redazione e aggiornamento del piano di gestione della ZSC "Alnete del Lago di Varese" e della ZPS "Lago di Varese" (quadro conoscitivo, programmazione interventi, normativa) al fine di mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente habitat e specie di interesse comunitario.	
<b>Descrizione Attività</b> Sulla base degli approfondimenti condotti nelle attività precedenti e di ulteriori approfondimenti relativi a: - quadro conoscitivo - programmazione degli interventi - normativa L'attività è incentrata sulla redazione, aggiornamento ed approvazione del piano di gestione della ZSC/ZPS (adottato con DGP dall'ente gestore Provincia di Varese). L'attività prevede anche l'aggiornamento del Piano di Gestione e sfalcio delle macrofite del lago di Varese" che costituirà parte integrante, come allegato tecnico, del Piano di Gestione dell'area protetta. Il Piano delle macrofite, redatto dalla Provincia nel 2018, verrà in particolare integrato in relazione a recenti cambiamenti nei popolamenti vegetazionali determinati dall'ingresso di specie esotiche invasive che richiedono nuove valutazioni dal punto di vista gestionale. Si prevede a supporto di questa attività la realizzazione di un monitoraggio tramite telerilevamento dei popolamenti per studiarne lo sviluppo stagionale, descritta all'Attività B.1.1.	
<b>Stima risorse necessarie</b> 35.000 € + 9.000 € risorse interne (Provincia di Varese)	
<b>Note Stima Risorse</b>	

Affidamento incarico	
<b>Localizzazione</b> Lago di Varese	
<b>Soggetto Attuatore</b> Provincia di Varese	
<b>Soggetti Coinvolti</b> Regione Lombardia, comuni rivieraschi	
<b>Risorse stanziate/finanziate</b> <b>35.000 + 9.000 € per risorse di personale</b>	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>35.000</b>
<b>Provincia di Varese (spese di personale)</b>	<b>9.000</b>
<b>Totale</b>	<b>46.000</b>
<b>Note a risorse stanziare</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b> A partire dall'assegnazione dell'incarico si stima in 18/20 mesi il tempo necessario per la realizzazione del piano e sua formale approvazione con delibera di giunta provinciale.	
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Provincia di Varese (Alessandro Canziani)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	

ATTIVITA' D.1.6.	
Rilievo morfo-batimetrico del lago di Varese	
<b>Descrizione Attività</b> Si prevede la realizzazione di un nuovo rilievo morfo-batimetrico del lago, con un dettaglio elevato in corrispondenza delle sponde, al fine di avere indicazioni precise sui volumi di invaso alle diverse quote idrometriche. Il rilievo si estenderà anche alle fasce spondali emerse per ottenere informazioni sulle aree oggetto di esondazione alle quote superiori allo zero idrometrico.	
<b>Stima risorse necessarie</b> 36.000 + 3.000 spese interne	
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b> Lago di Varese	
<b>Soggetto Attuatore</b> Provincia di Varese	
<b>Soggetti Coinvolti</b> Provincia di Varese	
<b>Risorse stanziate/finanziate</b>	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>36.000</b>
<b>Provincia di Varese (spese interne)</b>	<b>3.000</b>
<b>Totale</b>	<b>39.000</b>
<b>Note a risorse stanziare</b>	
<b>Cronoprogramma attività:</b> Conclusa II semestre 2020	
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Provincia di Varese (Alessandro Canziani)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b> La documentazione progettuale e amministrativa è consultabile presso Provincia di Varese - Settore Territorio – Ufficio Tutela del Paesaggio e della Biodiversità.	

<b>AZIONE D.2</b> <b>PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO TRIENNALE DI RIEQUILIBRIO DELLA FAUNA ITTICA PRESENTE NEL LAGO DA ATTUARE ATTRAVERSO AZIONI PARALLELE DI PESCA DI SFOLTIMENTO E GESTIONE DEL PESCATO E DELLE IMMISSIONI.</b>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- D.2.1. Adeguamento delle attrezzature di pesca e delle infrastrutture per il conferimento del pescato.</li> <li>- D.2.2. Sfoltimento sostanziale delle specie alloctone (in particolare siluro, carassi, gardon, gambero della luisiana).</li> <li>- D.2.3. Potenziamento delle azioni volte al ripopolamento e tutela delle specie pregiate autoctone (anguilla, alborella, triotto, persico, gambero di fiume)</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	<p>Tale azione risponde all'obiettivo di miglioramento delle attività legate agli usi delle acque. Obiettivo dell'azione è la creazione delle condizioni necessarie per innescare un processo naturale di riequilibrio delle specie ittiche presenti nel lago.</p> <p>Le attività prevedono un piano di intervento triennale che, parallelamente agli effetti delle azioni A e C, possa garantire una diminuzione delle presenze delle specie alloctone ed un progressivo miglioramento dei rapporti fra le specie presenti ed in competizione.</p>
<b>Risorse finanziarie complessive</b>	160.000 € + 90.000 € di risorse interne (Cooperativa Pescatori Lago di Varese)
<b>Soggetto coordinatore</b>	Cooperativa Pescatori Lago di Varese

## Macroazione E. Comunicazione, promozione attività AQST e sensibilizzazione cittadini

La quinta Macroazione riguarda tutte le attività di comunicazione e divulgazione dei contenuti e dei risultati dell'AQST (Azione E.1), nonché di sensibilizzazione dei cittadini e in generali degli addetti ai lavori **ai temi dello sviluppo sostenibile, della protezione e conservazione della natura e della biodiversità**, attraverso momenti mirati di formazione e informazione (Azione E.2). **Particolare attenzione è rivolta alla realizzazione di un percorso formativo per le scuole di tutti i livelli e lo sviluppo di attività di alternanza scuola-lavoro.**

<b>AZIONE E.1</b>	
<b>COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE DEI CONTENUTI E DELLE ATTIVITÀ DELL'ACCORDO</b>	
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività E.1.1. Predisposizione di un sito web relativo all'AQST</li> <li>- Attività E.1.2. Organizzazione di incontri tematici sul territorio</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	L'azione ha l'obiettivo primario di portare a conoscenza degli interessati gli obiettivi, le azioni e i risultati conseguiti delle attività dell'AQST.
<b>Risorse finanziarie complessive</b>	Risorse interne
<b>Soggetto coordinatore</b>	Regione Lombardia

<b>ATTIVITA' E.1.1.</b>	
<b>Predisposizione di un sito web relativo all'AQST</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	Predisposizione da parte di Regione Lombardia di un sito web dedicato all'AQST, all'interno del quale verranno riportati documenti e informazioni delle attività portate avanti all'interno dell'accordo stesso dai vari soggetti sottoscrittori a vario titolo interessati.
<b>Stima risorse necessarie</b>	Risorse interne
<b>Note Stima Risorse</b>	Non quantificate
<b>Localizzazione</b>	
<b>Soggetto Attuatore</b>	Regione Lombardia
<b>Soggetti Coinvolti</b>	Soggetti coordinatori e attuatori dell'AQST
<b>Risorse stanziare/finanziate</b>	
<b>Note a risorse stanziare</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	L'attività prosegue per tutta la durata dell'Accordo
<b>Aggiornamento scheda</b>	Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Regione Lombardia (Daniele Magni)
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	

<b>ATTIVITA' E.1.2.</b>	
<b>Organizzazione di incontri tematici sul territorio</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	L'attività riguarda l'organizzazione di incontri tematici sul territorio per illustrare agli interessati le attività e i risultati conseguiti dalle attività messe in campo dall'AQST. Saranno organizzati due incontri ogni anno, a valle della riunione del Tavolo di Coordinamento, per illustrare l'avanzamento delle attività.
<b>Stima risorse necessarie</b>	Risorse interne
<b>Note Stima Risorse</b>	Non quantificate
<b>Localizzazione</b>	
<b>Soggetto Attuatore</b>	Regione Lombardia
<b>Soggetti Coinvolti</b>	Soggetti attuatori e coordinatori
<b>Risorse stanziare/finanziate</b>	
<b>Note a risorse stanziare</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	L'attività riveste carattere di continuità lungo tutto la durata dell'accordo.
<b>Aggiornamento scheda</b>	Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Regione Lombardia (Daniele Magni)
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	

<b>AZIONE E.2</b>	
<b>Sensibilizzazione dei cittadini, degli addetti ai lavori e delle imprese, e attività di citizen science</b>	
<b>Attività</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività E.2.1. Divulgazione e didattica ambientale per i cittadini</li> <li>- Attività E.2.2. Coinvolgimento degli istituti scolastici</li> <li>- Attività E.2.3. Cartellonistica informativa e stampa di materiale divulgativo</li> <li>- Attività E.2.4. Sviluppo di forme di partecipazione economica da parte dei cittadini e delle Amministrazioni locali alle spese di risanamento del lago</li> <li>- Attività E.2.5. Giornata regionale del "Verde Pulito" dedicata al lago</li> <li>- Attività E.2.6. Realizzazione di percorsi formativi e di incontri tematici per varie tipologie di soggetti</li> </ul>	
<b>Risultati attesi</b>	
<p>L'azione ha come obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creare/rafforzare una rete collaborativa tra tutti i soggetti che con ruoli diversi agiscono sulla qualità del lago (pianificazione, controllo, fruizione, ...)</li> <li>- aumentare la conoscenza dell'ecosistema anche per dare un significato concreto ai vincoli posti dal Piano di Gestione di cui all'attività D.1.5 presso gli amministratori e i tecnici degli Enti Territoriali coinvolti</li> <li>- realizzare iniziative finalizzate a informare e sensibilizzare i vari soggetti pubblici e privati territorialmente interessati sulle tematiche del lago e sulle attività promosse dall'AQST coinvolgendoli anche nel mantenimento nel tempo dei risultati raggiunti.</li> <li>- Attivare meccanismi virtuosi di coinvolgimento delle scuole per consentire l'avvicinamento e la progressiva conoscenza approfondita ai temi dell'ambiente del lago, anche sfruttando le risorse e le conoscenze della Cooperativa dei Pescatori, le aree dedicate alle nursery e l'incubatoio posto alla foce del torrente Tinella</li> </ul>	
<b>Risorse finanziarie complessive</b>	
49.500 € + 18.000 di spese di personale	
<b>Soggetto coordinatore</b>	
Provincia di Varese	

<b>ATTIVITA' E.2.1.</b>	
<b>Divulgazione e didattica ambientale per i cittadini</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	
<p>Realizzazione di iniziative finalizzate alla diffusione dei temi del lago rivolte ai cittadini, anche mediante l'attivazione di un servizio di guida turistica/tecnica a bordo delle imbarcazioni del servizio di navigazione che si intende avviare (Vedasi Attività D.1.3).</p> <p>Il lago di Varese offre infatti numerosi elementi di approfondimento (scienza, cultura, storia, tradizione, ecc.) di potenziale interesse per una eterogenea fascia di utenza.</p>	
<b>Stima risorse necessarie</b>	
12.000 + 6.000 € spese di personale (Provincia di Varese)	
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b>	
Provincia di Varese con particolare riferimento alla zona del lago di Varese	
<b>Soggetto Attuatore</b>	
Provincia di Varese, Camera di Commercio	
<b>Soggetti Coinvolti</b>	
Soggetto attuatori dell'AQST, Scuole, associazioni, ecc.	
<b>Risorse stanziatoe/finanziate</b>	
<b>Note a risorse stanziatoe</b>	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
Provincia di Varese (Fondi propri)	<b>12.000</b>
Provincia di Varese (spese di personale)	<b>2.000</b>
<b>Totale</b>	<b>14.000</b>
<b>Cronoprogramma attività</b>	

-Promozione presso il Padiglione Italia 2021 - Comunità resilienti (Mostra di Architettura - Biennale di Venezia) dell'esperienza virtuosa condotta nell'ambito dell'AQST mediante un video illustrativo: attività conclusa novembre 2021
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Provincia di Varese (Alessandro Canziani)
<b>Allegati</b>
<b>Note</b> La documentazione progettuale e amministrativa è consultabile presso Provincia di Varese - Settore Territorio – Ufficio Tutela del Paesaggio e della Biodiversità.

<b>ATTIVITA' E.2.2.</b>	
<b>Coinvolgimento degli istituti scolastici</b>	
<b>Descrizione Attività</b> Promozione di progetti di educazione ambientale sui temi del lago anche con elementi di premialità rivolti agli istituti scolastici della provincia di Varese, favorendo dove possibile agganci al programma Green School che conferisce, alla scuola concretamente impegnata sui temi della sostenibilità ambientale, una formale certificazione. Il coinvolgimento delle scuole primarie e secondarie dovrà consentire la comprensione dell'ecosistema lago nel suo complesso in relazione al tema della biodiversità Saranno avviate attività didattiche e di alternanza scuola lavoro inerenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di prodotti concreti da utilizzare nell'ambito delle attività dell'AQST come ad esempio la creazione di un logo da abbinare all'AQST</li> <li>- possibilità di assistere e monitorare in prima persona le fasi principali della creazione e gestione delle nursery, della posa e schiusa delle uova dei pesci incubati, nonché della gestione stessa delle visite didattiche all'incubatoio stesso.</li> </ul>	
<b>Stima risorse necessarie</b> 17.500 € + 6.000 € risorse interne (Provincia di Varese)	
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b>	
<b>Soggetto Attuatore</b> Provincia di Varese	
<b>Soggetti Coinvolti</b> <b>Cooperativa dei Pescatori di Varese, Regione Lombardia, Istituti scolastici</b> della provincia di Varese	
<b>Risorse stanziato/finanziate</b>	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
<b>Provincia di Varese (spese di personale)</b>	<b>3.000 €</b>
<b>Totale</b>	<b>3.000 €</b>
<b>Note a risorse stanziato</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di predisposizione del logo: attività conclusa 2020;</li> <li>- Partecipazione al programma Green School con la proposta di attività didattiche sui temi AQST: attività conclusa 2021;</li> <li>- Altre attività da definire</li> </ul>	
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 1/04/2022 da Provincia di Varese (Alessandro Canziani)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b> La documentazione progettuale e amministrativa è consultabile presso Provincia di Varese - Settore Territorio – Ufficio Tutela del Paesaggio e della Biodiversità.	

<b>ATTIVITA' E.2.3.</b>	
<b>Cartellonistica informativa e stampa materiale divulgativo</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	

<p>Installazione di cartellonistica informativa nei punti di maggior rilevanza lungo le sponde lacustri (pista ciclabile, aree portuali, passeggiate lungolago, zona di posizionamento dell'impianto di prelievo ipolimnico – in riferimento all'attività C.1.2, ecc.) con approfondimenti sito specifici riguardanti ad esempio: gli interventi di miglioramento della qualità delle acque attivati, le peculiarità naturalistiche dei luoghi, gli elementi di interesse storico culturale, ecc. In aggiunta si prevede la realizzazione di materiale divulgativo sui principali temi affrontati dall'AQST (opuscoli pieghevoli) da distribuire presso spazi pubblici e in occasione di eventi.</p>
<p><b>Stima risorse necessarie</b> 20.000 € + 4.000 € risorse interne (Provincia di Varese)</p>
<p><b>Note Stima Risorse</b> Affidamento incarico</p>
<p><b>Localizzazione</b> Lago di Varese</p>
<p><b>Soggetto Attuatore</b> Provincia di Varese, Camera di Commercio</p>
<p><b>Soggetti Coinvolti</b> Comuni rivieraschi</p>
<p><b>Risorse stanziato/finanziate</b></p>
<p><b>Note a risorse stanziato</b></p>
<p><b>Cronoprogramma attività</b> Da definire</p>
<p><b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Provincia di Varese (Alessandro Canziani)</p>
<p><b>Allegati</b></p>
<p><b>Note</b></p>

<b>ATTIVITA' E.2.4.</b>
<b>Sviluppo di forme di partecipazione economica da parte dei cittadini, delle Amministrazioni locali e delle imprese alle spese di risanamento del lago</b>
<p><b>Descrizione Attività</b> Individuazione di azioni/strumenti finalizzati al reperimento di risorse per la tutela e la valorizzazione del capitale naturale associato al lago di Varese (qualità delle acque, biodiversità, ecc.), anche richiamando i principi del "Pagamento per i Servizi Ecosistemici (PES)"</p>
<p><b>Stima risorse necessarie</b> 2.000 € risorse interne (Provincia di Varese)</p>
<p><b>Note Stima Risorse</b></p>
<p><b>Localizzazione</b> Lago di Varese</p>
<p><b>Soggetto Attuatore</b> Provincia di Varese</p>
<p><b>Soggetti Coinvolti</b> Soggetti coordinatori e attuatori dell'AQST</p>
<p><b>Risorse stanziato/finanziate</b></p>
<p><b>Note a risorse stanziato</b></p>
<p><b>Cronoprogramma attività</b> Da definire</p>
<p><b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Provincia di Varese (Alessandro Canziani)</p>
<p><b>Allegati</b></p>
<p><b>Note</b></p>

<b>ATTIVITA' E.2.5.</b>
<b>Giornata regionale del "Verde Pulito" dedicata al lago</b>
<p><b>Descrizione Attività</b></p>

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 24 gennaio 2023

Realizzazione della giornata regionale del "Verde Pulito" dedicata al lago (L.R. 14/1991) in contemporanea tra tutti i comuni rivieraschi con lo scopo di informare, sensibilizzare e coinvolgere i cittadini sulle tematiche del lago anche attraverso azioni concrete di valorizzazione (pulizia, cura del verde, ecc.). Sono chiamati a partecipare a tale giornata i soggetti territorialmente interessati pubblici e privati: comuni di rivieraschi e non, associazioni, protezione civile, scolaresche, ecc.
<b>Stima risorse necessarie</b> Risorse interne
<b>Note Stima Risorse</b> Non quantificato
<b>Localizzazione</b> Sponde lacustri
<b>Soggetto Attuatore</b> Associazione dei Comuni rivieraschi
<b>Soggetti Coinvolti</b> Comuni rivieraschi e non, associazioni, protezione civile, scolaresche
<b>Risorse stanziati/finanziate</b>
<b>Note a risorse stanziati</b>
<b>Cronoprogramma attività</b> Da definire
<b>Aggiornamento scheda</b> Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Provincia di Varese (Alessandro Canziani)
<b>Allegati</b>
<b>Note</b>

<b>ATTIVITA' E.2.6.</b>
<b>Realizzazione di percorsi formativi e di incontri tematici per varie tipologie di soggetti</b>
<p><b>Descrizione Attività</b></p> <p>L'attività prevede la predisposizione di percorsi formativi dedicati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Dipendenti della Pubblica Amministrazione</u> (Comuni, Provincia, Comunità Montana) (finanziabili con FSE)</li> <li>- <u>Amministratori pubblici e Volontari</u></li> <li>- <u>Cittadini</u></li> <li>- <u>Imprese</u></li> <li>- <u>Società Canottieri Varese A.S.D e A.S.D. Canottieri Gavirate</u></li> </ul> <p>La formazione riguarderà in generale i seguenti aspetti, articolati a seconda dei diversi target.</p> <p>Per la Pubblica Amministrazione Il corso ha una durata stimata in 70 ore di cui 8 in presenza, 40 in formazione a distanza sincrona, 8 in e learning e 14 di project work. Il corso è finanziato dal Fondo Sociale Europeo Asse IV, misura 11.3.3.</p> <p>I moduli sono relativi alle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• TEAM BUILDING</li> <li>• L'ECOLOGIA DEGLI ECOSISTEMI LACUSTRI</li> <li>• PIANIFICAZIONE NELLE AREE NATURA 2000</li> <li>• L'APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE VIGENTI IN AREA RN2000</li> <li>• LA GOVERNANCE DEI TERRITORI E LE AREE PROTETTE</li> <li>• PROJECT WORK: LA PIANIFICAZIONE NELLE AREE LACUSTRI.</li> </ul> <p>Per gli Amministratori Pubblici (Sindaci, Assessori, Consiglieri) e Guardie Ecologiche Volontarie sono previsti corsi a scelta per un massimo di 110 ore che verranno attivati nel corso dei mesi tra il 2021 e il 2023. I corsi saranno pubblicati sulla piattaforma <a href="http://www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it">www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it</a> e saranno organizzati on-line nella modalità di tavola rotonda e laboratori. Saranno disponibili anche video di lezioni, di testimonianze e di visite in situ che i partecipanti potranno seguire in autonomia.</p> <p>I partecipanti possono scegliere di frequentare uno o più dei seguenti corsi:</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• INTRODUZIONE A RETE NATURA 2000 (10 ore)</li> <li>• LA GESTIONE DELLE SPECIE ALIENE INVASIVE (16 ore)</li> <li>• GOVERNANCE DEI TERRITORI E LE AREE PROTETTE – LA GESTIONE DEL VOLONTARIATO (12 ore)</li> <li>• GOVERNANCE DEI TERRITORI E LE AREE PROTETTE – I MONITORAGGI (16 ore)</li> <li>• L'APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE VIGENTI IN AREA RN2000 (16 ore)</li> <li>• INTERAZIONE TRA ENTI NELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE IN PRESENZA DI AREE RN2000 (4 ore)</li> <li>• COMUNITA' LOCALE E RETE NATURA 2000 (28 ore)</li> <li>• PROCEDURE DI SORVEGLIANZA (8 ore)</li> </ul> <p>È prevista la realizzazione di un evento informativo rivolto al pubblico che affronti in particolare il tema della pesca in relazione alla conservazione ecologica del lago e al problema delle specie aliene invasive. La formazione rivolta ai soggetti privati è finanziata dal progetto Life IP "Gestire 2020" (<a href="http://www.naturachevale.it">www.naturachevale.it</a>) che vede la DG Ambiente e Clima di Regione Lombardia come capofila; per alcuni soggetti target la formazione sarà organizzata in collaborazione con ATS Insubria</p>
<p><b>Stima risorse necessarie</b></p> <p>L'attività è coordinata a due progetti che prevedono attività formative da realizzare in tutto il territorio regionale. Le risorse indicate riguardano i progetti nel loro complesso:  Life IP Gestire 2020 – azione C2 – formazione per privati: 45.000 € (netto IVA)  Misura 11.3.3 Asse 4 POR – formazione per pubblica amministrazione 500.000 €</p>
<p><b>Note Stima Risorse</b></p> <p>Non quantificato</p>
<p><b>Localizzazione</b></p>
<p><b>Soggetto Attuatore</b></p> <p>Regione Lombardia, ATS Insubria</p>
<p><b>Soggetti Coinvolti</b></p> <p>Cittadini, amministratori pubblici e volontari, dipendenti della PA, Società canottieri, Cooperativa pescatori</p>
<p><b>Risorse stanziare/finanziate</b></p>
<p><b>Note a risorse stanziare</b></p>
<p><b>Cronoprogramma attività</b></p> <p>L'attività sarà avviata per la PA da settembre 2021 al 2022 mentre per gli amministratori pubblici e le GEV a partire da quando saranno pubblicati i corsi a giugno 2023.</p>
<p><b>Aggiornamento scheda</b></p> <p>Scheda aggiornata il 1/04/2022 da Regione Lombardia (Cristina Bollini)</p>
<p><b>Allegati</b></p>
<p><b>Note</b></p>

## Macroazione F. Attività di sviluppo e valorizzazione territoriale delle sponde e della pista ciclabile

La Macroazione riguarda le azioni inerenti la progettazione omogenea e lo sviluppo di attività finalizzate a promuovere la fruibilità del lago di Varese in special modo valorizzando la pista ciclabile circumlacuale.

<b>AZIONE F.1</b>	
<b>Valorizzazione della zona spondale e della pista ciclabile</b>	
Attività:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- F.1.1. Redazione di uno studio/progetto di inquadramento territoriale/paesaggistico finalizzato a promuovere la fruibilità del lago di Varese in special modo valorizzando la pista ciclabile circumlacuale</li> <li>- F.1.2. Effettuazione interventi e lavori individuati nella fase progettuale</li> </ul>	
<b>Risultati attesi</b>	
L'azione ha l'obiettivo primario di progettare e realizzare opere destinate ad una valorizzazione del territorio circumlacuale favorendo una visione paesaggistica unitaria e rivitalizzando, anche con opere di elettrificazione, la pista ciclabile esistente, favorendo una migliore offerta turistica	
<b>Risorse finanziarie complessive</b>	
Da individuare	
<b>Soggetto coordinatore</b>	
Associazione comuni rivieraschi	

<b>ATTIVITA' F.1.1</b>	
<b>Redazione di uno studio/progetto di inquadramento territoriale/paesaggistico finalizzato a promuovere la fruibilità del lago di Varese in special modo valorizzando la pista ciclabile circumlacuale</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	
L'attività prevede la redazione di uno studio che descriva lo stato di fatto lungo le rive del lago, identifichi le peculiarità e le caratteristiche di ogni comune e individui una serie di possibili interventi, proponendo un progetto d'insieme che guidi lo sviluppo delle azioni puntuali mantenendo una visione unitaria dal punto di vista territoriale e paesaggistico. Tematiche di interesse principale riguardano lo sviluppo di forme di fruizione sostenibile legata alla pista ciclabile, l'elettrificazione della stessa, lo sviluppo di una offerta turistica di navigazione elettrica in raccordo con l'Attività D.1.3, nonché la valorizzazione dei servizi di recettività e ricreazione presenti. Il progetto deve essere corredato di una indicazione dettagliata dei possibili interventi da effettuare, con eventuale stima di costi. Il progetto dovrà essere sviluppato con il coinvolgimento degli stakeholder locali.	
<b>Stima risorse necessarie</b>	
50.000 €	
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b>	
Lago di Varese	
<b>Soggetto Attuatore</b>	
Associazione Comuni rivieraschi, Camera di Commercio, Regione Lombardia	
<b>Soggetti Coinvolti</b>	
Soggetti sottoscrittori dell'accordo	
<b>Risorse stanziati/finanziate</b>	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
<b>Regione Lombardia</b>	<b>8.210</b>
<b>Camera di Commercio</b>	<b>5.000</b>
<b>Gavirate</b>	<b>4.700</b>
<b>Bardello</b>	<b>800</b>

<b>Biandronno</b>	<b>1.650</b>
<b>Cazzago Brabbia</b>	<b>500</b>
<b>Bodio Lomnago</b>	<b>1.100</b>
<b>Galliate Lombardo</b>	<b>500</b>
<b>Azzate</b>	<b>2.500</b>
<b>Buguggiate</b>	<b>1.550</b>
<b>Varese</b>	<b>20.000</b>
<b>Inarzo</b>	<b>540</b>
<b>Daverio</b>	<b>1500</b>
<b>Comerio</b>	<b>1450</b>
<b>Totale</b>	<b>50.000</b>
<b>Note a risorse stanziare</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	
<b>Fine attività dicembre 2020</b>	
<b>Aggiornamento scheda</b>	
Scheda aggiornata il 24/07/2021 da Regione Lombardia (Daniele Magni)	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	

<b>ATTIVITA' F.1.2.</b>	
<b>Effettuazione interventi e lavori individuati nella fase progettuale</b>	
<b>Descrizione Attività</b>	
L'attività prevede la realizzazione degli interventi individuati nell'azione precedente previa esecuzione delle necessarie analisi di compatibilità e degli eventuali adempimenti connessi rispetto agli strumenti di pianificazione vigente.	
<b>Stima risorse necessarie</b>	
La stima potrà essere effettuata una volta svolti gli approfondimenti relativi all'Attività F.1.1	
<b>Note Stima Risorse</b>	
<b>Localizzazione</b>	
Lago di Varese	
<b>Soggetto Attuatore</b>	
Associazione Comuni rivieraschi, Camera di Commercio	
<b>Soggetti Coinvolti</b>	
Soggetti sottoscrittori dell'accordo	
<b>Risorse stanziare/finanziate</b>	
<b>Soggetti finanziatori</b>	
<b>Note a risorse stanziare</b>	
<b>Cronoprogramma attività</b>	
<b>Aggiornamento scheda</b>	
Scheda aggiornata il 24/07/2021	
<b>Allegati</b>	
<b>Note</b>	

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 24 gennaio 2023

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

**D.d.s. 19 gennaio 2023 - n. 537**

**Approvazione esiti valutazione delle istanze presentate in risposta alla manifestazione di interesse di cui al decreto n. 16085/2022 «Approvazione manifestazione di interesse per la presentazione di progetti diretti alla sperimentazione di percorsi di presa in carico multiprofessionale per giovani adulti autori di reato e promozione di una comunità di pratica nel contesto metropolitano» - art.2 legge regionale 25/ 2017**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INCLUSIONE SOCIALE,

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E MARGINALITÀ

Visti:

- la legge 26 luglio 1975, n. 354, concernente «Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà»;
- il d.p.r. 30 giugno 2000, n. 230, «Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà, in particolare l'art. 4 «Integrazione e coordinamento degli interventi»;
- la legge 199/2010 «Disposizioni relative all'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori ad un anno»;
- la legge 62/2011 «Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori»;
- la legge 94/2013 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 1° luglio 2013 n.78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena, (decreto carceri)»;
- la legge 67/2014 «Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili»;
- la legge 117/2014 «Conversione in legge, con modifica, del decreto legge 26 giugno del 2014 n. 92»;
- il d.p.r. 22 settembre 1988 n. 448 «Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni», integrato dal d.p.r. 449/88 e dal D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 272, che costituisce il quadro di riferimento normativo per l'intervento dei Servizi in area minorile»;
- il D.Lvo 2 ottobre 2018, n. 121 «Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103»;
- il d.lgs. ottobre 2018, n. 123 «Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera a), d), i, m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103»;
- il d.lgs. 2 ottobre 2018, n. 124 «Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 82, 83 e 85, lettera g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103»;
- la legge regionale 25/2017 «Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria», in particolare all'art.2 che prevede la realizzazione di piani territoriali integrati e complementari per il recupero della persona, la riduzione del rischio di recidiva e il sostegno della piena attuazione delle finalità rieducative della pena in un'officina di risocializzazione della persona»;

Visti altresì i seguenti provvedimenti deliberativi:

- d.g.r. n. 3955 del 30 novembre 2020 ad oggetto «Nuove misure per la realizzazione degli interventi di accompagnamento sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria (adulti e minori) e delle loro famiglie -anno 21» e il relativo decreto attuativo n. 52 del 11 gennaio 2021;
- d.g.r. n. 4675 del 10 maggio 2021 ad oggetto «Incremento della dotazione finanziaria per i progetti di accompagnamento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e loro famiglie - anno 2021 (ex d.g.r.

3955/2020), con la quale vengono messe a disposizione le risorse necessarie allo scorrimento della graduatoria;

Richiamato il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua nell'area Sociale - Missione 12 - «Diritti sociali, politiche sociali e famiglia», interventi a favore delle persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e a rischio di emarginazione;

Vista la d.g.r. n. 7259 del 7 novembre 2022 che definisce gli obiettivi, gli interventi, le risorse finanziarie e le procedure necessarie a dare attuazione agli interventi per lo sviluppo di percorsi di presa in carico multiprofessionali per giovani adulti autori di reato e promozione di una comunità di pratica nel contesto metropolitano;

Precisato che la succitata d.g.r. 7259 del 7 novembre 2022 ha destinato allo «Sviluppo di percorsi di presa in carico multiprofessionale per giovani adulti autori di reato e promozione di una comunità di pratica nel contesto metropolitano - art. 2 legge regionale n. 25/2017» risorse per complessivi euro 300.000,00, di cui euro 240.000,00 disponibili sull'esercizio finanziario 2023 ed euro 60.000,00 che verranno resi disponibili sull'esercizio finanziario 2025, a seguito della legge regionale di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025;

Precisato, altresì, che tale dotazione trova copertura, per l'esercizio 2023 e 2024, sui capitoli del bilancio regionale 12.04.104.7802 (amministrazioni locali) e 7803 (Istituzioni sociali private) e i cui importi saranno definiti con variazione compensativa a seguito dell'approvazione di graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari;

Visto il d.d.s. 16085 del 10 novembre 2022 ad oggetto l'approvazione della manifestazione di interesse per la presentazione di progetti diretti alla sperimentazione di percorsi di presa in carico multiprofessionale per giovani adulti autori di reato e promozione di una comunità di pratica nel contesto metropolitano, art.2 legge regionale 25/ 2017;

Considerato che in risposta alla suddetta Manifestazione di interesse sono pervenute, entro il termine previsto fissato nel 15 dicembre 2022, attraverso la piattaforma Bandi Online di Regione Lombardia, n. 3 istanze di manifestazione di interesse per un costo complessivo pari a euro 641.851,97 e un contributo richiesto complessivo pari a euro 448.648,68;

Precisato che il d.d.s. 16085/2022 ha stabilito che alla valutazione delle proposte si perviene attraverso:

- la verifica di eleggibilità articolata con i seguenti indicatori: rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla manifestazione di interesse; completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica; presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella manifestazione di interesse; rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella manifestazione di interesse, in ottemperanza a quanto disposto dalla d.g.r. 7259/2022;
- la valutazione dei contenuti con i seguenti indicatori: qualità del partenariato, esperienza maturata nell'ambito, qualità della proposta progettuale, risultati attesi;

Considerato che, al completamento dell'istruttoria si è pervenuti sentiti il Centro per la Giustizia Minorile e di Comunità e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, e che in 10 gennaio 2023, si è provveduto all'analisi congiunta delle proposte pervenute, come da documentazione agli atti della competente struttura, procedendo ad una attribuzione di punteggio in ragione degli indicatori sopra indicati, così come da allegato A) «Graduatoria progetti», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che, a seguito della valutazione di cui sopra, tutte le proposte di istanza di manifestazione di interesse presentate, sono risultate ammesse avendo ottenuto un punteggio superiore ai 70 punti;

Rilevato, altresì, che, al fine del completamento nell'analisi di merito, si è proceduto all'analisi di dettaglio dei singoli budget e alla rideterminazione degli stessi, al fine di garantire la corrispondenza al dettato regionale, in particolare in riferimento alle

- voci di costo del personale, in particolare per il ruolo di «Costruzione e partecipazione alla Comunità di pratica», che presentano un costo in corrispondenza alle ore lavoro da destinarsi alla partecipazione alla Comunità di pratica da parte degli operatori interni il gruppo di lavoro stesso;
- voci di costo di personale dedicato al coordinamento sono

superiori al 12% del valore del costo del personale esposto;

Ritenuto necessario procedere ad una contestuale rideterminazione del costo delle istanze presentate e del conseguente finanziamento per la voce di costo personale, così come di seguito dettagliato:

- ID 4325439 e ID 4326682: riduzione ruolo referente area in corrispondenza del costo del personale coinvolto nella partecipazione alla Comunità di pratica;
- ID 4326682: riduzione del ruolo di operatore della modellizzazione
- ID 4302351: riduzione ruolo coordinatore al valore medio del 7% , assunta come valore percentuale congruo dall'analisi dei valori massimali applicabili nella prassi operativa esistente;

Visto l'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che presenta la graduatoria delle istanze approvate e la rideterminazione dei costi per le voci di spesa «Personale»;

Precisato che, a fronte della dotazione finanziaria di euro 300.000,00, si provvederà al finanziamento di n. 2 delle istanze su 3 presentate per un importo complessivo di euro 285.431,82, così come da allegato B) «Progetti ammessi e finanziati», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Precisato altresì che, in ragione di quanto definito in sede di Manifestazione di interesse per quanto relativo alla «Comunità di pratica», ovvero un'azione «rivolta a tutti gli operatori impegnati nelle progettazioni indirizzate ai giovani adulti autori di reato, non necessariamente sostenute con risorse regionali, operanti sul territorio metropolitano o su territorio affini, allo scopo di identificare un linguaggio comune e obiettivi chiari e sviluppare strumenti e metodologie..» si procede a definire le seguenti condizionalità:

- **REALIZZAZIONE DELLA COMUNITA' DI PRATICA:** le comunità di pratiche che si attiveranno dovranno procedere a garantire la presenza di tutti gli operatori delle reti attive sulle progettualità in essere e la presenza degli operatori penitenziari. Tale presenza verrà resa evidente in sede di rendicontazione in quanto verranno richiesti i fogli presenza. Qualora la condizionalità non si ritenga rispettata la spesa esposta non verrà riconosciuta.
- **RISPETTO DELLA TRASVERSALITA' DEGLI INTERVENTI:** tenuto conto che vi sono giovani adulti che transitano dal Beccaria a San Vittore, sia per nuovi reati commessi da maggiorenni che a seguito di un passaggio anticipato al regime di detenzione degli adulti, si chiede di garantire una *funzione ponte* volta a favorire, per quanto possibile, un passaggio di informazioni sul percorso e sugli interventi realizzati in ambito minorile e sostenere una continuità della presa in carico di questi soggetti, valorizzando le esperienze già maturate nel loro percorso penale;

Precisato che il mancato rispetto di tali condizionalità, che dovranno essere accertate in sede di verifica e valutazione nel corso della realizzazione degli interventi, comporta il non riconoscimento della spesa;

Precisato altresì che gli enti capofila delle istanze di cui all'allegato B) «Progetti ammessi e finanziati» dovranno procedere alla predisposizione del piano dei conti aggiornato, nell'apposito modulo del sistema bandi on line, tenuto conto della rideterminazione del costo totale del progetto e del contributo assegnato, e che a seguito di validazione da parte dell'Amministrazione, gli enti procederanno agli adempimenti post concessione di cui al d.d.s. 16085/2022;

Dato atto che i CUP assegnati ai progetti sono i seguenti:

- Id 4325439 CUP E49G2300006002
- Id 4302351 CUP E49I2300002002;

Stabilito di demandare a successivi provvedimenti l'impegno del contributo regionale a favore dei beneficiari di cui all'allegato B) «Progetti ammessi e finanziati», a seguito delle variazioni compensative come già previsto dalla d.g.r. 7259/2022, articolati in Istituzioni Sociali Private, nonché gli adempimenti post concessione così come previsto nel d.d.s. 16085/2022;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti;

Dato atto che la data di avvio dell'intervento decorre con l'approvazione del presente decreto di approvazione della graduatoria delle istanze di manifestazione presentate, per la durata di 24 mesi;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale dell'XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitoriali e Pari Opportunità;
- è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Inclusione sociale, contrasto alla povertà e marginalità a Marta Giovanna Corradini, per le materie oggetto del presente provvedimento, con d.g.r. n. 3513/2020;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di regione Lombardia (B.U.R.L) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia sezione bandi;

DECRETA

Per quanto espresso in premessa

1) di approvare in attuazione del decreto 16085/2022, i seguenti allegati, quali parti integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato A «Graduatoria progetti»
- allegato B «Progetti ammessi e finanziati»

2) di stabilire che le istanze, di cui allegato A) «Graduatoria progetti» sono ammesse a contributo applicando una rideterminazione del costo e del conseguente finanziamento per la voce personale, così come di seguito dettagliato:

- ID 4325439 e ID 4326682 : riduzione ruolo referente area in corrispondenza del costo del personale coinvolto nella partecipazione alla Comunità di pratica;
- ID 4326682 : riduzione del ruolo di operatore della modellizzazione;
- ID 4302351 riduzione ruolo coordinatore al valore medio del 7%, assunta come valore percentuale congruo dall'analisi dei valori massimali applicabili nella prassi operativa esistente;

3) di dare atto che le risorse pari a euro 300.000,00 trovano copertura sui capitoli del bilancio regionale 12.04.104.7802 (amministrazioni locali) e 7803 (Istituzioni sociali private). i cui importi saranno definiti con variazione compensativa a seguito dell'approvazione di graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari, per euro 240.000,00, disponibili sull'esercizio finanziario 2023 e per euro 60.000,00 disponibili sull'esercizio finanziario 2025;

4) di dare atto altresì che con la dotazione finanziaria di euro 300.000,00 si provvederà al finanziamento di n. 2 progetti sui n.3 progetti ammessi per un importo complessivo pari a euro 285.431,82, così come da allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di procedere con successivi provvedimenti all'impegno dei contributi di cui all'Allegato B) «Progetti ammessi e finanziati», a seguito delle variazioni compensative conseguenti alla natura giuridica dei soggetti beneficiari dei contributi per i progetti ammessi e finanziati, articolati in Istituzioni Sociali Private (organizzazioni terzo settore);

6) di stabilire che gli enti capofila delle istanze di cui al punto 5) dovranno procedere alla predisposizione del piano dei conti aggiornato, nell'apposito modulo del sistema bandi on line, tenuto conto della rideterminazione del costo totale del progetto e del contributo assegnato, e che a seguito di validazione da parte dell'Amministrazione, gli enti procederanno agli adempimenti post concessione di cui al d.d.s. 16085/2022;

7) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - sezione Bandi, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
Marta Giovanna Corradini

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 24 gennaio 2023

**ALLEGATO A) GRADUATORIA PROGETTI**

NUMERO PROGETTO	DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	qualità del partenariato max 20	esperienza maturata nell' ambito max 20	qualità della proposta progettuale max 50	risultati attesi max 10	PUNTEGGIO TOTALE PROGETTO	TOTALE COSTO PERSONALE	TOTALE COSTO BENI E SERVIZI	TOTALE COSTI INDIRETTO	TOTALE COSTO PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE COFINANZIAMENT O PRIVATO	TOTALE COSTO RIDETERMINATO	TOTALE CONTRIBUTO ASSEGNABILE	TOTALE COFINANZIAMENTO PRIVATO
ID 4302351	CONSORZIO SIR- SOLIDARIETA' IN RETE	ASTEROIDI	20	19	44	10	93	162.798,26 €	27.950,00 €	24.419,74 €	215.168,00 €	149.969,90 €	65.198,10 €	204.668,00 €	143.267,60 €	61.400,40 €
ID 4325439	FONDAZIONE ERIE ONLUS FONDAZIONE ENAIP	EDUCATIVA DI REPARTO E REINSERIMENTO TERRITORIALE ORA - ORIENTAMENTO	18	18	33	8	77	184.310,92 €	1.200,00 €	27.646,64 €	213.157,56 €	149.210,29 €	63.947,27 €	203.091,74 €	142.164,22 €	60.927,52 €
ID 4326682	LOMBARDIA	REINSERIMENTO AUTONOMIA	18	18	28	6	70	172.196,88 €	15.500,00 €	25.829,53 €	213.526,41 €	149.468,49 €	64.057,92 €	199.783,26 €	139.848,28 €	59.934,98 €
<b>Totale complessivo</b>								<b>519.306,06 €</b>	<b>44.650,00 €</b>	<b>77.895,91 €</b>	<b>641.851,97 €</b>	<b>448.648,68 €</b>	<b>193.203,29 €</b>	<b>607.543,00 €</b>	<b>425.280,10 €</b>	<b>182.262,90 €</b>

## ALLEGATO B) PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI

NUMERO PROGETTO	ENTE CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	TOTALE COSTO PERSONALE	TOTALE COSTO BENI E SERVIZI	TOTALE COSTI INDIRETTO	TOTALE COSTO PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE COPINANZIAMENTO PRIVATO	TOTALE SPESA RIDERMINATA	TOTALE CONTRIBUTO ASSEGNATO	TOTALE COPINANZIAMENTO
ID 4302351	CONSORZIO SIR-SOLIDARIETA' IN RETE	ASTEROIDI	162.798,26 €	27.950,00 €	24.419,74 €	215.168,00 €	149.969,90 €	65.198,10 €	204.668,00 €	143.267,60 €	61.400,40 €
ID 4325439	FONDAZIONE ERIIS ONLUS	EDUCATIVA DI REPARTO E REINSERIMENTO TERRITORIALE	184.310,92 €	1.200,00 €	27.646,64 €	213.157,56 €	149.210,29 €	63.947,27 €	203.091,74 €	142.164,22 €	60.927,52 €
Totale complessivo			347.109,18 €	29.150,00 €	52.066,38 €	428.325,56 €	299.180,19 €	129.145,37 €	407.759,74 €	285.431,82 €	122.327,92 €

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 24 gennaio 2023

## D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

**D.d.u.o. 19 gennaio 2023 - n. 488****Bando «OgniGiorno InLombardia» - Finestra 2 - Ai sensi del d.d.u.o. n. 4392 del 31 marzo 2022 - Approvazione del secondo elenco delle domande ammesse e del secondo elenco delle domande non ammesse con relativa concessione del contributo**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ  
E SOSTEGNO DEL SETTORE TURISTICO

Richiamati:

- la d.g.r. XI/6139 del 21 marzo 2022 di approvazione dei criteri generali della misura «OgniGiorno inLombardia» avente una dotazione complessiva pari a 4.000.000,00 euro che domanda al Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico della Direzione Turismo, Marketing territoriale e Moda di adottare tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'iniziativa ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- il d.d.u.o. n. 4392 del 31 marzo 2022 di approvazione del bando «OgniGiorno inLombardia»;
- il d.d.u.o. n. 6628 del 16 maggio 2022 di costituzione del Nucleo per la valutazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «OgniGiorno inLombardia» ai sensi del d.d.u.o. n. 4392 del 31 marzo 2022;

Dato atto che l'apertura dei termini per la presentazione in forma telematica delle domande di agevolazione a valere sulla seconda finestra dello sportello è avvenuta—come previsto dal d.d.u.o. n. 4392 del 31 marzo 2022— dalle ore 12:00 del 15 novembre 2022 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque fino a non oltre le ore 12:00 del 15 settembre 2023;

Dato atto che:

- alle ore 12:58 del giorno 15 novembre 2022 sono pervenute complessivamente n. 48 domande di cui:
  - le prime 35 domande da protocollo P3.2022.0004195 a protocollo P3.2022.0004232, per richiesta complessiva di contributi pari a 1.000.013,50 euro, pervenute entro la dotazione finanziaria della seconda finestra dello sportello pari a 1.000.000,00 euro;
  - le ultime 13 domande da protocollo P3.2022.0004233 a protocollo P3.2022.0004245, per richiesta complessiva di contributi pari a 322.115,00 euro, pervenute oltre la dotazione finanziaria del bando a causa di un'errata configurazione su Bandi On Line del meccanismo automatico di chiusura dello sportello, come da nota di ARIA S.P.A. agli atti del responsabile del procedimento;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 16865 del 23 novembre 2022 di approvazione dell'elenco delle domande formalmente ammissibili e non ammissibili alla valutazione di merito che:
  - ù ai fini della ricevibilità delle adesioni, stabilisce che le ultime 13 domande risultano regolarmente pervenute non essendo imputabile ai richiedenti l'errata configurazione del meccanismo automatico di chiusura dello sportello della seconda finestra del bando «OgniGiorno inLombardia»;
  - ù ai fini della eventuale concessione dell'agevolazione, stabilisce che l'istruttoria sarà condotta sulle n. 48 domande regolarmente pervenute secondo il criterio dell'ordine cronologico e sino al raggiungimento del limite dei fondi disponibili;
  - ù approva le risultanze dell'istruttoria formale effettuate sulle n. 48 domande complessivamente pervenute ammettendone alla valutazione di merito n. 46 domande di cui n. 34 pervenute entro la dotazione finanziaria della seconda finestra dello sportello pari a 1.000.000,00 euro e n. 12 pervenute oltre la dotazione finanziaria;
- il d.d.u.o. n. 18257 del 14 dicembre 2022 di approvazione del primo elenco delle domande ammesse e del primo elenco delle domande non ammesse con relativa concessione del contributo per contributi complessivamente assegnati pari a euro 754.670,28;

Richiamata la d.g.r. XI/7704 del 28 dicembre 2022 che:

- approva l'integrazione della dotazione finanziaria della se-

conda finestra della misura «OgniGiorno inLombardia» (ai sensi della d.g.r. XI/6139 del 21 marzo 2022) di un importo pari a euro 1.300.000,00 sia al fine di dare copertura finanziaria a tutte le domande ammesse all'istruttoria di merito della seconda finestra dello sportello ex d.d.u.o. n. 16865 del 23 novembre 2022 sia al fine di riaprire i termini di presentazione delle domande del medesimo con l'intento di garantire una più ampia partecipazione dei soggetti territoriali potenzialmente interessati;

- subordina l'attuazione del provvedimento alla pubblicazione della legge che approva il bilancio di previsione regionale 2023-2025 e del relativo documento tecnico di accompagnamento;
- domanda, ad esito positivo della clausola sospensiva di efficacia di cui al punto 2 del deliberato, al Dirigente pro tempore della U.O. Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico l'adozione di tutti gli atti amministrativi conseguenti ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

VISTI:

- la l.c.r. n. 134 approvata il 20 dicembre 2022, «Bilancio di previsione 2023-2025»;
- il documento tecnico di accompagnamento alle disposizioni finanziarie della L.C.R. n. 134/2022 «Bilancio di previsione 2023-2025» di cui alla d.g.r. 7748 del 28 dicembre 2022;

Preso atto che il Nucleo si è riunito in seconda seduta in data 12 gennaio 2023 per effettuare la valutazione tecnica delle 12 domande pervenute oltre la dotazione finanziaria della seconda finestra dello sportello pari a 1.000.000,00 euro e ammissibili alla valutazione di merito ai sensi del d.d.u.o. n. 16865/2022;

Preso atto che l'iter istruttorio di natura tecnica ai sensi dell'articolo C.3.c del bando è stato completato per le 12 domande pervenute oltre la dotazione finanziaria della seconda finestra dello sportello pari a 1.000.000,00 euro e ammesse alla valutazione di merito ai sensi del d.d.u.o. n. 16865/2022;

Richiamato l'articolo C.3.c del bando che prevede che:

- per essere ammessi all'agevolazione i progetti devono conseguire esito positivo (SÌ) per tutti gli indicatori previsti dai criteri di valutazione;
- nell'ambito dell'analisi tecnica, in particolare nell'ambito del criterio di valutazione B, il Nucleo di valutazione valuterà altresì la coerenza, congruità e pertinenza delle spese di progetto dichiarate dal soggetto richiedente rispetto all'evento o iniziativa di promozione turistica candidato e potrà procedere alla revisione delle spese ammissibili presentate in termini di rideterminazione dei valori;

Verificate e fatte proprie le risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione, come emerge dai verbali agli atti di ufficio;

Dato atto che ai sensi dell'articolo B.1 del bando, nel caso di superamento del massimale de minimis, verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti che svolgono attività economica e/o della visura registro aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente che svolge attività economica è concessa automaticamente un'agevolazione rideterminata fino alla concorrenza del massimale de minimis ancora disponibile al momento della concessione medesima, a fronte di un investimento presentato e ammesso invariato;

Considerato che dal combinato disposto degli esiti delle risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione e dei controlli espletati dal responsabile del procedimento ai fini della concessione ai sensi del suddetto articolo B.1 del bando risultano rispetto alle n. 12 domande valutate dal Nucleo nella seduta del 12 gennaio 2023:

- n. 8 domande valutate e finanziate (allegato 1 «secondo elenco domande valutate e ammesse al finanziamento»);
- n. 4 domande valutate e non ammesse al finanziamento (allegato 2 «secondo elenco domande valutate e non ammissibili al finanziamento») per i motivi ivi riportati;

Considerato che:

- si procede all'approvazione delle domande valutate e finanziabili e all'assegnazione del contributo procedendo in ordine cronologico di presentazione fino all'occorrenza della dotazione finanziaria disponibile;
- qualora la dotazione finanziaria della finestra risulti incapiante con riferimento all'ultimo progetto utilmente presentato in ordine cronologico, per quest'ultimo si procederà

con la concessione parziale del contributo sulla base del residuo disponibile. In caso di economie derivanti da mancata accettazione, l'agevolazione parziale potrà essere eventualmente integrata fino all'occorrenza del contributo richiesto;

Ritenuto, quindi, di approvare ai sensi della d.g.r. XI/7704 del 28 dicembre 2022:

- le operazioni e gli atti relativi alle 12 domande ammesse alla valutazione formale ai sensi del d.d.u.o. n. 16865/2022 per cui il Nucleo di valutazione ha operato la valutazione di merito;
- l'elenco delle domande valutate e finanziate così come risultante nell'allegato 1 «secondo elenco domande valutate e ammesse al finanziamento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'elenco delle domande valutate e non ammissibili al finanziamento così come risultante nell'allegato 2 «secondo elenco domande valutate e non ammissibili al finanziamento» con relativa motivazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di concedere l'agevolazione alle n. 8 domande di cui all'allegato 1 che hanno conseguito esito positivo (SI) per tutti gli indicatori previsti dai criteri di valutazione e che risultano interamente finanziate per un importo complessivo pari a 184.765,00 euro;

Dato atto che:

- l'articolo C.4.a del bando prevede che, entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, il soggetto beneficiario di cui all'allegato 1 debba comunicare l'accettazione del contributo assegnato accedendo all'apposita sezione del sistema informatico [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);
- si procederà all'assunzione degli atti contabili derivanti dal presente provvedimento in favore dei soggetti di cui all'allegato 1 a seguito degli adempimenti post concessione previsti dall'articolo C.4.a del bando;

Dato atto che il presente decreto non viene adottato entro i termini previsti dal bando approvato con d.d.u.o. n. 4392 del 31 marzo 2022 a seguito delle determinazioni sancite dalla d.g.r. XI/7704 del 28 dicembre 2022;

Dato atto che il d.d.u.o. n. 18257 del 14 dicembre 2022 e il presente atto assegnano agevolazioni per un importo complessivo pari a euro 939.435,20 a fronte di una dotazione complessiva della seconda finestra di euro 1.000.000,00 generando economie per euro 60.564,80 a valere sull'esercizio finanziario 2023 e determinando, conseguentemente, la mancata necessità di utilizzo di quota parte delle risorse aggiuntive stanziata dalla d.g.r. XI/7704 del 28 dicembre 2022 che risultano, pertanto, interamente utilizzabili alla riapertura dei termini di presentazione della domanda a valere sulla seconda finestra della misura;

Visto il decreto 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017, che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

Dato atto che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 relativamente ai soggetti di cui all'allegato 1;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. di approvare, ai sensi della d.g.r. XI/7704 del 28 dicembre 2022:

- l'elenco delle domande valutate e finanziate così come risultante nell'allegato 1 «secondo elenco domande valutate e ammesse al finanziamento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'elenco delle domande valutate e non ammissibili al finanziamento così come risultante nell'allegato 2 «secondo elenco domande valutate e non ammissibili al finanziamento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di comunicare gli esiti istruttori ai soggetti richiedenti;

3. di determinare che, ai sensi dell'articolo C.4.a del bando, il soggetto beneficiario di cui all'allegato 1 debba comunicare - entro e non oltre 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di

pubblicazione sul BURL del presente provvedimento - l'accettazione del contributo assegnato accedendo all'apposita sezione del sistema informatico [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

4. di riservarsi con successivo atto l'assunzione degli atti contabili derivanti dal presente provvedimento nei confronti dei soggetti di cui all'allegato 1 a seguito degli adempimenti post concessione previsti dall'articolo C.4.a del bando di che trattasi;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di dare atto che il d.d.u.o. n. 18257 del 14 dicembre 2022 e il presente atto assegnano agevolazioni per un importo complessivo pari a euro 939.435,20 a fronte di una dotazione complessiva della seconda finestra di euro 1.000.000,00 generando economie per euro 60.564,80 a valere sull'esercizio finanziario 2023 e determinando, conseguentemente, la mancata necessità di utilizzo di quota parte delle risorse aggiuntive stanziata dalla d.g.r. XI/7704 del 28 dicembre 2022 che risultano, pertanto, interamente utilizzabili alla riapertura dei termini di presentazione della domanda a valere sulla seconda finestra della misura;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il dirigente  
Antonella Prete

Allegato 1

**BANDO OGNIGIORNO INLOMBARDIA  
finestra 2  
secondo elenco domande valutate e ammesse al finanziamento**

N.	ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	PARTITA IVA/CODICE FISCALE RICHIEDENTE	INVESTIMENTO PRESENTATO	CONTRIBUTO RICHiesto	INVESTIMENTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO	IMPORTO DE MINIMIS	INTENSITA' AIUTO (%)	CUP	COR
1	4194960	P3.2022.0004233	15/11/2022	12:39:41	CONSORZIO FORESTALE TERRA TRA I DUE LAGHI	96017980176	€ 24.600,00	€ 17.220,00	€ 18.600,00	€ 13.020,00	€ 13.020,00	70,00%	E28J22000950009	10167730
2	4195080	P3.2022.0004235	15/11/2022	12:40:57	ASSOCIAZIONE VISITBREMBO	95237460167	€ 35.000,00	€ 24.500,00	€ 35.000,00	€ 24.500,00	€ 24.500,00	70,00%	E78J22000590009	non svolge attività economica
3	4194903	P3.2022.0004236	15/11/2022	12:41:10	SENTIERI ACCESSIBILI SRL	03935250989	€ 40.500,00	€ 28.350,00	€ 40.500,00	€ 28.350,00	€ 28.350,00	70,00%	E18J22000560009	10167763
4	4194901	P3.2022.0004237	15/11/2022	12:41:42	CONSORZIO ADAMELLO SKI PONTEDILEGNO-TONALE	00881780175	€ 33.000,00	€ 23.100,00	€ 33.000,00	€ 23.100,00	€ 23.100,00	70,00%	E18J22000570009	10167840
5	4195035	P3.2022.0004238	15/11/2022	12:42:32	COMUNE DI ONORE	00636350167	€ 20.000,00	€ 14.000,00	€ 20.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	70,00%	G99I22000480002	non svolge attività economica
6	4195331	P3.2022.0004241	15/11/2022	12:46:49	COMUNE DI CAPRINO BERGAMASCO	82003130166	€ 40.850,00	€ 28.595,00	€ 32.850,00	€ 22.995,00	€ 22.995,00	70,00%	H29I22000840006	non svolge attività economica
7	4195199	P3.2022.0004242	15/11/2022	12:50:58	ARKE' SOCIETA' COOPERATIVA	02417150162	€ 42.000,00	€ 29.400,00	€ 42.000,00	€ 29.400,00	€ 29.400,00	70,00%	E38J22000800009	10168205
8	4195234	P3.2022.0004245	15/11/2022	12:58:02	COMUNE DI MOZZO	00707040168	€ 42.000,00	€ 29.400,00	€ 42.000,00	€ 29.400,00	€ 29.400,00	70,00%	C34H22000630006	non svolge attività economica
<b>TOTALI</b>									<b>€ 263.950,00</b>	<b>€ 184.765,00</b>				

Allegato 2

<b>BANDO OGNIGIORNO INLOMBARDIA</b> <b>finestra 2</b> <b>secondo elenco domande valutate e non ammissibili al finanziamento</b>							
N.	ID	N. PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	ORA PROTOCOLLO	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	ESITO ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE ESCLUSIONE
1	4195226	P3.2022.0004234	15/11/2022	12:40:49	PRO LOCO COLICO	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento dell'esito positivo per tutti gli indicatori previsti dai criteri di valutazione - esito negativo indicatore A1 e B3)
2	4195228	P3.2022.0004239	15/11/2022	12:43:50	NAVIGAZIONE INTERNA SRL	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento dell'esito positivo per tutti gli indicatori previsti dai criteri di valutazione - esito negativo indicatore A1, A3 e B2)
3	4194896	P3.2022.0004240	15/11/2022	12:44:12	BEMYMUSIC SRL	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento dell'esito positivo per tutti gli indicatori previsti dai criteri di valutazione - esito negativo indicatore A1, A3, B2 e B3)
4	4195082	P3.2022.0004243	15/11/2022	12:54:49	ZANI VIAGGI SRL	inammissibile	ai sensi dell'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento dell'esito positivo per tutti gli indicatori previsti dai criteri di valutazione - esito negativo indicatore A1 e B2)

Serie Ordinaria n. 4 - Martedì 24 gennaio 2023

## D.G. Ambiente e clima

**D.d.u.o. 19 gennaio 2023 - n. 521**
**Conferimento del permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Buccinasco» A Favore Della Società Fri El Geo s.r.l.**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

Visti:

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 recante «Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno»;
- la legge 9 gennaio 1991, n. 9 recante «Norme per l'attuazione del nuovo piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali»;
- il d.p.r. 27 maggio 1991, n. 395 recante «Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896 recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche»;
- il d.p.r. 18 aprile 1994, n. 485 recante «Regolamento recante la disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e concessioni di coltivazione delle risorse geotermiche di carattere nazionale»;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante «conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - «Norme in materia ambientale»;
- il d.lgs. 11 febbraio 2010, n. 22 » Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della L. 23 luglio 2009, n. 99;

Visti in particolare:

- il Capo VI - «Miniere e risorse geotermiche» - del d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli articoli 34 »Conferimento di funzioni alle regioni» e 35, comma 1, secondo il quale agli adempimenti relativi alla valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti di ricerca e di coltivazione di cui all'articolo 34 provvedono le regioni, sentiti i comuni interessati, conformemente alle norme dei rispettivi ordinamenti, a decorrere dall'entrata in vigore delle leggi regionali in materia;
- la Parte Seconda, Titolo III del d.lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 19 relativo alle procedure per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale di determinati progetti;
- la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 «Norme in materia di valutazione d'impatto ambientale»;

Richiamato il decreto regionale n. 362 del 17 gennaio 2023 «Aggiornamento dell'importo del canone annuo anticipato dovuto dai titolari di permessi di ricerca di risorse geotermiche, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. 11 febbraio 2010 n. 22 e dell'articolo 6 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 10 - annualità 2023.»;

Vista l'istanza, in atti regionali al n. T1.2022.0040582 del 27 maggio 2022 e n.T1.2022.0041557 del 1 giugno 2022, presentata dalla società FRI EL GEO S.R.L. (sede legale in via dei Portici n. 27- Bolzano), ai sensi del d.lgs. 22 del 11 febbraio 2010 e volta ad ottenere il conferimento del permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Buccinasco»;

Dato atto che Regione Lombardia, con comunicato regionale n. 78 del 18 luglio 2022 ha pubblicato, ai fini della ricezione delle domande di concorrenza, sul BURL n. 30 Serie Avvisi e Concorsi del 27 luglio 2022 l'istanza ricevuta e che, decorsi i 60 gg previsti dall'art. 5 comma 3 del d.p.r. 485 del 18 aprile 1994, non sono pervenute domande di concorrenza;

Vista la documentazione presentata dalla suddetta società istante, in merito alle operazioni legate al permesso di ricerca di risorse geotermiche in argomento, che interessano un'area di estensione pari a 82,1 km2, ricadente nei comuni di Milano, Opera, Rozzano, Assago, Buccinasco, Zibido San Giacomo, Noviglio, Gaggiano, Trezzano Sul Naviglio, Corsico, Cesano Boscone, Sestimo Milanese e Cusago nella Città Metropolitana di Milano;

Preso atto del programma dei lavori allegato all'istanza che prevede, in sintesi, le seguenti fasi:

- Fase I: ricerca bibliografica e raccolta dati, analisi delle lacune, consultazione data room ENI ed elaborazione preliminare del modello geologico/geotermico;
- Fase II: preparazione della documentazione di progetto preliminare del pozzo esplorativo/caratterizzazione della risorsa geotermica e iter di verifica di assoggettabilità a VIA;
- Fase III: perforazione del pozzo esplorativo, caratterizzazione della risorsa geotermica e relazione finale sui risultati della ricerca, da progettare definitivamente una volta conclusa la Fase II;

Dato atto che:

- la società proponente FRI EL GEO S.R.L., all'atto di presentazione dell'istanza ha richiesto di non sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. la Fase I del programma lavori, consistente nella sola raccolta ed elaborazione di dati geologico-minerari, comprendenti misure in campo, senza potenziali impatti sul territorio, come ulteriormente chiarito con nota in atti regionali n.T1.2022.0076339 del 9 settembre 2022 e specificando che per le fasi successive di impatto sul territorio, si sarebbe proceduto a presentare istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- ai sensi dell'art. 3, comma 5, d.lgs. 22 del 11 febbraio 2010, i permessi di ricerca sono subordinati all'esito positivo della procedura di V.I.A. laddove prevista e che la sola fase I del programma lavori, come descritta all'interno della relazione «R1 Progetto di Ricerca e Programma Lavori», finalizzata alla ricostruzione del modello geologico dell'area d'indagine e consistente sinteticamente in:
  - analisi banca dati geognostici esistenti, quali pozzi ENEL/E&P idrocarburi e pozzi per acqua;
  - consultazione profili sismici ENI;
  - ricerche e studi bibliografici;
  - misure in campo, non impattanti sul territorio;
- non costituisce «progetto», ai sensi della Direttiva 2014/52/CE e d.lgs. 152 del 3 aprile 2006, bensì attività propedeutica alla sua definizione in quanto fase di ricerca bibliografica ed elaborazione dati, non incidente sul territorio;

Dato atto che con comunicazioni protocollo in atti regionali al n. T1.2022.0054613 del 25 luglio 2022, si è dato avviso, ai sensi della legge 241/90, ai soggetti interessati, di avvio del procedimento;

Richiamata la nota regionale n.T1.2022.0134695 del 19 ottobre 2022, con cui è stata indetta e convocata la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi all'art. 14-bis della legge 241/90;

Preso atto che la Conferenza dei Servizi di cui sopra, sulla base della normativa applicabile, dei pareri e delle osservazioni degli Enti interessati, ha espresso parere favorevole al rilascio del Permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato «Buccinasco» a favore della Società FRI EL GEO S.R.L., relativamente alla Fase I del programma dei lavori;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo n. 22/2010, il rilascio del permesso di ricerca è subordinato alla presentazione di idonea fideiussione bancaria od assicurativa commisurata al valore delle opere di recupero ambientale previste a seguito dell'attività;
- la Fase I del programma lavori, oggetto del presente decreto, non prevede impatto ambientale;

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni di cui al punto precedente, di non richiedere la fideiussione bancaria od assicurativa di cui all'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo n. 22/2010 e di demandarne la puntuale definizione alle eventuali ed ulteriori fasi del programma lavori presentato, da autorizzarsi con successivo decreto regionale;

Valutate e fatte proprie le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta relativamente all'istanza di permesso di ricerca per risorse geotermiche di cui all'oggetto;

Ritenuto che, sulla base delle considerazioni di cui ai punti precedenti, sussistono le condizioni per il conferimento del permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche denominato convenzionalmente «Buccinasco» a favore della società FRI EL GEO S.R.L. (Part. Iva: 03120700210);

Considerato che per l'esercizio finanziario 2023, sulla base del rilascio del presente permesso di ricerca, si ritiene di introitare proventi derivanti dalla riscossione di canoni geotermici per un totale di euro 31.228,75 (trentunomiladuecentoventotto/75) sul

capitolo di entrata 7510, da parte della Società FRI EL GEO S.R.L. (Part. Iva: 03120700210) (cod. 1012814);

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) Il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023;

Dato atto che la tipologia di entrata oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini di 240 giorni previsti dall'articolo 9 del d.p.r.n. 485/94;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente individuate dalla d.g.r. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

#### DECRETA

1. Di conferire a favore della Società FRI EL GEO S.R.L. (Part. Iva: 03120700210) con sede legale in Bolzano- 39100, via dei Portici 27, il permesso esclusivo di ricerca per risorse geotermiche convenzionalmente denominato «Buccinasco», per la durata pari a 4 (quattro) anni a decorrere dalla data di efficacia del presente decreto;

2. Di disporre che le attività del programma di lavori autorizzate con il presente atto sono esclusivamente quelle individuate nella Fase I del Programma Lavori e descritte in premessa ovvero:

- Fase I: ricerca bibliografica e raccolta dati, analisi delle lacune, consultazione data room ENI ed elaborazione preliminare del modello geologico/geotermico; tale fase può essere sintetizzata in:
  - analisi banca dati geognostici, quali pozzi ENEL/E&P idrocarburi e pozzi per acqua;
  - consultazione profili sismici ENI;
  - ricerche e studi bibliografici;
  - misure in campo, non impattanti sul territorio;

3. Di dare atto che l'area entro la quale la Società permissionaria eseguirà la ricerca copre una superficie di 82,1 chilometri quadrati ed è delimitata con linea continua che congiunge 8 (otto) vertici con coordinate geografiche rilevate graficamente sullo stesso piano, come da carta corografica allegata, parte integrante del presente decreto;

4. Di dare atto che, come indicato e descritto nelle premesse, la Fase I del programma lavori descritta al punto 2, non determina impatto sul territorio e non costituisce «progetto» ai sensi della Direttiva 2014/52/CE e al d.lgs. 152 del 3 aprile 2006, bensì attività propedeutica alla sua definizione e non risulta pertanto da assoggettare alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

5. Di disporre che sarà necessario espletare le relative procedure di assoggettabilità a V.I.A. per l'approvazione delle fasi successive del programma lavori proposto;

6. Di disporre che la Società titolare del permesso di ricerca, pena la decadenza del titolo ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 22/2010, è inoltre tenuta a:

- versare alla Regione Lombardia il canone annuo anticipato di euro 376,25 (€ trecentosettantasei/25) per ogni chilometro quadrato di superficie compresa nel permesso di ricerca stesso, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, che corrisponde ad un importo di euro 31.228,75 (trentunomiladuecentototot/75), calcolato per la superficie sopra indicata di 82,1 km2, arrotondato ad intero di superficie;
- ad attenersi al programma lavori autorizzato con il presente atto ed effettuare eventuali misure in campo non determinando impatto sul territorio, come specificato all'interno del programma lavori presentato;
- ad informare Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima, con relazione tecnica conclusiva, circa l'esito delle ricerche condotte e i risultati di modellazione geologica e geotermica ottenuti entro 7 (sette) mesi a decorrere dalla data di efficacia del presente decreto;
- a concludere le fasi autorizzate con il presente decreto entro 7 (sette) mesi dalla data di efficacia dello stesso;

7. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di pagamento del canone di cui al punto 6;

8. Di accertare l'importo complessivo di euro 31.228,75 a carico di FRI EL GEO S.R.L. (cod. 1012814), imputato al capitolo di entrata 3.0100.03.7510 dell'esercizio finanziario 2023, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nel relativo esercizio di imputazione;

9. Di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto;

10. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

11. Di provvedere alla pubblicazione sul BURL del presente decreto, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del d.lgs. 22/2010;

12. Di provvedere a notificare il presente decreto alla società FRI EL GEO e ai seguenti soggetti destinatari:

- Comune di Assago
- Comune di Buccinasco
- Comune di Cesano Boscone
- Comune di Corsico
- Comune di Cusago
- Comune di Gaggiano
- Comune di Milano
- Comune di Noviglio
- Comune di Opera
- Comune di Rozzano
- Comune di Settimo Milanese
- Comune di Trezzano sul Naviglio
- Comune di Zibido San Giacomo
- Città Metropolitana di Milano
- Parco Agricolo Sud Milano
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano
- Ministero della Cultura- Segretariato Regionale per la Lombardia
- Sezione UNIMIG dell'Italia Settentrionale
- Fri-El Geo srl.

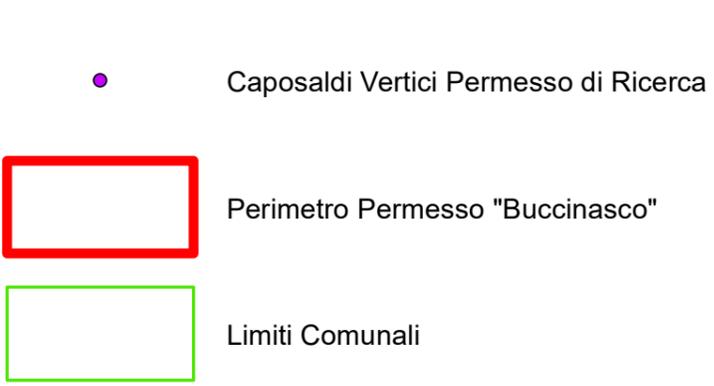
Il dirigente  
Filippo Dadone

# ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA PER FLUIDI GEOTERMICI "BUCCINASCO" REGIONE LOMBARDIA

**Estensore:**  
GEODIP - Geologi Associati  
via P. Savani, n.18  
43126 - Parma (PR)

**TAVOLA I**  
**Oggetto: COROGRAFIA GENERALE**

**Proponente:**  
FRI-EL GEO srl  
via Portici, n.27  
39100 - Bolzano (BZ)



Coordinate geografiche (Monte Mario – Roma 40)

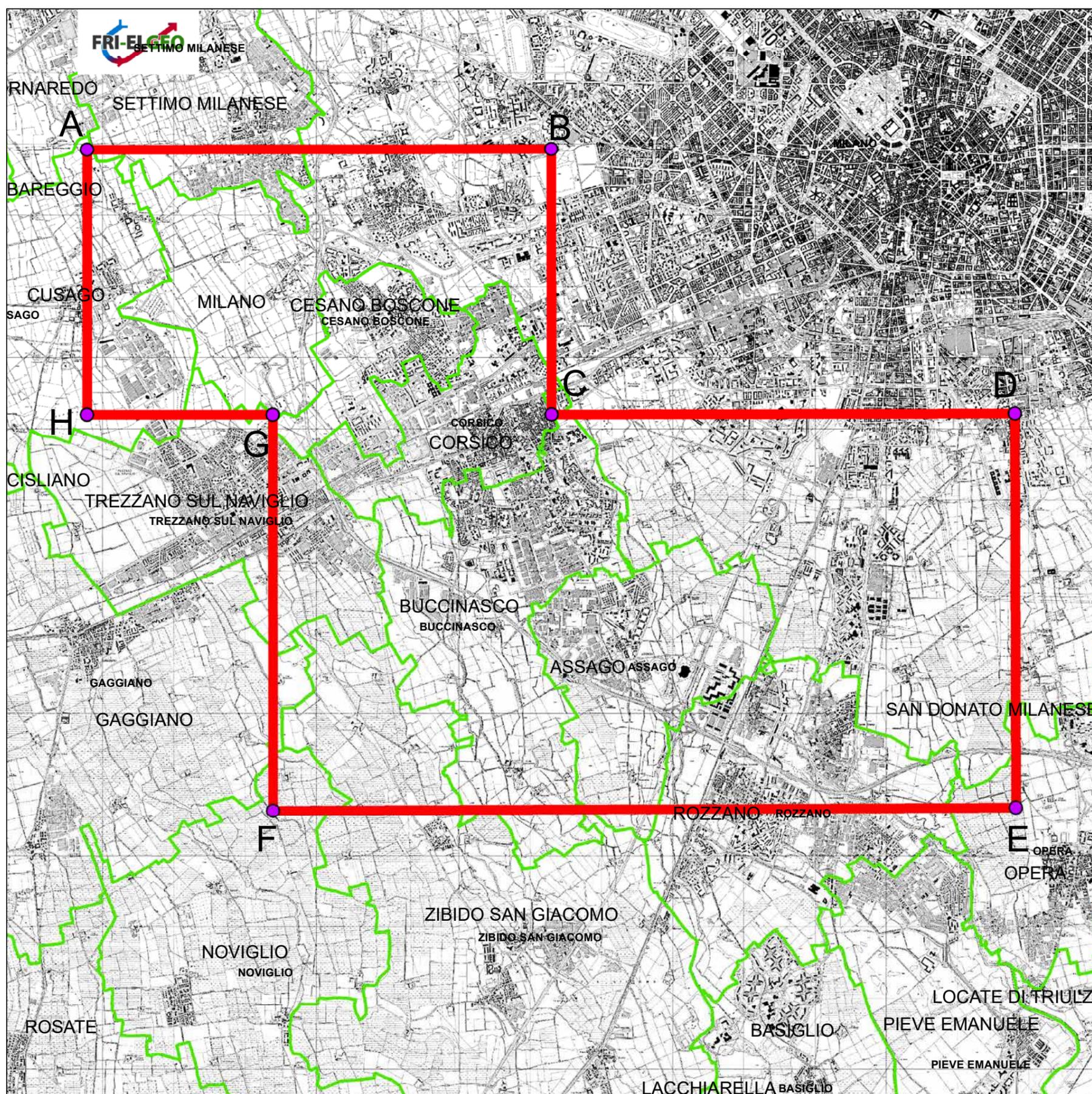
VERTICE	LATITUDINE	LONGITUDINE
a	45° 28' 00"	3° 25' 00"
b	45° 28' 00"	3° 20' 00"
c	45° 26' 00"	3° 20' 00"
d	45° 26' 00"	3° 15' 00"
e	45° 23' 00"	3° 15' 00"
f	45° 23' 00"	3° 23' 00"
g	45° 26' 00"	3° 23' 00"
h	45° 26' 00"	3° 25' 00"

Coordinate metriche (Sistema WGS84)

VERTICE	LATITUDINE	LONGITUDINE
a	502752.767833	5034898.59066
b	5034904.77024	509269.8212
c	5031180.51099	509275.304719
d	5031193.40916	515778.992728
e	515792.865857	5025656.09461
f	505364.019195	5025614.15032
g	505359.295357	5031175.98777
h	502754.387375	5031174.32814

**Superficie Permesso di Ricerca: 82,1 Km2**

**SCALA TAVOLA I - 1:40.000**



**D.d.u.o. 19 gennaio 2023 - n. 529**

**Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse". Approvazione dell'avviso pubblico finalizzato alla selezione di progetti per la produzione di «Idrogeno Verde», in conformità al decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 427 del 23 dicembre 2022 e della d.g.r. n. 7786 del 16 gennaio 2023.**

## IL DIRIGENTE DELL'U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- con il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 è stato istituito uno strumento di supporto straordinario a favore degli Stati membri dell'Unione europea per sostenere la ripresa economica dopo la crisi determinata dalla pandemia COVID 19;
- con il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza, articolato in sei obiettivi: transizione verde; trasformazione digitale; coesione economica, produttività e competitività; coesione sociale e territoriale; salute, resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- sulla base del suddetto regolamento, l'Italia ha presentato alla Commissione europea il proprio Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, che è stato approvato con decisione del Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR) prevede nell'ambito della Missione 2 «Rivoluzione verde e transizione ecologica», Componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile» l'Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse», volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette «hydrogen valleys»;
- che il Ministro della transizione ecologica, con decreto del 21 ottobre 2022, ha definito in 450.000.000,00 € il finanziamento da ripartire tra le Regioni per la creazione delle Hydrogen Valleys, attribuendo a Regione Lombardia la somma di 33.500.000 €;

Considerato che il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza energetica (MASE), ritenendo opportuno garantire un'adeguata gestione del procedimento di notifica alla Commissione europea della misura di aiuto per finanziare le Hydrogen Valleys, con decreto n. 427 del 23 dicembre 2022 ha definito lo schema di un «bando tipo», comune per tutte le regioni e province autonome, ai sensi del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina, sezione 2.5, in corso di notifica alla Commissione europea da parte del MASE;

Dato atto che, con d.g.r. n. 7786 del 16 gennaio 2023, Regione Lombardia ha aderito alla Misura m2.c2. del PNRR, relativa all'investimento 3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valley), come disciplinata nel Bando Tipo approvato con decreto ministeriale n. 427 del 23 dicembre 2022, in corso di notifica alla Commissione europea da parte del MASE;

Dato atto altresì che, con la medesima deliberazione, è stato:

- approvato lo schema di convenzione trasmesso dal MASE il 9 gennaio scorso per l'attuazione della misura di cui sopra, scegliendo la modalità decentrata per l'erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie;
- esplicitato che lo schema di convenzione di cui sopra esclude la responsabilità della Regione (Soggetto attuatore delegato) nei confronti dei beneficiari finali, o di terzi, per eventuali sanzioni da parte della Commissione europea nei confronti del Ministero notificante per violazioni della normativa in materia di aiuti di Stato in relazione al citato al regime quadro nazionale e/o per eventuali modifiche del regime non comunicate al Soggetto attuatore delegato, con riferimento, in particolare, alle modalità di svolgimento della gara competitiva di cui alla sezione 2.5 del TCF Ucraina;
- demandata la pubblicazione e l'attuazione del bando di cui trattasi all'Unità Operativa Clima e Qualità dell'Aria, della Direzione Generale Ambiente e Clima;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla pubblicazione e all'attuazione del bando sopra citato;

Visto lo schema di bando allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale e dato atto che lo stesso

corrisponde al Bando tipo approvato con decreto ministeriale n. 427 del 23 dicembre 2023, fatte salve le indicazioni relative ai termini per la presentazione delle domande di partecipazione al bando e ai tempi istruttori;

Dato atto che, essendo un bando necessariamente formulato come da schema approvato con decreto ministeriale, non è possibile attuare gli adempimenti per la semplificazione e standardizzazione dei bandi regionali, previsti dalla d.g.r. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER.0908.217;

## DECRETA

1. di approvare l'allegato «AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI IDROGENO RINNOVABILE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 2 «RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA», COMPONENTE 2 «ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE», INVESTIMENTO 3.1 «PRODUZIONE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE», FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU»;

2. di dare atto che la spesa 33.500.000 € per il finanziamento dei contributi relativi al bando di cui al punt.o. 1 verrà erogata direttamente dal Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza energetica, a seguito delle attività di verifica e di rendicontazione di competenza regionale, in quanto con d.g.r. n. 7786 del 16 gennaio 2023 è stato disposto di scegliere la modalità decentrata per l'erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie;

3. di dare atto che la concessione dei contributi è subordinata alla notifica da parte del MASE alla Commissione europea del regime di aiuti istituito ai sensi della sezione 2.5 del Quadro Temporaneo Russia-Ucraina e alla sua approvazione con Decisione da parte della Commissione medesima ai sensi dell'articolo 108 del TFUE, restando esclusa la responsabilità di Regione Lombardia nei confronti delle imprese, o di terzi, per eventuali sanzioni da parte della Commissione europea nei confronti del Ministero notificante per violazioni della normativa in materia di aiuti di Stato in relazione al citato al regime quadro nazionale e/o per eventuali modifiche del regime non comunicate al Soggetto attuatore delegato, con riferimento, in particolare, alle modalità di svolgimento della gara competitiva di cui alla sezione 2.5 del TCF Ucraina;

4. di dare atto che il Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima provvederà, nel rispetto dell'art. 6 bis della l. 241/90 e dell'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001, alla nomina della Commissione di ammissione e valutazione, prevista dall'art. 11 del Bando Tipo, e alla nomina del Nucleo di valutazione, preposto alla verifica di ricevibilità e di completezza delle domande;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il dirigente  
Gianluca Gurrieri

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI IDROGENO RINNOVABILE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA", COMPONENTE 2 "ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE", INVESTIMENTO 3.1 "PRODUZIONE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU.**

**VISTO** il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

**VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza ed in particolare l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma *InvestEU* e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** l'allegato riveduto alla citata Decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del medesimo PNRR, volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;

**VISTI**, altresì, i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti per l'Investimento 3.1 dal medesimo allegato alla citata decisione del Consiglio, il quale stabilisce, in particolare, che:

- a) la Milestone dell'Investimento M2C2-48, da raggiungere entro il 31 marzo 2023, è costituito dall'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO<sub>2</sub>eq/t H<sub>2</sub> onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione;
- b) il Target M2C2-49 dello stesso Investimento, da conseguire entro il 30 giugno 2026, è costituito dal completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno;

**VISTI** gli *Operational Arrangements*, sottoscritti dalla Commissione europea e dall'Italia in data 22 dicembre 2021, che per i suddetti traguardi e obiettivi prevedono i seguenti meccanismi di verifica:

- M2C2-48: "*Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) copy of contract award notification b) extract of the relevant parts*



*of the technical specifications of the project proving alignment with the CID's description of the investment and milestone c) report of the evaluation committee regarding its assessment of the submitted applications against the Call's demands”:*

- M2C2-49: “Summary document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) a list of projects and for each of them - a brief description; - a official referenes of the certificate of completion issued in accordance with national legislation. b) justification of compliance with the CID's description of the investment and targets”;

**VISTO** il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

**VISTE** le indicazioni riferite all’Investimento 3.1 contenute nell’allegato riveduto della citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l’altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall’energia elettrica di rete;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;

**VISTO** il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili*”;

**CONSIDERATO** il ruolo attribuito all’idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione, in conformità al Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;

**VISTA** la comunicazione COM(2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 “*Una Strategia Europea per l’Idrogeno climaticamente neutra*”, che individua l’esigenza di stimolare la produzione e l’introduzione dell’idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;

**VISTA** la pubblicazione delle “*Linee Guida Preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno*” del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2020, con le quali è delineato il percorso dello sviluppo dell’idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;

**VISTI** gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

**VISTO** il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

**VISTI** i Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del



TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

**VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

**VISTO** il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

**VISTO** il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

**ATTESO** l'obbligo di adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241;

**VISTA** la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;

**VISTA** la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

**VISTO** il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”* a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il *“Codice dei contratti pubblici”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;



**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO**, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

**VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*» e successive modifiche e integrazioni ed in particolare:

- 1) l'articolo 2, comma 6-bis che stabilisce che “le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”;
- 2) l'articolo 6, con il quale è istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Servizio centrale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- 3) l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 17-*sexies*, comma 1, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale “*per il Ministero della transizione ecologica l'unità di missione di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, la cui durata è limitata fino al completamento del PNRR e comunque fino al 31 dicembre 2026, è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in due uffici di livello dirigenziale generale, articolati fino a un massimo di sei uffici di livello dirigenziale non generale complessivi*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-*sexies*, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

**VISTI**, in particolare, i traguardi e gli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione europea, ripartiti per interventi a titolarità di ciascuna



Amministrazione, riportati nella Tabella B allegata al predetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, nonché le disposizioni di cui al punto 7 del medesimo decreto, ai sensi delle quali *«le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione Europea»;*

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, ed in particolare l'articolo 10, comma 3;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo n. 165/2001 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”* e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;*

**VISTO** l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);

**VISTA** la circolare RGS-MEF 14 ottobre 2021, n. 21, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;*

**VISTA** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;*



**VISTA** la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto *“Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”*;

**VISTA** la Circolare RGS-MEF 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la *Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*;

**VISTA** la Circolare RGS-MEF 31 dicembre 2021, n. 33, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 18 gennaio 2022, n. 4, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 24 gennaio 2022, n. 6 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 10 febbraio 2022, n. 9 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*.

**VISTA** la circolare RGS-MEF 29 aprile 2022, n. 21, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 21 giugno 2022, n. 27, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 4 luglio 2022, n. 28, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 26 luglio 2022, n. 29, recante *“Procedure finanziarie PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 11 agosto 2022, n. 30, recante *“Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 21 settembre 2022, n. 31, recante *“Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”*;

**VISTA** la circolare RGS-MEF 17 ottobre 2022, n. 34, recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;

**CONSIDERATO** che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 prevede che *“Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea”*;



**VISTA** la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante *“PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”*;

**VISTA** la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante *“PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure”*;

**VISTA** la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante *“PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”*;

**VISTO** l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 Gennaio 2022, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*, Componente 2 *“Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”*, Investimento 3.1 *“Produzione in aree industriali dismesse”*;

**VISTO** l'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione del predetto Investimento 3.1 è stata destinata:

- a) per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- b) per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di *“Progetti bandiera”* ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica.

**VISTO** l'Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 contenente il riparto e l'assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Lombardia risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 33.500.000,00 per la realizzazione dei predetti progetti;

**DATO ATTO** che la copertura finanziaria della Misura PNRR della Regione Lombardia è assicurata dalle risorse finanziarie ripartite nel citato Allegato 1 al decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale incentivi energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 dicembre 2022 con il quale, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2 del citato decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 *“sono definiti gli adempimenti in capo alle regioni e alle province autonome in qualità di soggetti attuatori, lo schema di bando tipo per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome che disciplina le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni di cui al presente decreto, nonché:*

- a) *le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili di cui all'avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021;*
- b) *i requisiti di ammissibilità degli interventi;*



- c) le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi;
- d) i costi ammissibili;
- e) le modalità di gestione finanziaria dei progetti, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei medesimi;
- f) le modalità di gestione delle varianti di progetto e di revoca totale o parziale delle agevolazioni;
- g) le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della transizione ecologica e le regioni e le province autonome ai sensi del presente decreto;
- h) gli adempimenti in capo ai Soggetti beneficiari ovvero soggetti attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento;
- i) il regime di aiuto da applicare ai sensi del comma 1, primo periodo”.

**VISTA** la comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 “*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina*” e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, la Sezione 2.5 recante “*Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile*”;

**VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante “*Condizioni per l’accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** l’articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante “*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*”;



**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

**VISTO** il decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per l'interno, 2 aprile 1968, n. 1444, recante “*Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967*”;

**VISTO** il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante “*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*” e convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27;

**VISTO** il Regolamento 2015/1222 della Commissione Europea, del 24 luglio 2015 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione;

**VISTA** la Delibera 461/16/R/eel dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente del 04 agosto 2016, recante “*Disposizioni in merito alla suddivisione della rete rilevante in zone*”;

**VISTO** il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare, l’articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTA** la nota prot. 162580 del 22 dicembre 2022 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell’Unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, con la quale è stata espressa la positiva valutazione circa la coerenza programmatica e conformità normativa al PNRR e la conferma della relativa disponibilità finanziaria con riferimento al decreto del Direttore generale n.427 del 23 dicembre 2022;

**VISTO** la delibera della Giunta regionale n. 7786 del 16.1.2023, con la quale è stato disposto di aderire alla Misura m2.c2., relativa all’investimento 3.1 - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (Hydrogen Valley), promossa dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE), come disciplinata nel Bando Tipo approvato con decreto ministeriale n. 427 del 23.12.2022, inquadrato a livello ministeriale nel Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina, sezione 2.5, *in corso di notifica alla Commissione europea da parte del MASE*, al fine dell’approvazione del quadro nazionale valido per tutte le Regioni e dell’attuazione dei conseguenti bandi regionali e delle relative concessioni a seguito dell’esito positivo della procedura di notifica ministeriale;

**Tanto visto e considerato, il Dirigente dell’Unità Organizzativa Clima e Qualità dell’Aria**

**APPROVA  
IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO**



## Articolo 1

### (Definizioni)

1. Ai fini del presente Avviso, si intende per:
  - a) “*area industriale dismessa*”: area, o porzione di essa, ricadente in zona territoriale omogenea di tipo D (industriale o ad essa assimilata) ai sensi dell’articolo 2 del decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, o classificata nella categoria catastale di area industriale D/1, o comunque a questa assimilabile in base alle norme delle regioni a statuto ordinario o speciale, ai sensi delle norme ivi vigenti, già destinata ad attività di tipo industriale cessata, o per la quale sia stata presentata, ove previsto, comunicazione di cessazione dell’attività economica ai soggetti competenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all’articolo 10, comma 1 del presente Avviso. La cessazione dell’attività industriale può essere riferita all’intera area, o a porzione di essa, ovvero a edifici e/o impianti industriali purché in stato di abbandono o non più utilizzati per l’attività industriale originariamente autorizzata;
  - b) “*contratto di rete*”: il contratto di cui all’articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni;
  - c) “*corruzione*”: fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all’adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d’ufficio, cioè dalla cura imparziale dell’interesse pubblico affidatogli;
  - d) “*CUP*”: il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d’investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici;
  - e) “*decreto del 21.10.2022*”: il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022;
  - f) “*decreto direttoriale*”: il decreto del Direttore Generale Incentivi Energia del *Ministero* attuativo dell’articolo 7, comma 2 del *decreto del 21.10.2022*;
  - g) “*domanda di rimborso o richiesta di pagamento al soggetto attuatore delegato*”: richiesta di pagamento presentata dal *Soggetto attuatore esterno* al *Soggetto attuatore delegato* a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute;
  - h) “*energia da fonti rinnovabili*” o “*energia rinnovabile*”: l’energia elettrica di cui all’articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, attuativo della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;
  - i) “*frode*” o “*frodi*”: comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee la “*frode*” in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all’utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un’informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi;
  - j) “*frode sospetta*” o “*frodi sospette*”: irregolarità che a livello nazionale determina l’inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l’esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l’esistenza di una frode ai sensi dell’articolo 1, paragrafo 1, punto



- a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea;
- k) “*funzione di monitoraggio*”: funzione responsabile del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti ammessi a finanziamento e del conseguimento dei relativi milestone e target per la quota parte di competenza;
- l) “*funzione di controllo*”: funzione, di pertinenza del soggetto attuatore delegato, consistente nella verifica della regolarità di procedure e spese, nonché del conseguimento di milestone e target;
- m) “*idrogeno rinnovabile*”: l'idrogeno ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del *decreto del 21.10.2022*;
- n) “*impianti addizionali*”: impianti di produzione di energia rinnovabile di nuova costruzione, ivi inclusi quelli autorizzati, il cui avvio dei lavori rispetta quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera b), localizzati nella zona geografica e virtuale di mercato dell'elettrolizzatore, entrati in esercizio entro 24 mesi dell'entrata in esercizio degli elettrolizzatori, nei casi di impianti regolati da accordi di compravendita di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui all'articolo 28 del decreto legislativo n. 199/2021, ovvero entrati in esercizio nello stesso anno dell'entrata in esercizio degli elettrolizzatori, nei casi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, salvo diverse prescrizioni previste dall'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, qualora operante prima del provvedimento di concessione di cui all'articolo 14 del presente decreto;
- o) “*impianti asserviti*”: impianti di energia da fonti rinnovabili a servizio esclusivo dell'elettrolizzatore, ovvero:
- 1) impianti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022 che rispettano quanto previsto dall'articolo 30, comma 1, lettera a), punto 2.2) del decreto legislativo n. 199/2021;
  - 2) impianti di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022;
- p) “*Investimento 3.1*”: l'Investimento 3.1 denominato “Produzione in aree industriali dismesse”, previsto nella Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, del PNRR;
- q) “*milestone*”: traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del *PNRR* (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
- r) “*Ministero o MASE*”: il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- s) “*modifiche sostanziali*”: modifiche che comportano una variazione rispetto a quanto approvato con il provvedimento di concessione di cui all'articolo 14, ovvero:
- 1) variazione che comporta una diminuzione del punteggio attribuito al progetto con modifica della posizione nella graduatoria di cui all'articolo 13 superiore a 30%. La condizione di cui al primo periodo non si applica nei casi in cui il nuovo punteggio non determina un cambio di posizione nella citata graduatoria;
  - 2) variazione della localizzazione dell'elettrolizzatore in altra *area industriale dismessa*;
  - 3) variazione che non permette di rispettare una delle condizioni di cui all'articolo 5 e 6;
- t) “*OLAF*”: Ufficio europeo per la lotta antifrode;
- u) “*PNRR*”: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 e approvato definitivamente con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;



- v) “Principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH)”: principio definito all’articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241;
- w) “Registro nazionale aiuti”: la banca dati istituita presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy– Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, denominata dall’articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;
- x) “rendicontazione delle spese”: attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del soggetto attuatore esterno, tramite la trasmissione di apposite domande di rimborso;
- y) “Servizio centrale per il PNRR”: struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l’attuazione del Piano ai sensi dell’articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241;
- z) “Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PNRR”: Il Si.Ge.Co. consiste nell’organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l’attuazione del PNRR e al fine di fornire all’UE la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione delle operazioni/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche target e milestone) grazie al sostegno dei fondi UE. Il Si.Ge.Co. risponde pertanto all’esigenza di assicurare l’efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile;
- aa) “sistema ReGiS”: il sistema informatico di cui all’articolo 1, comma 1043, della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR.
- bb) “Soggetto attuatore delegato”: il soggetto a cui sono delegate da parte del MASE, mediante stipula di Accordo in base a quanto disposto dalla Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, le funzioni di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle spese e milestone e target, fermo restando in capo al MASE stesso il ruolo di punto unico di contatto con il Servizio centrale per il PNRR e la responsabilità in tema di supervisione complessiva sulla regolarità dell’intervento esercitabile anche attraverso controlli di quality review. Secondo quanto previsto dall’articolo 7 del decreto del 21.10.2022 i soggetti attuatori delegati coincidono con le Regioni e Province autonome;
- cc) “Soggetto beneficiario” o “Soggetto attuatore esterno”: soggetto responsabile della realizzazione operativa dei progetti di propria competenza, incluso il conseguimento di milestone e target per la quota parte di competenza. I soggetti attuatori esterni coincidono con i Soggetti beneficiari delle agevolazioni;
- dd) “target”: traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l’Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato;
- ee) “Temporary Framework Russia-Ucraina”: la comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 “Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina” e successive modificazioni e integrazioni;
- ff) “zona geografica e virtuale di mercato”: zona della rete rilevante definita all’atto di entrata in esercizio dell’elettrodotto dalla Delibera 461/16/R/eel dell’Autorità di regolazione per energia



reti e ambiente del 04 agosto 2016, così come aggiornata ai sensi degli articoli 32 e 33 del Regolamento 2015/1222 della Commissione Europea, del 24 luglio 2015 dall'Autorità medesima.

## Articolo 2

*(Finalità e oggetto)*

1. Il presente Avviso è finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di *idrogeno rinnovabile* in *aree industriali dismesse*, da finanziare nell'ambito dell'*Investimento 3.1*, previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del *PNRR*.
2. Il presente Avviso stabilisce la dotazione finanziaria e l'ambito territoriale di riferimento nonché i *Soggetti beneficiari*, i progetti ammissibili, i costi ammissibili e le agevolazioni concedibili ai sensi della Sezione 2.5 del *Temporary Framework Russia-Ucraina*. L'Avviso definisce, altresì, la procedura e le tempistiche per la presentazione delle domande di agevolazione, i criteri di valutazione delle proposte progettuali, le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, gli obblighi in capo ai medesimi *Soggetti beneficiari*, le cause di revoca delle agevolazioni concesse e ogni altro elemento utile e necessario per l'attuazione dell'*Investimento 3.1*.

## Articolo 3

*(Dotazione finanziaria)*

1. Le risorse finanziarie disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso ammontano a euro 33.500.000,00, a valere sulla dotazione finanziaria attribuita dal *Ministero* alla Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 4 del *decreto del 21.10.2022*, per l'attuazione dell'*Investimento 3.1*.

## Articolo 4

*(Soggetti beneficiari o soggetti attuatori esterni)*

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Avviso, le imprese di tutte le dimensioni che intendono realizzare gli interventi di cui all'articolo 5 e che alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1:
  - a) sono regolarmente costituite ed iscritte come attive nel Registro delle imprese. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo, deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione la disponibilità di almeno una sede sul territorio italiano;
  - b) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;



- c) sono in regime di contabilità ordinaria e dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese. A tal fine l'impresa beneficiaria può fare riferimento anche ai bilanci consolidati del gruppo a cui appartiene o ai bilanci di una delle società che detiene nel proprio capitale sociale una quota non inferiore al venti per cento. In tale ultimo caso l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare, unitamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1, una specifica lettera di patronage con la quale la società che detiene la predetta quota di capitale sociale assume l'impegno di natura finanziaria alla restituzione delle agevolazioni concesse a favore dell'impresa beneficiaria nel caso in cui le stesse vengano revocate per una o più delle cause previste dalla normativa;
  - d) sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di obblighi contributivi;
  - e) non sono soggette a sanzioni adottate dall'Unione europea, secondo quanto previsto dal punto 47 del *Temporary Framework Russia-Ucraina*;
  - f) possiedono una adeguata capacità finanziaria così come indicato nell'Appendice A.
2. Sono, in ogni caso, escluse dalle agevolazioni di cui al presente Avviso le imprese:
    - a) che risultino destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
    - b) i cui legali rappresentanti o amministratori siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda, ovvero non risulti, da visura del casellario giudiziario, alla data di presentazione della domanda, un decreto di estinzione dei reati;
    - c) nei cui confronti sia verificata l'esistenza di una causa ostativa ai sensi della disciplina antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni.
  3. Le imprese di cui al comma 1 possono presentare progetti anche congiuntamente tra loro, fino ad un numero massimo di cinque soggetti, ivi compreso il soggetto capofila e previa indicazione dello stesso.
  4. I progetti congiunti di cui al comma 3 devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del *contratto di rete* o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato. Il *contratto di rete* o le altre forme contrattuali di collaborazione devono configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione del progetto proposto. In particolare, il contratto deve prevedere:
    - a) la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante;
    - b) l'individuazione, nell'ambito dei soggetti di cui al comma 1, del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con Regione Lombardia.
  5. La presenza di tutti i requisiti di cui al comma 1 e 2 è dichiarata dal soggetto proponente nell'ambito della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1, ovvero, nel caso di progetti congiunti, dal soggetto capofila nell'ambito della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1, e dagli altri soggetti partecipanti al progetto congiunto nell'ambito della dichiarazione resa secondo il format di cui all'Appendice A.2.



## Articolo 5

### (Interventi ammissibili)

1. Fermo restando la finalità di cui all'articolo 2, comma 1, gli interventi ammissibili devono prevedere entrambe le seguenti componenti:
  - a) uno o più elettrolizzatori per la produzione di *idrogeno rinnovabile* e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, comprensivi di eventuali sistemi di compressione e di stoccaggio dell'idrogeno;
  - b) uno o più *impianti addizionali asserviti* agli elettrolizzatori di cui alla lettera a), comprensivi di eventuali sistemi di stoccaggio dell'energia elettrica.
2. Ai fini dell'ammissibilità, gli interventi di cui al comma 1 rispettano quanto di seguito indicato:
  - a) essere finalizzati alla produzione di *idrogeno rinnovabile*;
  - b) essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1 e, comunque, entro 18 mesi dal provvedimento di concessione di cui all'articolo 14. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento, oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature, o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per avvio si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;
  - c) essere ultimati, con riferimento alla componente di cui al comma 1, lettera a), entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 14 e comunque non oltre il 30 giugno 2026, e, con riferimento alla componente di cui al comma 1, lettera b), entro 30 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 14 e comunque non oltre il 30 giugno 2026, se antecedente;
  - d) il *Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)*, secondo le indicazioni contenute per l'*Investimento 3.1* nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*" e nelle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta guida operativa: scheda n.15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede n.1, n.2 e n.5;
  - e) fermo restando l'ammissibilità alle agevolazioni della totalità degli impianti *addizionali asserviti* realizzati nell'ambito del presente Avviso, prevedere l'installazione nell'area dove è ubicato l'elettrolizzatore, o in aree poste entro 10 chilometri dal perimetro di quest'ultima, a condizione che dette aree siano nella disponibilità del *Soggetto beneficiario*, di uno o più *impianti addizionali asserviti* agli elettrolizzatori, con capacità totale pari almeno al 20 per cento della potenza elettrica dell'elettrolizzatore stesso. Qualora l'area di cui al primo periodo sia classificata come zona agricola, anche ai fini del riconoscimento delle agevolazioni di cui presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 65, del decreto-legge gennaio 2012, n. 1;
  - f) prevedere l'installazione di uno o più elettrolizzatori di potenza nominale complessiva non inferiore a 1 MW e non superiore a 10 MW. La potenza nominale di cui al primo periodo è riferita al solo elettrolizzatore;
  - g) prevedere l'installazione di uno o più impianti di produzione di idrogeno rinnovabile aventi un consumo specifico di energia elettrica minore o uguale a 58 MWh/tH<sub>2</sub>. Il consumo



specifico di cui al primo periodo è riferito all'intero impianto, ovvero all'elettrolizzatore comprensivo dei relativi ausiliari;

- h) gli eventuali sistemi di stoccaggio di idrogeno devono prevedere un costo di investimento non superiore al 50 per cento dei costi complessivi per gli interventi di cui al comma 1, lettera a);
- i) gli eventuali sistemi di stoccaggio di energia elettrica devono:
  - i. essere installati e messi in funzione contemporaneamente agli *impianti addizionali asserviti*;
  - ii. prevedere un costo di investimento non superiore al 50 per cento dei costi complessivi per gli interventi di cui al comma 1, lettera b);
- j) il divieto di doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
- k) le disposizioni di qualunque natura conseguenti alla pubblicazione della decisione della Commissione europea di cui all'articolo 21, comma 3;
- l) le disposizioni di qualunque natura conseguenti alla pubblicazione dell'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, qualora antecedente la data del provvedimento di concessione di cui all'articolo 14;
- m) non è ammessa l'immissione nella rete elettrica per finalità di vendita dell'energia prodotta da *impianti addizionali asserviti*.

## Articolo 6

*(Requisiti dei siti per la realizzazione degli interventi)*

1. I componenti di impianti di produzione di *idrogeno rinnovabile* di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), devono essere realizzati presso siti localizzati nel territorio della Regione Lombardia, in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) essere collocati su *area industriale dismessa*;
  - b) essere caratterizzati dalla disponibilità degli estremi catastali, mappe e foto aerea;
  - c) essere nella disponibilità del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto congiunto, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento, riferito anche a contratti preliminari trascritti e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1. In alternativa, la disponibilità può essere dimostrata anche attraverso la stipula di un contratto preliminare trascritto e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, volto alla stipula dei contratti costitutivi dei diritti di cui sopra o attraverso l'impegno di messa a disposizione di un sito da parte di Ente Pubblico o Società di Sistema in virtù di convenzioni, collegate al presente Avviso, che ne vincolano la messa a disposizione in caso di ottenimento del finanziamento. Pena la decadenza dell'agevolazione, eventuali contratti preliminari dovranno dar luogo a contratti definitivi entro la data di presentazione della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo 15;
  - d) essere siti su cui sia possibile realizzare uno o più impianti di generazione di energia elettrica rinnovabile di capacità adeguata al processo di produzione dell'idrogeno, da intendersi come capacità di detti impianti di soddisfare potenzialmente anche in quota parte quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera e);
  - e) essere siti non contaminato ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.lgs. del 3 aprile 2006, n.



152 ovvero, qualora contaminato, sito nel quale la realizzazione dei progetti, degli interventi e dei relativi impianti di cui ai punti precedenti, oggetto di finanziamento, siano realizzati senza pregiudicare né interferire con il completamento della bonifica e senza determinare rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area;

- f) essere già dotato, o potenzialmente dotabile mediante riattivazione o adeguamento, delle seguenti caratteristiche infrastrutturali:
- i. connessione alla rete elettrica;
  - ii. risorse d'acqua adeguate alla produzione di *idrogeno rinnovabile*;
  - iii. connessione alla rete gas;
  - iv. accesso alla rete stradale;
- g) sito contiguo o prossimo, ovvero distante non più di 50 chilometri, ad un'area caratterizzata dalla presenza di industrie e/o altre utenze che possano esprimere una domanda potenziale di idrogeno, anche parziale rispetto alla quantità di idrogeno producibile dall'impianto. La distanza di cui al primo periodo è calcolata considerando il perimetro del sito presso cui è installato l'elettrolizzatore e il perimetro del sito della prima utenza potenziale individuata.

#### Articolo 7

##### *(Costi ammissibili)*

1. I costi ammissibili sono i costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione degli interventi ammissibili di cui all'articolo 5, relativi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, come definite agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, nella misura necessaria alle finalità del progetto di investimento oggetto della richiesta di agevolazioni. Detti costi riguardano:
  - a) opere murarie e assimilate, nei limiti del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto;
  - b) macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
  - c) programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, nei limiti del 10 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto;
  - d) progettazione degli impianti e delle opere da realizzare, direzione dei lavori, collaudi di legge e oneri di sicurezza connessi con la realizzazione del progetto. Tali spese sono ammissibili qualora capitalizzate, nel limite del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto.
2. Ai fini dell'ammissibilità, i costi di cui al comma 1 devono:
  - a) essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato (da attestare attraverso idonea certificazione);
  - b) essere conformi ai criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 di cui al regolamento adottato con il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22;
  - c) essere sostenuti a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1;
  - d) essere conformi alle norme applicabili con riferimento ai progetti finanziati a valere sulle risorse stanziati dal *PNRR*;
  - e) essere pagati esclusivamente tramite bonifici bancari, SEPA Credit Transfer ovvero



ricevute bancarie (RI.BA.), in modo da consentire la piena tracciabilità delle operazioni e l'immediata riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente in relazione al quale vengono richiesti gli aiuti. A tal fine, il *Soggetto beneficiario* può utilizzare un conto corrente vincolato ovvero, in alternativa, uno specifico conto corrente ordinario, non necessariamente dedicato in maniera esclusiva alla realizzazione del programma di investimento, adottando una codificazione contabile adeguata;

- f) essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del *Soggetto beneficiario*;
  - g) essere riferiti a *impianti addizionali asserviti*.
3. Non sono in nessun caso ammesse le spese:
- a) sostenute attraverso il sistema della locazione finanziaria;
  - b) connesse a commesse interne;
  - c) relative a macchinari, impianti e attrezzature usati;
  - d) relative ad impianti di produzione di *energia da fonti rinnovabili* non asserviti alla produzione di *idrogeno rinnovabile*;
  - e) relative ai cavi di connessione elettrica tra l'impianto di produzione di *idrogeno rinnovabile* e l'unità di produzione di *energia da fonti rinnovabili*, per la quota parte dei cavi che ricade esternamente all'area dove è collocato l'impianto di produzione di *idrogeno rinnovabile* o oltre la distanza di cui l'articolo 5, comma 2, lettera e);
  - f) relative alla distribuzione dell'*idrogeno rinnovabile*, compresi i casi di miscelazione (*blending*) dell'idrogeno prodotto con il gas naturale, o altro di origine fossile;
  - g) di funzionamento, ivi incluse quelle per scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo di qualsiasi genere;
  - h) per consulenze e prestazioni d'opera professionale, incluse le spese notarili, diverse da quelle di cui al comma 1, lettera d);
  - i) relative alla formazione del personale impiegato dal *Soggetto beneficiario*, anche laddove strettamente riferite alle immobilizzazioni previste dalla proposta progettuale;
  - j) imputabili a imposte e tasse;
  - k) ascrivibili a titoli di spesa il cui importo sia inferiore a 500,00 euro al netto di IVA;
  - l) non conformi al *Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)*, secondo le indicazioni contenute per l'*Investimento 3.1* nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33 e nelle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta guida operativa: scheda n.15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede n.1, n.2 e n.5;
  - m) relative all'acquisto e affitto dei terreni.

## Articolo 8

*(Procedura di accesso, forma e ammontare delle agevolazioni)*

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse sulla base di una procedura competitiva, valutativa a graduatoria, secondo i criteri di valutazione di cui all'Appendice B.
2. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse, nella forma del contributo a fondo perduto, sulla base dell'offerta formulata dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetto congiunto, in sede di presentazione della domanda di agevolazione, secondo quanto di seguito indicato:
  - a) l'offerta tiene conto del criterio di valutazione EP di cui all'Appendice B. Nella domanda di agevolazione di cui all'Appendice A.1, il soggetto proponente indica pertanto:
    - 1) l'agevolazione richiesta, espressa in €;



- 2) la stima della quantità annua di idrogeno rinnovabile prodotto a regime grazie ai soli *impianti addizionali asserviti*, espressa in t<sub>H2</sub>/anno;
  - b) l'agevolazione richiesta di cui alla lettera a), punto 1) non può essere superiore al 100 per cento dei costi ammissibili di cui all'articolo 7, comma 1;
  - c) l'agevolazione concedibile è pari a quella richiesta di cui di cui alla lettera a), punto 1), così come eventualmente rideterminata in esito all'attività istruttoria di cui all'articolo 12 e indicato nel provvedimento di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 13.
3. L'agevolazione massima concedibile per proposta progettuale, indipendentemente dalla presentazione della stessa proposta in forma singola o congiunta, è pari a 20 milioni di euro.

### Articolo 9

(Cumulo)

1. Fermo restando il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, le agevolazioni concesse a valere sul presente Avviso:
  - a) non possono essere cumulate, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche che si configurano come aiuti di Stato notificati ai sensi dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea o comunicati ai sensi dei regolamenti della Commissione che dichiarano alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, incluse quelle concesse sulla base del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 (aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013;
  - b) possono essere cumulate, nel rispetto di quanto previsto dal comma 3 del *decreto del 21.10.2022*, con altre agevolazioni che non rientrano nel campo d'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intero costo ammissibile alle agevolazioni.

### Articolo 10

(Modalità e termini per la presentazione delle domande)

1. Le domande di agevolazione, redatte utilizzando il format di cui all'Appendice A.1 e corredate della documentazione di cui all'Appendice A, devono essere presentate dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetti congiunti, **a decorrere dalle ore 10.00 del 30 gennaio 2023 e fino alle ore 17.00 del 23 febbraio 2022, esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)**. Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:
  - registrarsi alla piattaforma Bandi online;
  - provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
    - compilarne le informazioni anagrafiche;
    - allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.
2. Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.



3. Eventuali domande di agevolazione presentate con modalità e/o tempistiche difformi da quelle previste nel presente articolo sono considerate irricevibili.
4. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione e può partecipare ad un solo progetto, singolo o congiunto.
5. Regione Lombardia si riserva di chiedere ai soggetti proponenti ogni modifica o integrazione alla documentazione prodotta per garantire la conformità al diritto UE e alla decisione della Commissione sul regime quadro nazionale notificato ai sensi del *Temporary Framework Russia-Ucraina*".

#### **Articolo 11**

*(Commissione di ammissione e valutazione)*

1. Le attività istruttorie di cui al successivo articolo 12 sono svolte da un'apposita Commissione formata da componenti di comprovata competenza ed esperienza in materia energetica, appositamente nominati con provvedimento del Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia.
2. La Commissione di cui al comma 1 opera senza alcun onere aggiuntivo gravante sulla dotazione finanziaria di cui all'articolo 3.

#### **Articolo 12**

*(Istruttoria e valutazione delle domande)*

1. Entro 7 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1, un apposito Nucleo di Valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Ambiente e Clima, procede alla verifica di ricevibilità delle domande e alla verifica della completezza delle stesse, anche rispetto a quanto previsto in Appendice A, nonché alla verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4.
2. Le domande di agevolazione, per le quali le verifiche di cui al comma 1 si sono concluse con esito positivo, sono trasmesse alla Commissione, di cui all'articolo 11, la quale svolge le attività di istruttoria tecnica articolata nelle seguenti due fasi:
  - a) fase 1: verifica dei requisiti di idoneità della proposta progettuale di cui agli articoli 5 e 6, secondo quanto previsto dall'Appendice C;
  - b) fase 2: per le domande per le quali la verifica della precedente fase 1 si è conclusa con esito positivo, valutazione tecnica delle proposte progettuali sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Appendice B.
3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 3, l'esito negativo delle verifiche di cui ai commi 1 e 2, lettera a) sono causa di inammissibilità della domanda di agevolazione.
4. Qualora, nel corso dello svolgimento delle attività di cui al comma 2, lettera b) risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetti presentati in forma congiunta, Il Nucleo di Valutazione, su proposta della Commissione, può richiederli, una sola volta, mediante l'invio di una comunicazione scritta che il soggetto proponente, ovvero il soggetto capofila, è tenuto a riscontrare entro sette giorni dalla richiesta di integrazione.
5. Le attività di istruttoria tecnica da parte della Commissione sono completate entro il 33 giorni dal termine finale per la presentazione delle istanze di cui all'articolo 10, comma 1, fatte salve



- le eventuali sospensioni dei termini per la necessità di approfondimenti istruttori la cui soluzione debba essere condivisa a livello ministeriale. Le risultanze della citata attività istruttoria sono trasmesse al Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima.
6. Qualora nel corso dell'attività istruttoria sia pubblicata la decisione della Commissione europea di cui all'articolo 21, comma 3 o l'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, e detti atti indichino ulteriori disposizioni rispetto a quanto previsto dal presente Avviso, il soggetto proponente, ovvero il soggetto capofila in caso di progetto presentato in forma congiunta, entro 10 giorni dalla richiesta da parte dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria, trasmette mediante la piattaforma Bandi online:
    - a) una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso dei requisiti previsti dai citati atti, accompagnata da apposita documentazione tecnica che ne dimostri il rispetto;
    - b) nei casi diversi dalla lettera a), variante di progetto finalizzata all'adeguamento dello stesso alle citate disposizioni.
  7. Regione Lombardia, ai fini del definitivo accoglimento o rigetto delle domande, si riserva di valutare o rivalutare le integrazioni di cui al punto 6 al fine di garantire la loro conformità al diritto UE ed alla decisione della Commissione.
  8. Nei casi di cui al comma 6, i tempi delle ulteriori verifiche di cui ai commi 1 e 5 sono ridefiniti in quindici giorni complessivi e non si applicano le disposizioni di cui al comma 4 e il termine di cui al comma 5.

### Articolo 13

#### *(Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria)*

1. Contestualmente alla trasmissione delle risultanze dell'attività di istruttoria tecnica, secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma 5, la Commissione trasmette altresì la proposta di graduatoria, predisposta nel rispetto di quanto indicato al comma 4, al Direttore della DG Ambiente e Clima di Regione Lombardia.
2. La proposta di graduatoria di cui al comma 1 è approvata con provvedimento del Direttore Generale e pubblicata sul relativo sito istituzionale entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al medesimo comma e comunque entro e non oltre il 31 marzo 2023, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini di cui all'art.12, comma 5, per la necessità di approfondimenti istruttori la cui soluzione debba essere condivisa a livello ministeriale.
3. Le proposte progettuali sono ammesse all'agevolazione di cui al presente Avviso secondo la posizione assunta nella graduatoria, in relazione al punteggio attribuito e fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 3. Qualora le risorse disponibili non consentano l'integrale copertura dei costi ammissibili dell'ultima proposta progettuale collocata in posizione utile nella graduatoria, l'agevolazione può essere riconosciuta in misura parziale rispetto all'importo ammissibile.
4. La graduatoria è redatta in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascuna proposta progettuale e riporta:
  - a) la dimensione finanziaria dei progetti ammessi e dell'agevolazione concedibile, nonché il CUP attribuito dall'U.O. Clima e Qualità dell'Aria, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Nei casi di cui all'articolo 4, comma 3, le informazioni di cui al primo periodo sono riportate per ogni soggetto che compone il raggruppamento;
  - b) l'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento delle risorse;



- c) l'elenco dei progetti non ammissibili con l'indicazione dei punteggi conseguiti e degli eventuali motivi di inammissibilità.

In caso di parità di punteggio tra più proposte progettuali, prevale quella con il punteggio maggiore relativamente al parametro N1 di cui all'Appendice B.

#### Articolo 14

##### *(Concessione delle agevolazioni)*

1. Per le domande di agevolazione utilmente poste nel provvedimento di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 13, comma 2, l'U.O. Clima e Qualità dell'Aria provvede a:
  - a) acquisire, nel caso dei progetti congiunti, il mandato conferito per atto pubblico o scrittura privata autenticata e il contratto di collaborazione registrato, ove non presentati unitamente alla domanda di agevolazione;
  - b) acquisire le dichiarazioni in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni al fine dell'acquisizione della documentazione antimafia attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, qualora l'agevolazione richiesta sia superiore a euro 150.000,00;
  - c) acquisire i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei *Soggetti beneficiari* ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
  - d) la registrazione dell'aiuto individuale nel *Registro nazionale aiuti*;
  - e) richiedere al *Soggetto beneficiario*, ovvero al soggetto capofila in caso di progetto presentato in forma congiunta, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale lo stesso si impegna a rispettare tutte le disposizioni di qualunque natura conseguenti all'eventuale pubblicazione dell'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, qualora questo entri in vigore antecedentemente il provvedimento di cui al comma 2.
2. Fermo restando gli adempimenti di cui al comma 1 e quanto previsto all'articolo 21, comma 3, entro 60 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria di cui all'articolo 13, comma 2, l'U.O. Clima e Qualità dell'Aria adotta il provvedimento di concessione delle agevolazioni.
3. Entro 30 giorni dal provvedimento di concessione di cui all'articolo 2, l'U.O. Ambiente e Clima provvede alla sottoscrizione dell'atto d'obbligo alla concessione, redatto secondo il modello di cui all'Allegato 5 della circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell'unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante "PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l'attuazione delle misure".

#### Articolo 15

##### *(Erogazione dell'agevolazione e rendicontazione delle spese)*

1. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte ed avvengono con le modalità di seguito definite.
2. I *Soggetti beneficiari* richiedono, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti,



- l'erogazione dell'agevolazione al *Ministero*, a seguito del completamento, con esito positivo, del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile svolto dalla Ragioneria territoriale competente sull'articolo 14, comma 3, del presente Avviso, con le seguenti modalità:
- a) una quota di anticipazione, fino ad un massimo del 10% dell'agevolazione concessa, su richiesta del *Soggetto beneficiario*;
  - b) una o più quote, fino al 90% dell'importo dell'agevolazione concessa (compresa l'anticipazione), a seguito della presentazione al *Ministero* di apposite domande di rimborso sulla base delle spese effettivamente sostenute dal *Soggetto beneficiario* a seguito della relativa verifica e validazione da parte della Regione Lombardia;
  - c) una quota a saldo, pari al 10% dell'agevolazione concessa, attraverso la presentazione al *Ministero* della domanda di rimborso finale da parte del *Soggetto beneficiario*, sulla base della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute ed il conseguimento del target per la quota parte di competenza del relativo progetto, a seguito della relativa verifica e validazione da parte della Regione Lombardia.
2. Ulteriori indicazioni inerenti al circuito finanziario sono definite in base alle specifiche ed ulteriori disposizioni e circolari del *Ministero* e di Regione Lombardia.
  3. L'anticipo di cui al comma 2, lettera a) deve essere garantito, per il suo intero importo, da fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, avente scadenza non antecedente al 31 dicembre 2026, rilasciata nell'interesse del beneficiario e a favore del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica da primaria Banca o, se del caso, primaria Impresa di assicurazione, o da altro istituto finanziario abilitato ai sensi della normativa vigente a garanzia della eventuale restituzione della somma erogata a titolo di anticipo, maggiorata degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del TUR vigente al momento dell'erogazione.
  4. I *Soggetti beneficiari* possono richiedere lo svincolo della polizza in sede di rendicontazione dell'importo corrispondente all'anticipo erogato o alla presentazione della rendicontazione finale di spesa.
  5. Per le erogazioni delle successive quote di agevolazione di cui al comma 1, lettera b), i *Soggetti beneficiari*, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, presentano una richiesta di erogazione corredata da:
    - a) la rendicontazione analitica delle spese sostenute, da ciascun beneficiario in caso di progetti congiunti, per la realizzazione del progetto ammesso all'agevolazione;
    - b) una relazione sullo stato di avanzamento del progetto;
    - c) la dichiarazione del legale rappresentante, di ciascun beneficiario in caso di progetti congiunti, di aderenza al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), nonché di quanto previsto per l'Investimento 3.1 nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33 e nelle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta guida operativa: scheda n.15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede n.1, n.2 e n.5. La dichiarazione di cui al primo periodo è accompagnata dal rapporto di validazione del progetto, svolta da parte terza indipendente, circa il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), relativamente alle condizioni ex-ante previste dalle citate schede;
    - d) la dichiarazione del legale rappresentante, di ciascun beneficiario in caso di progetti congiunti, di assenza di doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241.
  6. In funzione della disponibilità dei finanziamenti, e successivamente alle verifiche amministrativo-contabile svolte da parte dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria di Regione



- Lombardia, finalizzate ad accertare la pertinenza, regolarità e ammissibilità della spesa, entro 30 giorni i *Soggetti beneficiari* ricevono il pagamento dell'importo dell'agevolazione richiesta e ritenuta ammissibile. L'ultima erogazione sarà decurtata di quanto eventualmente erogato a titolo di anticipo. Il termine dei 30 giorni si interrompe in caso di richieste di integrazioni da parte degli organismi preposti alle attività di verifica o in caso di indagini riguardanti eventuali irregolarità che incidono sulla spesa rendicontata.
7. La rendicontazione a saldo deve essere presentata dai *Soggetti beneficiari*, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, e comunque non oltre il 30 giugno 2026, e dovrà essere riferita al complesso delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione. La rendicontazione a saldo dovrà essere accompagnata da:
    - a) la relazione finale di ultimazione della proposta progettuale;
    - b) la documentazione tecnica che attesti il completamento degli interventi al 30 giugno 2026;
    - c) la dichiarazione del legale rappresentante di cui al comma 3, lettera d);
    - d) la rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute;
    - e) la copia conforme delle pagine del libro dei cespiti attestanti l'iscrizione delle immobilizzazioni oggetto di finanziamento;
    - f) la dichiarazione del legale rappresentante, di ciascun beneficiario in caso di progetti congiunti, di aderenza al *principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), nonché di quanto previsto per l'Investimento 3.1* nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33 e nelle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta guida operativa: scheda n.15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede n.1, n.2 e n.5. La dichiarazione di cui al primo periodo è accompagnata dal rapporto di verifica di conformità del progetto realizzato, svolta da parte terza indipendente, circa il rispetto del *principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)*, relativamente alle condizioni ex-post previste dalle citate schede, nonché circa il rispetto delle condizioni previste per l'*idrogeno rinnovabile dal decreto 21.10.2022*.
  8. In funzione della disponibilità dei finanziamenti, e successivamente alle verifiche amministrative da parte dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria di Regione Lombardia, finalizzate ad accertare la pertinenza, regolarità e ammissibilità della spesa, entro 30 giorni dalla richiesta di liquidazione dell'agevolazione i *Soggetti beneficiari* ricevono il pagamento dell'importo del saldo dovuto per la realizzazione del progetto. Il termine dei 30 giorni si interrompe in caso di richieste di integrazioni da parte degli organismi preposti alle attività di verifica o in caso di indagini riguardanti eventuali irregolarità che incidono sulla spesa rendicontata.
  9. I documenti giustificativi di spesa e, in generale, tutti gli atti amministrativo-contabili, devono recare in modo indelebile la dicitura "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU - PNRR, M2C2.3.1 "Amnesso per l'intero importo (o per l'importo di effettivamente finanziato, di euro \_\_\_\_\_)" e nei documenti giustificativi di pagamento dovrà essere indicato il Codice Unico di Progetto (*CUP*) e il Codice Identificativo di Gara (*CIG*), laddove previsto dalla normativa applicabile.
  10. Tutte le rendicontazioni presentate dai *Soggetti beneficiari* dell'agevolazione, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, sono sottoposte alle verifiche amministrative da parte dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria, che potranno essere svolte anche in conformità a quanto previsto dalle Linee guida per gli stati membri sulle verifiche di gestione EGESIF\_14-0012\_02 final, al fine di accertare la pertinenza, regolarità e ammissibilità della spesa oggetto del rendiconto.



11. Ulteriori indicazioni in merito agli adempimenti in tema di rendicontazione potranno essere fornite in apposite linee guida di *rendicontazione delle spese* sostenute adottate dal *Ministero*, dall'U.O. Clima e Qualità dell'Aria e nel provvedimento di concessione di cui all'articolo 14.
12. L'erogazione dell'agevolazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva e fiscale del *Soggetto beneficiario*, ovvero del soggetto capofila e dei soggetti partecipanti in caso di progetto presentato in forma congiunta, dell'assenza di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia, nonché, in coerenza con le disposizioni dell'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, della verifica dell'assenza dei predetti *Soggetti beneficiari* nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, attraverso apposita "visura Deggendorf" rilasciata dal *Registro nazionale aiuti*.
13. L'U.O. Clima e Qualità dell'Aria potrà in qualsiasi momento eseguire controlli in loco presso la sede amministrativa dei *Soggetti beneficiari* e presso la sede fisica del progetto per verificare la veridicità delle rendicontazioni di spesa, lo stato di avanzamento del progetto e la messa in funzione dello stesso nonché la presenza dei beni rendicontati.
14. A partire dalla data del provvedimento di concessione di cui all'articolo 14, con cadenza semestrale (30 giugno e 31 dicembre) e fino alla data di fine lavori, i *Soggetti beneficiari*, per il tramite del soggetto capofila in caso di progetti congiunti, sono tenuti all'invio all'U.O. Clima e Qualità dell'Aria, mediante la piattaforma regionale Bandi online, di una relazione sull'avanzamento degli interventi previsti dal progetto. Tale relazione descrive lo stato dell'arte della progettazione e contiene l'avanzamento del piano tecnico-economico per la realizzazione del progetto, dei cronoprogrammi attuativi e finanziari, rispetto a quanto approvato in prima istanza.

## Articolo 16

### (Variazioni)

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate dai *Soggetti beneficiari*, per il tramite del soggetto capofila in caso di progetti congiunti, all'U.O. Clima e Qualità dell'Aria al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) e, contestualmente, mediante la piattaforma Bandi online, affinché la stessa UO proceda, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione stessa, alle opportune verifiche, valutazioni ed adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 18. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa, accompagnata da idonea documentazione a supporto.
2. Non sono ammesse variazioni che:
  - a) comportino *modifiche sostanziali* alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni;
  - b) prevedano la sostituzione dei *Soggetti beneficiari* ammessi alle agevolazioni, fermo restando quanto previsto al successivo comma 3;
  - c) comportino un aumento dell'agevolazione già concessa;
  - d) in esito alle variazioni della proposta progettuale, comportino il conseguimento di un punteggio inferiore a quello conseguito dall'ultima proposta progettuale ammessa in posizione utile nelle graduatorie di cui all'articolo 13.
3. Eventuali variazioni soggettive che comportino la variazione di titolarità dell'agevolazione sono ammissibili in conseguenza di operazioni straordinarie dell'assetto aziendale quali fusione/incorporazione, scissione, conferimento o cessione di ramo d'azienda, con esclusione dell'affitto di ramo d'azienda, purché sia espressamente previsto nell'accordo tra il *Soggetto*



*beneficiario* ed il subentrante, che quest'ultimo assuma tutti i diritti e gli obblighi previsti dal presente Avviso e subentri in tutti rapporti giuridici attivi e passivi del *Soggetto beneficiario*.

4. Per eventuali variazioni entro i limiti previsti dall'articolo 1, comma 1, lettera s), punto 1), l'U.O. Clima e Qualità dell'Aria applica quanto previsto all'articolo 18, comma 2.
5. Eventuali variazioni che riguardano esclusivamente l'importo delle singole voci di costo ammissibili rispetto a quanto dichiarato nella domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1, fermo restando quanto previsto al comma 2, lettera c), non devono essere preventivamente comunicate ai sensi del comma 1 e sono valutate nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica all'erogazione dell'agevolazione.

### Articolo 17

*(Obblighi dei Soggetti beneficiari o soggetti attuatori esterni)*

1. I *Soggetti beneficiari* delle agevolazioni e attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento di cui al presente Avviso sono tenuti a:
  - a) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;
  - b) adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del *PNRR*;
  - c) dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti nella proposta progettuale ammessa alle agevolazioni, e a sottoporre a all'U.O. Clima e Qualità dell'Aria eventuali variazioni ai sensi dell'articolo 16;
  - d) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle *frodi*, comprese le *frodi sospette*, della *corruzione* e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
  - e) effettuare il "controllo gestionale interno", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
  - f) presentare, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, la *rendicontazione delle spese* effettivamente sostenute e la documentazione probatoria pertinente a comprova del conseguimento del target del *PNRR* ivi compresi tutti i subcriteri associati e le ulteriori prescrizioni indicate negli Operational Arrangements, per la quota parte di competenza del progetto, nei tempi e nei modi previsti dal provvedimento di concessione di cui all'articolo 14 ed in coerenza con le indicazioni o linee guida fornite dal *Ministero* e della Regione Lombardia;
  - g) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'U.O. Clima e Qualità dell'Aria di Regione Lombardia secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 15;
  - h) rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto



è finanziato nell'ambito del *PNRR*, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

- i) rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241 e delle ulteriori indicazioni o linee guida fornite dal *Ministero* o dall'U.O. Clima e Qualità dell'Aria di Regione Lombardia, nonché degli indicatori comuni;
- j) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del *PNRR*, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria, del Ministero, del *Servizio centrale per il PNRR*, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'*OLAF*, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'*OLAF*, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- k) rispettare l'obbligo di indicazione di *CUP* e *CIG* su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni di cui al presente Avviso;
- l) assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del *PNRR* relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (*DNSH*), al Tagging per il sostegno climatico e, ove applicabili, con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. Con specifico riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (*DNSH*), il *Soggetto beneficiario* è tenuto, in particolare, a rispettare le indicazioni previste per l'*Investimento 3.1* nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (*DNSH*)" e nelle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta circolare operativa: scheda n.15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede n.1, n.2 e n.5, acquisendo e conservando la documentazione probatoria ivi richiamata;
- m) adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute ai sensi del presente Avviso, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124. A tali fini, i *Soggetti beneficiari* sono tenuti a rilasciare la dichiarazione prevista dall'articolo 1, comma 125-quinquies della citata legge n. 124 del 2017 nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuti alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito Internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza;
- n) corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte, anche mediante la piattaforma Badi online, dall'U.O. Clima e Qualità dell'Aria di Regione Lombardia;
- o) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dall'U.O. Clima Qualità dell'Aria di Regione Lombardia, facilitando, altresì, le verifiche del Ministero, dell'Unità di Audit, della Commissione



europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i *Soggetti beneficiari*;

- p) rispettare, ove applicabile, la normativa nazionale e comunitaria in tema di appalti e aiuti di Stato;
- q) trasmettere, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, all'U.O. Clima Qualità dell'Aria di Regione Lombardia la relazione sullo stato di avanzamento del progetto prevista dall'articolo 15, comma 14 del presente Avviso;
- r) rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza;
- s) avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere la proposta progettuale nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal presente Avviso e a sottoporre all'U.O. Clima Qualità dell'Aria di Regione Lombardia eventuali variazioni ai sensi dell'articolo 16;
- t) fornire il set minimo di informazioni per la verifica di quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
- u) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle *frodi*, comprese le *frodi sospette*, della *corruzione* e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- v) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'U.O. Clima Qualità dell'Aria di Regione Lombardia, nonché la riferibilità delle spese alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni a valere sul *PNRR*;
- w) non trasferire altrove, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni agevolate, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni.

### Articolo 18

*(Revoche e rinunce)*

1. Le agevolazioni concesse possono essere revocate, entro il 31 dicembre 2026 e comunque entro e non oltre l'erogazione a saldo, in misura totale o parziale in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento da parte del *Soggetto beneficiario*, con provvedimento dell'U.O. Clima Qualità dell'Aria di Regione Lombardia nei seguenti casi:
  - a) verifica, nelle fasi successive all'ammissione alle agevolazioni, dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso, ovvero di documentazione risultata successivamente irregolare per fatti comunque imputabili al *Soggetto beneficiario* e non sanabili;
  - b) presentazione di documentazione irregolare in sede di domanda di agevolazione o nelle fasi successive, laddove l'irregolarità sia insanabile e la documentazione abbia determinato l'ammissione a finanziamento;
  - c) fallimento del *Soggetto beneficiario*, ovvero apertura nei confronti del medesimo di altra procedura concorsuale, fatto salvo quanto previsto al comma 4;



- d) mancata realizzazione, anche parziale, della proposta progettuale nei termini di cui all'articolo 5 e 6, che comporterà la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
  - e) mancato avvio dell'intervento entro la data di cui all'articolo 5, comma 2, lettera b);
  - f) mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dalla proposta progettuale, fatti salvi i casi di forza maggiore, caso fortuito, o altri fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili;
  - g) mancato rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 5, comma 2, lettera e);
  - h) mancata ultimazione degli interventi entro il 30 giugno 2026;
  - i) mancata trasmissione della documentazione finale di spesa entro il 30 giugno 2026;
  - j) sussistenza di una causa ostativa ai sensi della normativa antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;
  - k) variazioni di cui all'articolo 16 non compatibili con il mantenimento delle agevolazioni;
  - l) violazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) del tagging climatico;
  - m) nel caso in cui le Amministrazioni e le Autorità competenti adottino provvedimenti che incidano sulla disponibilità e/o sulla funzionalità e/o sulla produttività del Progetto e/o sull'idoneità degli interventi realizzati, nonché sull'efficacia e sulla validità dei titoli rilasciati;
  - n) in tutti gli altri casi previsti dal provvedimento di concessione di cui all'articolo 14;
  - o) variazioni soggettive che comportino il venire meno dei requisiti di ammissione alle agevolazioni dichiarati all'atto della presentazione della domanda di agevolazione e verificati, nonché valutati in sede di esame della proposta;
  - p) il *soggetto beneficiario* trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni materiali o immateriali oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni.
2. Le agevolazioni concesse sono altresì revocate in misura parziale, con provvedimento dell'U.O. Clima Qualità dell'Aria di Regione Lombardia, nei seguenti casi:
    - a) qualora, a seguito di una modifica non sostanziale rispetto a quanto approvato con il provvedimento di concessione di cui all'articolo 14, si determina diminuzione del punteggio attribuito al progetto con la graduatoria di cui all'articolo 13. Nei casi di cui al primo periodo, l'agevolazione riconosciuta è ridotta della medesima percentuale di diminuzione del nuovo punteggio attribuito al progetto, considerando un valore minimo pari al 5%. La maggiore agevolazione eventualmente già corrisposta è oggetto di recupero a valere sulle somme già erogate, o da erogarsi in esito alla *rendicontazione delle spese* successivamente al fine lavori degli interventi realizzati;
    - b) qualora non siano rispettati i tempi di conclusione dei lavori di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c), fermo restando quanto previsto al comma 1, lettera d) ed il rispetto della data ultima del 30 giugno 2026. Nei casi di cui al primo periodo si applicano le disposizioni di cui al punto (70), lettera e) del *Temporary Framework Russia-Ucraina*.
  3. Ciascun *Soggetto beneficiario* può rinunciare alle agevolazioni assegnate a valere sul presente Avviso dandone comunicazione all'U.O. Clima Qualità dell'Aria di Regione Lombardia, mediante posta certificata e Bandi online. La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.
  4. Nei casi di revoca totale delle agevolazioni e di rinuncia, il *Soggetto beneficiario* non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i



presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

5. Nel caso di apertura nei confronti del *Soggetto beneficiario* di una procedura concorsuale diversa dal fallimento, l'U.O. Clima Qualità dell'Aria di Regione Lombardia valuta la compatibilità della procedura medesima con la prosecuzione del progetto interessato dalle agevolazioni. A tal fine l'istanza, corredata di argomentata relazione e di idonea documentazione, è presentata all'U.O. Clima Qualità dell'Aria di Regione Lombardia, che verifica la documentazione prodotta e propone al Ministero di sospendere le erogazioni fino alla determinazione in ordine alla revoca delle agevolazioni ovvero alla prosecuzione del progetto.

#### **Articolo 19**

*(Trattamento dei dati personali)*

1. In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, i soggetti interessati del presente Avviso sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente Avviso.

#### **Articolo 20**

*(Foro competente)*

2. Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso, il Foro competente è quello di Milano.

#### **Articolo 21**

*(Disposizioni finali)*

1. Il presente Avviso, di cui le Appendici A, A1, A2, B e C costituiscono parte integrante, è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lombardia. Ogni eventuale modifica o integrazione all'Avviso sarà pubblicata sul predetto sito istituzionale. I soggetti interessati sono tenuti ad attenersi alle eventuali modifiche pubblicate.
2. Il presente Avviso non costituisce obbligazione per Regione Lombardia che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti.
3. La concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è subordinata alla notifica da parte del *Ministero* alla Commissione europea del regime di aiuti istituito ai sensi della sezione 2.5 del Temporary Framework Russia-Ucraina e alla sua approvazione con Decisione da parte della Commissione medesima ai sensi dell'articolo 108 del TFUE.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.



5. Il responsabile del presente Avviso è Gian Luca Gurrieri, dirigente dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria di Regione Lombardia.
6. Eventuali richieste di chiarimenti possono essere presentate casella di posta elettronica dedicata: [bandidrogeno@regione.lombardia.it](mailto:bandidrogeno@regione.lombardia.it).

**FIRMA**

**APPENDICE A – Documentazione da presentare**

1. Domanda di agevolazione, utilizzando lo schema di cui all'Appendice A.1, sottoscritta dal legale rappresentante del proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetto congiunto, o dal soggetto delegato/procuratore in possesso di idonei poteri.
2. Relazione tecnica di progetto. Tale relazione deve contenere le seguenti informazioni minime ai fini di una corretta valutazione di quanto previsto dall'Appendice B:
  - a) descrizione generale dell'intervento proposto e, in caso di progetti presentati in forma congiunta, puntuale ripartizione e dettaglio degli interventi previsti in capo a ciascun soggetto partecipante;
  - b) descrizione e caratteristiche tecniche, ivi inclusi i dati di dimensionamento degli impianti di produzione (MW) e stoccaggio (MWh) di *idrogeno rinnovabile*, producibilità ( $t_{H_2}/h$ ;  $h_{equivalenti}$  annue) ed efficienza dell'impianto di produzione di idrogeno ( $MWh/t_{H_2}$ ), nonché il consumo di acqua previsto per la produzione di idrogeno ( $m^3/t_{H_2}$ ,  $m^3/h$ ) rispetto alle risorse disponibili in situ ( $m^3/h$ );
  - c) descrizione e caratteristiche tecniche, ivi inclusi i dati di dimensionamento e producibilità degli impianti di produzione da fonti rinnovabili (MW,  $h_{equivalenti}$  annue) a servizio dell'elettrolizzatore e degli eventuali sistemi di stoccaggio di energia elettrica (MWh);
  - d) descrizione e caratteristiche tecniche dei siti oggetto di intervento, ivi inclusi i riferimenti catastali e informazioni circa la rispetto i quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera f);
  - e) bilancio energetico (MWh) ed emissivo ( $t_{CO_2eq}$ ) annuale dell'impianto di produzione di *idrogeno rinnovabile* dal quale è possibile individuare:
    - 1) la quota di idrogeno rinnovabile prodotta e la quota di idrogeno non rinnovabile ma che rispetta le condizioni di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022;
    - 2) la quota di energia consumata dall'elettrolizzatore (MWh):
      - i. prodotta da impianti addizionali, ivi inclusi quelli realizzati entro la distanza minima di cui all'articolo 5, comma 2, lettera e);
      - ii. prodotta da impianti di energia rinnovabili diversi da quelli del precedente punto i;
      - iii. prelevata dalla rete;
    - 3) le emissioni in termini di " $t_{CO_2eq}/t_{H_2}$ ", secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto 21 settembre 2022 connesse alle quantità energetiche di cui al punto 2);
  - f) schema generale a blocchi e planimetria semplificata del progetto;
  - g) cartografia semplificata dalla quale è verificabile il rispetto delle distanze (chilometri) previste dal presente decreto per le utenze e per gli impianti da fonti rinnovabili. La cartografia deve inoltre evidenziare la presenza presso il sito di produzione dell'idrogeno dei seguenti elementi:
    - i. connessione alla rete elettrica;
    - ii. risorse d'acqua adeguate alla produzione di *idrogeno rinnovabile*;
    - iii. connessione alla rete gas;
    - iv. accesso alla rete stradale;
  - h) descrizione e calcolo di tutti i valori connessi alla determinazione dei criteri di valutazione e del punteggio finale della domanda di agevolazione, con riferimento a quanto previsto dall'Appendice B. Nella relazione deve inoltre essere presente una tabella di sintesi di tutti gli indicatori ed i parametri che concorrono al calcolo dei predetti criteri di valutazione;
  - i) analisi sul potenziale di idrogeno impiegabile in siti congrui o prossimi;



3. Scheda tecnica e/o offerta commerciale, nonché dichiarazione del produttore dell'elettrolizzatore dal quale si evince la potenza nominale dell'elettrolizzatore medesimo e il rispetto del consumo specifico dell'intero impianto di produzione di idrogeno rinnovabile;
4. Relazione sulla gestione del progetto che descrive, in funzione delle fasi di sviluppo e progettazione dell'intervento, il piano tecnico-economico per la realizzazione dello stesso e i cronoprogrammi attuativi e finanziari. Il quadro economico deve contenere le informazioni sui costi ammissibili di cui all'articolo 7, distinti tra impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e elettrolizzatori, nonché il dettaglio della ripartizione degli stessi costi tra i diversi soggetti partecipanti, in caso di progetti presentati in forma congiunta;
5. Dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'articolo 4 dell'Avviso pubblico, nonché al rispetto degli obblighi e degli impegni previsti dal medesimo Avviso pubblico (da presentare soltanto a cura dei soggetti partecipanti in caso di progetti congiunti, escluso il capofila, utilizzando lo schema di cui all'Appendice A.2);
6. Documentazione circa il rispetto dei requisiti dei siti di cui all'articolo 6, a cui sono inoltre allegati i seguenti documenti:
  - a) certificato di destinazione urbanistica del sito;
  - b) idonea documentazione che consente di verificare che il sito sia inquadrabile *area industriale dismessa*. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, relazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato, corredata da documentazione fotografica, o dichiarazione dell'Ente locale competente;
  - c) estremi catastali, mappe e foto aerea del sito;
  - d) titoli o contratti che permettono di verificare che il sito (di produzione di idrogeno e, eventualmente, dei siti di produzione di energia rinnovabile localizzati nelle aree di cui all'articolo 6, comma 2) sia nella disponibilità del *Soggetto beneficiario*, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto presentato in forma congiunta, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1;
7. Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila e di ciascun soggetto partecipante in caso di progetti congiunti, relativa all'assolvimento delle prescrizioni e degli obblighi relativi al rispetto del principio DNSH. Detta autodichiarazione deve essere corredata dei documenti che consentono la verifica formale del rispetto delle prescrizioni e degli obblighi ex-ante contenuti nelle schede tecniche 1, 2, 5 e 15 nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, qualora già in possesso del beneficiario all'atto di presentazione della domanda di agevolazione;
8. Dichiarazione del legale rappresentante del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila e di ciascun soggetto partecipante in caso di progetti congiunti, contenente le informazioni minime per la verifica di quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 relativamente al titolare effettivo del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
9. Dichiarazione di un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che attesti la capacità finanziaria ed economica del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila e di ciascun soggetto partecipante in caso di progetti congiunti, in relazione all'entità dell'intervento, tenuto conto della redditività attesa dall'intervento stesso e della capacità finanziaria ed economica del gruppo societario di appartenenza, ovvero, in alternativa,



l'impegno del medesimo istituto o intermediario autorizzato a finanziare l'intervento per la parte non coperta dall'agevolazione.

Ulteriore documentazione nei seguenti casi specifici:

10. per le domande di agevolazione sottoscritte da un soggetto diverso dal legale rappresentante del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila in caso di progetto congiunto, copia della documentazione attestante il potere di firma;
11. per le dichiarazioni di cui all'appendice A2, sottoscritte da un soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa partecipante al progetto congiunto, copia della documentazione attestante il potere di firma;
12. lettera di patronage di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), per ciascun partecipante in caso di progetto congiunto, nel caso in cui ricorrano le condizioni previste dalla predetta disposizione;
13. per le domande presentate in forma congiunta, copia del *contratto di rete* o di altra forma contrattuale di collaborazione volta a definire una collaborazione stabile e coerente tra tutti i soggetti partecipanti, che deve:
  - a) essere definito in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 4;
  - b) essere stipulato secondo le modalità e con la forma giuridica previste dalla disciplina normativa che regola la tipologia di atto prescelto;
  - c) essere firmato dai soggetti contraenti. Se il contratto allegato alla domanda di agevolazioni è stipulato in forma digitale, è obbligatoria la presenza della firma digitale di tutti i contraenti; se il contratto allegato alla domanda è la copia digitalizzata di un documento originale cartaceo, in cui devono essere presenti tutte le firme originali dei contraenti, è obbligatoria la firma digitale del capofila e l'accompagnamento del documento con dichiarazione di conformità all'originale a firma digitale del capofila;
  - d) essere redatto con la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, nel caso in cui il medesimo contratto includa il conferimento del mandato collettivo con rappresentanza al soggetto capofila previsto dall'articolo 4, comma 4, lettera b). In alternativa, l'atto di conferimento del mandato collettivo con rappresentanza al soggetto capofila può essere presentato in sede di perfezionamento della concessione dell'agevolazione; in tale caso, non è richiesta al contratto allegato alla domanda di agevolazioni la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, fermo restando che l'autenticazione sarà richiesta ai fini del perfezionamento del procedimento agevolativo a seguito dell'ammissione.

Secondo quanto previsto dal punto 2) dell'Appendice B, è inoltre facoltà del soggetto proponente presentare:

14. accordi o lettere d'intenti con le utenze che utilizzeranno l'*idrogeno rinnovabile* prodotto, regolarmente controfirmati dalle parti. Detti accordi o lettere d'intenti devono:
  - a) riguardare esclusivamente l'idrogeno prodotto dall'impianto per il quale si richiedono le agevolazioni;
  - b) riportare la stima della quantità annua di idrogeno da fornire all'utenza;
  - c) avere una durata minima di 5 anni di fornitura, a partire dall'anno successivo della data di entrata in esercizio.



**APPENDICE A.1 – Schema di domanda di agevolazione**

**DOMANDA DI AGEVOLAZIONE**

**Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C2 Investimento 3.1 “*Produzione in aree industriali dismesse*” (di seguito “Avviso pubblico”)**



**1. DOMANDA DI AGEVOLAZIONE PRESENTATA IN FORMA:**

- Singola
- Congiunta

**2. DATI INERENTI ALLA FORMA CONTRATTUALE DI COLLABORAZIONE (da compilare in caso di progetto presentato in forma congiunta)**

Forma contrattuale di collaborazione<sup>1</sup>: .....

Denominazione: .....

Data stipula atto: ...../...../.....

**3. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE, OVVERO DEL SOGGETTO CAPOFILIA IN CASO DI PROGETTO PRESENTATO IN FORMA CONGIUNTA**

Codice fiscale: ..... Partita IVA: .....

Denominazione: .....

Forma giuridica: .....

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: .....

Codice attività prevalente (classificazione ATECO 2007): .....

Sede legale:

Indirizzo: .....

CAP: .....

Comune: .....

Provincia: .....

Stato: (in caso di soggetto estero) .....

**4. DATI IDENTIFICATIVI DEGLI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI (da compilare in caso di progetto presentato in forma congiunta)**

**1. Partecipante n. 1**

Codice fiscale: ..... Partita IVA: .....

Denominazione: .....

Forma giuridica: .....

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: .....

Codice attività prevalente (classificazione ATECO 2007): .....

<sup>1</sup> Indicare Contratto di rete o la forma contrattuale di collaborazione (consorzio, accordo di partenariato, ecc.).



Sede legale:

Indirizzo: .....  
CAP: .....  
Comune: .....  
Provincia: .....  
Stato: (in caso di soggetto estero) .....

**2. Partecipante n. 2**

Codice fiscale: ..... Partita IVA: .....  
Denominazione: .....  
Forma giuridica: .....  
Indirizzo Posta Elettronica Certificata: .....  
Codice attività prevalente (classificazione ATECO 2007): .....

Sede legale:

Indirizzo: .....  
CAP: .....  
Comune: .....  
Provincia: .....  
Stato: (in caso di soggetto estero) .....

*(ripetere per ogni ulteriore soggetto partecipante)*

**5. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA**

Cognome: .....  
Nome: .....  
Sesso: M[ ]/F[ ]                      Data di nascita: ...../...../.....                      Prov.: .....  
Comune (o Stato estero) di nascita: .....  
in qualità di<sup>2</sup> ..... del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila  
in caso di progetto presentato in forma congiunta.

<sup>2</sup> Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc.. In caso di procuratore, allegare la procura.



## 6. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome: .....

Nome: .....

Tel.: ..... Cellulare: ..... Email: .....

## 7. INFORMAZIONI DI SINTESI SULLA PROPOSTA PROGETTUALE

7.1. Titolo del progetto: .....

7.2. Descrizione sintetica della proposta progettuale:

## 8. COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO (in caso di progetti congiunti riportare il costo complessivo ammissibile del progetto ferma restando la quantificazione dei costi in capo a ciascun partecipante da fonire nell'ambito della relazione sulla gestione del progetto)

8.1. Costi ammissibili di cui all'articolo 7, comma 1 relativamente alla componente di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a) dell'Avviso, escluso IVA:

Tipologia di costo ammissibile (ex art. 7, comma 1, dell'Avviso)	Importo in euro	% rispetto al totale dei costi ammissibili
Opere murarie e assimilate (nei limiti del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto)	€ ...	...%
Macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica	€ ...	...%
Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi (nei limiti del 10 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto)	€ ...	...%
Progettazione degli impianti e delle opere da realizzare, direzione dei lavori, collaudi di legge e oneri di sicurezza	€ ...	...%



connessi con la realizzazione del progetto <sup>3</sup> (nel limite del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto)		
<b>Totale (A)</b>	€ ...	<b>100%</b>

8.2. Costi ammissibili di cui all'articolo 7, comma 1, relativamente alla componente di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) dell'Avviso, escluso IVA:

Tipologia di costo ammissibile (ex art. 7, comma 1, dell'Avviso)	Importo in euro	% rispetto al totale dei costi ammissibili
Opere murarie e assimilate (nei limiti del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto)	€ ...	...%
Macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica	€ ...	...%
Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi (nei limiti del 10 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto)	€ ...	...%
Progettazione degli impianti e delle opere da realizzare, direzione dei lavori, collaudi di legge e oneri di sicurezza connessi con la realizzazione del progetto <sup>4</sup> (nel limite del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto)	€ ...	...%
<b>Totale (B)</b>	€ ...	<b>100%</b>

8.3. Costi totali ammissibili di cui all'articolo 7, comma 1

Totale (A)	€ ...
Totale (B)	€ ...
<b>Costo totale ammissibile (C = A + B)</b>	€ ...

## 9. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a, in qualità di rappresentante legale ovvero di procuratore/trice speciale del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila in caso di progetto presentato in forma congiunta, consapevole delle responsabilità,

<sup>3</sup> Secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera d) dell'Avviso, le spese in questione sono ammissibili qualora capitalizzate.

<sup>4</sup> Secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, lettera d) dell'Avviso, le spese in questione sono ammissibili qualora capitalizzate.



anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

#### DICHIARA CHE IL SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

- a) rientra tra i *Soggetti beneficiari* di cui all'articolo 4, comma 1, dell'Avviso Pubblico;
- b) con riferimento alle previsioni di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a), dell'Avviso Pubblico:
- (*per le imprese residenti nel territorio italiano*) è regolarmente costituito ed iscritto come attivo nel Registro delle imprese;
- (*per le imprese non residenti nel territorio italiano*) è regolarmente costituito secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza, è iscritto nell'omologo registro delle imprese ed è a conoscenza degli ulteriori oneri posti a suo carico dal medesimo articolo 4, inerenti la dimostrazione, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, della disponibilità di almeno una sede sul territorio italiano, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal medesimo articolo 4;
- c) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è sottoposto a procedura concorsuale e non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d) conformemente a quanto prescritto dall'articolo 4, comma 1, lett. c) dell'Avviso Pubblico, è in regime di contabilità ordinaria e dispone di almeno due:
- propri bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese;
- propri bilanci consolidati approvati del gruppo a cui appartiene;
- bilanci consolidati approvati della società controllante che detiene nel proprio capitale sociale una quota non inferiore al venti per cento;
- e) è in regola con le disposizioni vigenti in materia di obblighi contributivi;
- f) non è soggetto a sanzioni adottate dall'Unione europea, secondo quanto previsto dal punto 47 del Temporary Framework Russia-Ucraina;
- g) possiedono una adeguata capacità finanziaria così come indicato nell'Appendice A;
- h) non è destinatario di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
- i) i legali rappresentanti o amministratori non sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda ovvero risulti, da visura del casellario giudiziario, alla data di presentazione della domanda, un decreto di estinzione dei reati;



- j) nei propri confronti non sussiste alcuna causa ostantiva ai sensi della disciplina antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;
- k) ai soli fini della registrane dell'aiuto sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato, che l'impresa possiede i requisiti, come definiti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, recepita con decreto del Ministero dello sviluppo economico 18 aprile 2005, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Comunità europea 96/280/CE del 3 aprile 1996, di:
- piccola impresa, in tal caso indicare se micro impresa
  - media impresa;
  - grande impresa;
- l) di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- m) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 19 dell'Avviso Pubblico, allegata al presente Avviso;

#### DICHIARA CHE GLI INTERVENTI OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

- n) sono conformi a quanto previsto dall'articolo 5 dell'Avviso Pubblico, come si evince dalla documentazione allegata alla presente domanda di agevolazione;
- o) prevedono entrambe le seguenti componenti:
- uno o più elettrolizzatori per la produzione di idrogeno rinnovabile e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, comprensivi di eventuali sistemi di compressione e di stoccaggio dell'idrogeno;
  - uno o più impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 5 dell'Avviso pubblico, fermo restando quanto previsto dalla lettera f) del comma 2 del medesimo articolo 5, comprensivi di eventuali sistemi di stoccaggio dell'energia elettrica;
- p) sono finalizzati alla produzione di idrogeno rinnovabile;
- q) sono avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1, dell'Avviso Pubblico<sup>5</sup> e, comunque, entro 18 mesi dal provvedimento di concessione di cui all'articolo 14;
- r) saranno ultimati entro i tempi previsti dalla Sezione 2.5 del Temporary Framework Russia – Ucraina e, comunque, non oltre il 30 giugno 2026<sup>6</sup>;

<sup>5</sup> Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per avvio si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;

<sup>6</sup> Per data di ultimazione si intende la data del certificato o verbale di ultimazione dei lavori redatto dal Direttore dei lavori dell'intervento ammesso alle agevolazioni;



- s) rispettano il Principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), secondo le indicazioni contenute per l’Investimento 3.1 nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)” e nelle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta guida operativa: scheda n.15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede n.1, n.2 e n.5;
- t) prevedono l’installazione nell’area dove è ubicato l’elettrolizzatore, o in aree poste entro 10 chilometri dal perimetro di quest’ultima, a condizione che dette aree siano nella disponibilità del *Soggetto beneficiario*, di uno o più impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori, con capacità totale pari almeno al 20 per cento della potenza elettrica dell’elettrolizzatore stesso;
- u) prevedono l’installazione di uno o più elettrolizzatori di potenza nominale complessiva non inferiore a 1 MW e non superiore 10 MW<sup>7</sup>;
- v) prevedono l’installazione di uno o più impianti di produzione di idrogeno rinnovabile aventi un consumo specifico di energia elettrica minore o uguale a 58 MWh/tH<sub>2</sub><sup>8</sup>;
- w) gli eventuali sistemi di stoccaggio di idrogeno prevedono un costo di investimento non superiore al 50 per cento dei costi complessivi per gli interventi di cui al comma 1, lettera a), dell’articolo 5 dell’Avviso pubblico;
- x) gli eventuali sistemi di stoccaggio di energia elettrica sono installati e messi in funzione contemporaneamente agli impianti addizionali asserviti e prevedono un costo di investimento non superiore al 50 per cento dei costi complessivi per gli interventi di cui al comma 1, lettera b), dell’articolo 5 dell’Avviso pubblico;
- y) sono conformi alla pertinente normativa ambientale dell’Unione europea e nazionale applicabile;
- z) rispettano il divieto di doppio finanziamento ai sensi dell’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- aa) rispetteranno le disposizioni di qualunque natura conseguenti alla pubblicazione della decisione della Commissione europea di cui all’articolo 21, comma 3 dell’Avviso;
- bb)rispetteranno le disposizioni di qualunque natura conseguenti alla pubblicazione dell’atto delegato di cui all’articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, qualora antecedente la data del provvedimento di concessione di cui all’articolo 14 dell’Avviso;
- cc) non prevedono l’immissione nella rete elettrica per finalità di vendita dell’energia prodotta da impianti addizionali asserviti.

**DICHIARA CHE IL SITO PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA  
PROGETTUALE**

<sup>7</sup> La potenza nominale di cui al primo periodo è riferita al solo elettrolizzatore.

<sup>8</sup> Il consumo specifico di cui al primo periodo è riferito all’intero impianto, ovvero all’elettrolizzatore comprensivo dei relativi ausiliari.



- dd) è conforme a quanto previsto dall'articolo 6 dell'Avviso Pubblico, come si evince dalla documentazione allegata alla presente domanda di agevolazione;
- ee) è localizzato nel territorio della   [indicare la Regione / Provincia autonoma]
- ff) è collocato su un'area industriale dismessa;
- gg) è caratterizzato dalla disponibilità degli estremi catastali, mappe e foto aerea;
- hh) è nella disponibilità del ..... *(specificare se è nella disponibilità del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila ovvero di quale dei soggetti partecipanti in caso di progetti congiunti)*, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento, riferito anche a contratti preliminari trascritti e regolarmente registrati, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della presente domanda di agevolazione. In alternativa, la disponibilità può essere dimostrata anche attraverso la stipula di un contratto preliminare trascritto e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, volto alla stipula dei contratti costitutivi dei diritti di cui sopra o attraverso l'impegno di messa a disposizione di un sito da parte di Ente Pubblico o Società di Sistema in virtù di convenzioni, collegate al presente Avviso, che ne vincolano la messa a disposizione in caso di ottenimento del finanziamento<sup>9</sup>;
- ii) presenta caratteristiche tali da consentire di realizzare uno o più impianti di generazione di energia elettrica rinnovabile di capacità adeguata al processo di produzione dell'idrogeno, da intendersi come capacità di detti impianti in grado di soddisfare potenzialmente anche in quota parte quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera e) dell'Avviso Pubblico;
- jj) risulta essere un sito non contaminato ai sensi del Titolo V, Parte IV del D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 o, se contaminato, un sito nel quale la realizzazione dei progetti, degli interventi e dei relativi impianti, oggetto di finanziamento, sono realizzati senza pregiudicare e senza interferire con il completamento della bonifica e senza determinare rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area;
- kk) è già dotato, o potenzialmente dotabile mediante riattivazione o adeguamento, delle seguenti caratteristiche infrastrutturali:
- connessione alla rete elettrica;
  - risorse d'acqua adeguate alla produzione di idrogeno rinnovabile;
  - connessione alla rete gas;
  - accesso alla rete stradale;
- ll) risulta essere contiguo o prossimo, ovvero distante non più di 50 chilometri, ad un'area caratterizzata dalla presenza di industrie e/o altre utenze che possano esprimere una domanda potenziale di idrogeno, anche parziale rispetto alla quantità di idrogeno producibile dall'impianto<sup>10</sup>;

<sup>9</sup> Pena la decadenza dell'agevolazione, eventuali contratti preliminari dovranno dar luogo a contratti definitivi entro la data di presentazione della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione ai sensi dell'articolo 15 dell'Avviso pubblico.

<sup>10</sup> La distanza è calcolata considerando il perimetro del sito presso cui è installato l'elettrolizzatore e il perimetro del sito della prima utenza potenziale individuata.



#### DICHIARA, INOLTRE

- che il progetto garantisce il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che i costi del progetto presentato non sono coperti da altre fonti a valere sul bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali rispetta il principio orizzontale di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e dell'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali è inoltre coerente, ove applicabile, con i principi orizzontali e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging clima, alla parità di trattamento e di genere (Gender Equality), alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali;
- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, individuazione e correzione dei casi di conflitto di interessi, frode, e corruzione, nonché nelle attività di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, in materia di trasparenza, frodi e conflitti di interessi in conformità all'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di milestone e target associati;
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

#### SI IMPEGNA,

##### AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 17 DELL'AVVISO PUBBLICO

- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;



- ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- a dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti nella proposta progettuale ammessa alle agevolazioni, e a sottoporre all'ufficio preposto della Regione/Provincia autonoma (di seguito "Ufficio preposto") eventuali variazioni ai sensi dell'articolo 16;
- ad adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- ad effettuare il "controllo gestionale interno", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;
- a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la documentazione probatoria pertinente a comprova del conseguimento del target del PNRR ivi compresi tutti i subcriteri associati e le ulteriori prescrizioni indicate negli Operational Arrangements, per la quota parte di competenza del progetto, nei tempi e nei modi previsti dal provvedimento di concessione di cui all'articolo 14 dell'Avviso ed in coerenza con le indicazioni o linee guida fornite dal Ministero e dalla \_\_\_\_\_ [indicare la Regione / Provincia autonoma];
- ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Ufficio Preposto secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 15 dell'Avviso Pubblico;
- a rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- a rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241 e delle ulteriori indicazioni o linee guida fornite dal Ministero o dalla Regione Lombardia, nonché degli indicatori comuni;
- ad assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Ufficio Preposto, del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea



(ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);

- a rispettare l'obbligo di indicazione del CUP e CIG su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni di cui all'Avviso Pubblico;
- ad assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), al Tagging per il sostegno climatico e, ove applicabili, con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. Con specifico riferimento al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH), il *Soggetto beneficiario* è tenuto, in particolare, a rispettare le indicazioni previste per l'Investimento 3.1 nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" e nelle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta circolare operativa: scheda n. 15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede n. 1, n. 2 e n. 5, acquisendo e conservando la documentazione probatoria ivi richiamata;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124. A tali fini, i *Soggetti beneficiari* sono tenuti a rilasciare la dichiarazione prevista dall'articolo 1, comma 125-quinquies della citata legge n. 124 del 2017 nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuti alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito Internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza;
- a corrispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dall'*Ufficio Preposto*;
- a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dall'*Ufficio Preposto* facilitando, altresì, le verifiche del Ministero dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i *Soggetti beneficiari*;
- a rispettare, ove applicabile, la normativa nazionale e comunitaria in tema di appalti e aiuti di Stato;
- a trasmettere all'*Ufficio Preposto* la relazione sullo stato di avanzamento del progetto prevista dall'articolo 15, comma 15, dell'Avviso Pubblico;
- a rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza;
- ad avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere la proposta progettuale nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal presente Avviso e a sottoporre all'*Ufficio preposto* eventuali variazioni ai sensi dell'articolo 16 dell'Avviso;
- a fornire il set minimo di informazioni per la verifica di quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;



- ad adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle *frodi*, comprese le *frodi sospette*, della *corruzione* e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- ad effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'*Ufficio preposto*, nonché la riferibilità delle spese alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni a valere sul PNRR;
- a non trasferire altrove, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni agevolate, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni.

#### CHIEDE

di accedere al contributo a fondo perduto di cui all'Avviso Pubblico, a fronte della realizzazione del progetto avente per titolo ..... (riportare il titolo del progetto come da sezione 7.1), sulla base della seguente offerta:

- Agevolazione a fondo perduto richiesta<sup>11</sup>: € .....
- Stima della quantità annua di idrogeno rinnovabile prodotto a regime grazie ai soli impianti addizionali asserviti: [tH2]<sup>12</sup> .....

FIRMA DIGITALE

**Allegati:** documentazione prevista nell'Appendice A dell'Avviso pubblico

<sup>11</sup> Indicare un importo pari o inferiore al totale dei costi ammissibili di cui alla sezione 8.3.

<sup>12</sup> Da quantificare come da indicazione fornite per il criterio di valutazione EP di cui all'Appendice B all'Avviso Pubblico.



**APPENDICE A.2 – Dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'articolo 4 dell'Avviso pubblico, nonché al rispetto degli obblighi e degli impegni previsti dal medesimo Avviso pubblico (da presentare soltanto a cura dei soggetti partecipanti in caso di progetti congiunti, escluso il capofila)**

## **DICHIARAZIONE SUI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ E SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI**

**Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C2 Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse” (di seguito “Avviso pubblico”)**



**5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA** ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a, in qualità di rappresentante legale ovvero di procuratore/trice speciale del soggetto partecipante al progetto congiunto, consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

**DICHIARA CHE**

- a) rientra tra i *Soggetti beneficiari* di cui all'articolo 4, comma 1, dell'Avviso Pubblico;
- b) con riferimento alle previsioni di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a), dell'Avviso Pubblico:
  - (*per le imprese residenti nel territorio italiano*) è regolarmente costituito ed iscritto come attivo nel Registro delle imprese;
  - (*per le imprese non residenti nel territorio italiano*) è regolarmente costituito secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza, è iscritto nell'omologo registro delle imprese ed è a conoscenza degli ulteriori oneri posti a suo carico dal medesimo articolo 4, inerenti la dimostrazione, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, della disponibilità di almeno una sede sul territorio italiano, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal medesimo articolo 4;
- c) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è sottoposto a procedura concorsuale e non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d) conformemente a quanto prescritto dall'articolo 4, comma 1, lett. c) dell'Avviso Pubblico, è in regime di contabilità ordinaria e dispone di almeno due:
  - propri bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese;
  - propri bilanci consolidati approvati del gruppo a cui appartiene;
  - bilanci consolidati approvati della società controllante che detiene nel proprio capitale sociale una quota non inferiore al venti per cento;
- e) è in regola con le disposizioni vigenti in materia di obblighi contributivi;
- f) non è soggetto a sanzioni adottate dall'Unione europea, secondo quanto previsto dal punto 47 del Temporary Framework Russia-Ucraina;
- g) possiedono una adeguata capacità finanziaria così come indicato nell'Appendice A;
- h) non è destinatario di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
- i) i legali rappresentanti o amministratori non sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della



- normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda ovvero risulti, da visura del casellario giudiziario, alla data di presentazione della domanda, un decreto di estinzione dei reati;
- j) nei propri confronti non sussiste alcuna causa ostativa ai sensi della disciplina antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;
- k) ai soli fini della registrane dell'aiuto sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato, che l'impresa possiede i requisiti, come definiti dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, recepita con decreto del Ministero dello sviluppo economico 18 aprile 2005, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Comunità europea 96/280/CE del 3 aprile 1996, di:
- piccola impresa, in tal caso indicare se micro impresa
- media impresa;
- grande impresa.
- l) di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- m) di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 19 dell'Avviso Pubblico, allegata all'Avviso per cui viene presentata la domanda di partecipazione.

#### DICHIARA INOLTRE,

Con riferimento agli interventi di propria competenza nell'ambito della proposta progettuale di cui alla sezione 1:

- che il progetto garantisce il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che i costi del progetto presentato non sono coperti da altre fonti a valere sul bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali rispetta il principio orizzontale di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e dell'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241;
- che la realizzazione delle attività progettuali è inoltre coerente, ove applicabile, con i principi orizzontali e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al Tagging clima, alla parità di trattamento e di genere (Gender Equality), alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali;
- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, individuazione e correzione dei casi di conflitto di interessi, frode, e corruzione, nonché nelle attività di recupero e restituzione dei fondi indebitamente assegnati;



- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, in materia di trasparenza, frodi e conflitti di interessi in conformità all'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241;
- che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare, nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario, il raggiungimento di milestone e target associati;
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

#### **SI IMPEGNA,**

#### **AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 17 DELL'AVVISO PUBBLICO**

Con riferimento agli interventi di propria competenza nell'ambito della proposta progettuale di cui alla sezione 1:

- ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- a dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti nella proposta progettuale ammessa alle agevolazioni, e a sottoporre all'ufficio preposto della Regione/Provincia autonoma (di seguito "Ufficio preposto") eventuali variazioni ai sensi dell'articolo 16;
- ad adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- ad effettuare il "controllo gestionale interno", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie;



- a presentare, per il tramite del soggetto capofila, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e la documentazione probatoria pertinente a comprova del conseguimento del target del PNRR ivi compresi tutti i subcriteri associati e le ulteriori prescrizioni indicate negli Operational Arrangements, per la quota parte di competenza del progetto, nei tempi e nei modi previsti dal provvedimento di concessione di cui all'articolo 14 dell'Avviso ed in coerenza con le indicazioni o linee guida fornite dal *Ministero* e dalla Regione Lombardia;
- ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'*Ufficio Preposto* secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 15 dell'Avviso Pubblico;
- a rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti “finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU” e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- a rispettare gli adempimenti connessi agli obblighi di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241 e delle ulteriori indicazioni o linee guida fornite dal Ministero o dalla Regione Lombardia, nonché degli indicatori comuni;
- ad assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'*Ufficio Preposto*, del Ministero del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- a rispettare l'obbligo di indicazione del CUP e CIG su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni di cui all'Avviso Pubblico;
- ad assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), al Tagging per il sostegno climatico e, ove applicabili, con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali. Con specifico riferimento al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH), il *Soggetto beneficiario* è tenuto, in particolare, a rispettare le indicazioni previste per l'Investimento 3.1 nella circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)” e nelle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta circolare operativa: scheda n. 15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede n. 1, n. 2 e n. 5, acquisendo e conservando la documentazione probatoria ivi richiamata;



- ad adempiere agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute, in ottemperanza di quanto previsto dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124. A tali fini, i *Soggetti beneficiari* sono tenuti a rilasciare la dichiarazione prevista dall'articolo 1, comma 125-quinquies della citata legge n. 124 del 2017 nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuti alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito Internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza;
- a corrispondere in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dall'*Ufficio Preposto*;
- a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dall'*Ufficio Preposto* facilitando, altresì, le verifiche del Ministero dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i *Soggetti beneficiari*;
- a rispettare, ove applicabile, la normativa nazionale e comunitaria in tema di appalti e aiuti di Stato;
- a trasmettere, per il tramite del soggetto capofila, all'*Ufficio preposto* la relazione sullo stato di avanzamento del progetto prevista dall'articolo 15, comma 15, dell'Avviso Pubblico;
- a rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza;
- ad avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere la proposta progettuale nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal presente Avviso e a sottoporre all'*Ufficio preposto* eventuali variazioni ai sensi dell'articolo 16 dell'Avviso;
- a fornire il set minimo di informazioni per la verifica di quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021;
- ad adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- ad effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Ufficio preposto, nonché la riferibilità delle spese alla proposta progettuale ammessa alle agevolazioni a valere sul PNRR;
- a non trasferire altrove, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni agevolate, prima che siano decorsi cinque anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni.

FIRMA DIGITALE



## APPENDICE B – Criteri di valutazione

### 1) Criteri di valutazione e formula di calcolo

La valutazione delle proposte progettuali avviene sulla base dei seguenti criteri:

- 1) EP = entità agevolazione per unità di *idrogeno rinnovabile* prodotto, espresso in €/t<sub>H2</sub> /anno;
- 2) UI = utilizzo di idrogeno, espresso come percentuale;
- 3) LF = load factor dell'elettrolizzatore da *impianti addizionali asserviti*, espresso come percentuale.

La stima delle grandezze necessarie a definire dei criteri sopra indicati deve:

- a) tenere conto della capacità produttiva dell'impianto a regime;
- b) essere coerente con la configurazione impiantistica proposta, con le dimensioni dei relativi componenti e con il progetto presentato, così come verificabile dalla relazione tecnica di progetto di cui all'Appendice A.

#### a) Entità agevolazione per unità di idrogeno rinnovabile prodotto

Il criterio EP è calcolabile come di seguito:

$$EP = \frac{A_{progetto}}{Q_{H2}^*}$$

dove:

- $A_{progetto}$  = agevolazione richiesta, da esprimere in euro [€];
- $Q_{H2}^*$  = stima della quantità annua di *idrogeno rinnovabile* prodotto a regime grazie ai soli *impianti addizionali asserviti*, da esprimere in tonnellate [t<sub>H2</sub>/anno], calcolabile come di seguito:

$$Q_{H2}^* = \frac{E_{Elettro,FERasservite}}{C_s}$$

dove:

- $C_s$ : consumo specifico dell'elettrolizzatore [MWh/t<sub>H2</sub>]
- $E_{Elettro,FERasservite}$  = stima della quota di energia elettrica consumata annualmente dall'elettrolizzatore e prodotta esclusivamente dagli *impianti addizionali asserviti* [MWh/anno].  $E_{Elettro,FERasservite}$  è calcolata come di seguito:

$$E_{Elettro,FERasservite} = E_{Elettro,FERasservite,nac} + E_{Elettro,FERasservite,acc}$$

essendo:

- $E_{Elettro,FERasservite,nac}$  = quota parte di  $E_{Elettro,FERasservite}$  trasferita all'elettrolizzatore senza essere accumulata da eventuali sistemi di stoccaggio di energia elettrica;
- $E_{Elettro,FERasservite,acc}$  = quota parte di  $E_{Elettro,FERasservite}$  trasferita all'elettrolizzatore dopo essere stata accumulata in eventuali sistemi di stoccaggio di energia elettrica, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b);

#### b) Utilizzo di idrogeno



Il criterio UI è calcolabile come di seguito:

$$UI = \frac{F_{H2(5\text{ anni}),z}}{5 \cdot Q_{tot}} \times 100$$

dove:

- $F_{H2(5\text{ anni}),z}$  = stima espressa in tonnellate [ $t_{H2}$ ], della quantità di idrogeno da fornire agli utenti  $j$ , ubicati nella zona  $z$ , nei 5 anni successivi all'anno di entrata in esercizio dell'impianto di produzione di idrogeno, dove:

$$F_{H2(5\text{ anni}),z} = \sum_{j=1}^{n_z} F_{H2(5\text{ anni}),j}$$

dove:

- $j$  = utente con il quale il Soggetto beneficiario ha sottoscritto un accordo o una lettera di intenti per la futura fornitura dell'idrogeno prodotto dall'impianto da agevolare;
- $n_z$  = numero di utenti  $j$  ubicati entro la zona  $z$ ;
- $z$  (con  $z=1,2,3,4$ ) = zona individuata considerando una distanza  $R_z$  [km] riportata nella seguente tabella e calcolabile come distanza tra il perimetro del sito presso cui è installato l'elettrolizzatore e il perimetro del sito dell'utenza.

Zona	Distanza $R_z$
Zona 4	$R_4 > 50\text{km}$
Zona 3	$0 \leq R_3 \leq 50\text{km}$
Zona 2	$0 \leq R_2 \leq 20\text{km}$
Zona 1	$0 \leq R_1 \leq 5\text{km}$

Tabella 1 – Individuazione delle zone “z”

- con  $F_{H2(5\text{ anni}),j}$  = stima espressa in tonnellate [ $t_{H2}$ ], come riportata negli accordi o lettere di intenti sottoscritti, della quantità di idrogeno da fornire all'utente  $j$  nei 5 anni successivi all'anno di entrata in esercizio dell'impianto di produzione di idrogeno;
- $Q_{tot}$  = stima della quantità di idrogeno annuo prodotto dall'impianto a regime, da esprimere in tonnellate [ $t_{H2}$ ] e calcolabile come di seguito:

$$Q_{tot} = \frac{E_{Elettro,FERasservite} + E_{Elettro,FERppa} + E_{Elettro,RETE}}{C_s}$$

dove:

- $C_s$  = consumo specifico dell'elettrolizzatore [ $MWh/t_{H2}$ ];
- $E_{Elettro,FERasservite}$  = stima della quota di energia elettrica consumata annualmente dall'elettrolizzatore e prodotta *addizionali asserviti* [ $MWh/anno$ ];
- $E_{Elettro,FERppa}$  = quota parte di energia elettrica consumata annualmente dall'elettrolizzatore e prelevata dalla rete da impianti regolati da accordi di compravendita di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui all'articolo 28 del decreto legislativo n. 199/2021 [ $MWh/anno$ ];



- $E_{Elettro,RETE}$  = quota parte di energia elettrica consumata annualmente dall'elettrolizzatore e prelevata dalla rete nei casi diversi da quelli di cui all'indicatore  $E_{Elettro,FERppa}$  [MWh/anno].

c) *Load factor dell'elettrolizzatore da impianti addizionali asserviti*

Il criterio LF è calcolabile come di seguito, espresso come valore percentuale [%]:

$$LF = \frac{E_{Elettro,FERasservite}}{E_{Elettro,max}} \times 100$$

dove:

- $E_{Elettro,max}$  = energia teorica massima [MWh/anno] che l'elettrolizzatore potrebbe consumare se fosse in funzione ogni ora dell'anno e calcolata come di seguito:

$$E_{Elettro,max} = P_{Elettro,nom} \times h_{anno}$$

dove:

- $P_{Elettro,nom}$  = potenza nominale dell'elettrolizzatore;
- $h_{anno}$  = pari a 8760 ore/anno.

**2) Punteggi finale della graduatoria**

Il punteggio finale della graduatoria, che assume valori compresi tra 0 e 100, è definito come di seguito:

$$N = N_1 + N_2 + N_3$$

essendo

- $N_1$  = punteggio attribuito al criterio EP, compreso tra 0 e 70, calcolabile come di seguito:

$$N_1 = 70 \times \left( \frac{EP_{max} - EP}{EP_{max} - EP_{min}} \right)$$

dove:

- $EP_{min}$  è pari al valore più basso assegnato al parametro EP tra tutte le proposte progettuali presentate;
- $EP_{max}$  è pari al valore più alto assegnato al parametro EP tra tutte le proposte progettuali presentate;
- $EP$  è il valore assegnato al parametro EP per la proposta progettuale in valutazione;

Sono premiate le proposte progettuali che prevedono una minore entità di agevolazione richiesta rispetto all'idrogeno prodotto nell'anno, a regime, con impianti addizionali asserviti.

- $N_2$  = punteggio attribuito al criterio UI, compreso tra 0 e 15, calcolabile come di indicato nella seguente tabella.

Indicatore associato UI		Punteggi
Assenza di lettere di intenti o accordi		0
Se il 50% dell'idrogeno prodotto è utilizzato da utenti j ubicati nella zona R4	$UI_4 = \frac{F_{H2(5\text{ anni})_j}}{5 \cdot Q_{tot}} > 50\%$	0



Se il 50% dell'idrogeno prodotto è utilizzato da utenti j ubicati nella zona R3	$UI_3 = \frac{F_{H2(5\text{ anni})3}}{5 \cdot Q_{tot}} > 50\%$	5
Se il 50% dell'idrogeno prodotto è utilizzato da utenti j ubicati nella zona R2	$UI_2 = \frac{F_{H2(5\text{ anni})2}}{5 \cdot Q_{tot}} > 50\%$	10
Se il 50% dell'idrogeno prodotto è utilizzato da utenti j ubicati nella zona R1	$UI_1 = \frac{F_{H2(5\text{ anni})1}}{5 \cdot Q_{tot}} > 50\%$	15

Tabella 2 - Punteggio del criterio UI

- $N_3$  = punteggio attribuito al criterio *LF*, compreso tra 0 e 15, calcolato come indicato nella seguente tabella.

Indicatore LF	Punteggio
<10%	0
$10 \leq LF < 25\%$	5
$25 \leq LF < 50\%$	10
>50%	15

Tabella 3 - Punteggio del criterio LF

### 3) Documentazione e fonti dei dati

- $A_{progetto}$  : verificabile dalla proposta progettuale
- $E_{Elettro,FERasservite}$ ,  $E_{Elettro,RETE}$ ,  $E_{Elettro,totali}$ , come da Relazione tecnica di progetto di cui all'Appendice A ed in particolare come da bilancio energetico;
- $E_{Elettro,FERasservite,nac}$  e  $E_{Elettro,FERasservite,acc}$  come da Relazione tecnica di progetto di cui all'Appendice A, punto 2), lettera c);
- $C_s$  verificabile da scheda tecnica e/o offerta commerciale, nonché dichiarazione del produttore dell'elettrolizzatore di cui all'Appendice A;
- $F_{H2}$  verificabile dagli accordi o lettere d'intenti con le utenze individuate. Ai fini della verifica del punteggio  $N_2$ , il proponente allega alla domanda di agevolazione uno schema riepilogativo che indica, la stima delle quantità di idrogeno, come riportate negli accordi o lettere d'intenti con le utenze, da fornire agli utenti (j) ubicati in ognuna delle quattro zone "z";
- $P_{Elettro,nom}$  verificabile come da scheda tecnica e/o offerta commerciale, nonché dichiarazione del produttore dell'elettrolizzatore di cui all'Appendice B, punto 3);
- Distanze di cui alle tabelle 1 e 2 verificabili come da Relazione tecnica di progetto di cui all'Appendice A.



## APPENDICE C – Check-list per la verifica dei requisiti di idoneità

### Verifica dei requisiti d'idoneità

Per ciascuna proposta progettuale la Commissione procede a verificare, attraverso le seguenti check-list, il rispetto dei requisiti di cui agli articoli 5 e 6.

#### Check-list 1 – Interventi ammissibili

Il sito destinato alla realizzazione dell'impianto di produzione di idrogeno, previsto nella proposta progettuale deve soddisfare tutti i requisiti indicati nella tabella. La presenza simultanea di tutti i requisiti deve essere dimostrata attraverso opportuna documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

ID	Requisito	Esito verifica
Ri1	[R1a] Gli interventi prevedono entrambi le componenti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b)	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
	[R1b] [Eventuale] I sistemi di stoccaggio di idrogeno hanno un costo non prevalente rispetto ai costi di complessivi relativi alle componenti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a)	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
	[R1c] [Eventuale] I sistemi di stoccaggio dell'energia hanno un costo non prevalente rispetto ai costi di complessivi relativi alle componenti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b)	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
Ri2	Gli interventi sono finalizzati alla produzione di <i>idrogeno rinnovabile</i>	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
Ri3	Gli interventi sono avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1 e, comunque, entro 18 mesi dal provvedimento di concessione di cui all'articolo 14, così come evidente dal cronoprogramma di cui al punto 4 dell'Appendice A	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
Ri4	Gli interventi saranno ultimati entro i tempi previsti dalla Sezione 2.5 del <i>Temporary Framework Russia-Ucraina</i> e, comunque, non oltre il 30 giugno 2026 se antecedente	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
Ri5	È presente l'autodichiarazione relativa al rispetto del <i>Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)</i> di cui all'Appendice A, punto 7)	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
Ri6	[Ri6.a] Nell'area dove è ubicato l'elettrolizzatore, o in aree poste entro 10 chilometri da quest'ultima, sono installati uno o più nuovi <i>impianti addizionali asserviti</i> agli elettrolizzatori, con capacità totale pari almeno al 20 per cento della potenza elettrica dell'elettrolizzatore stesso	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
	[Ri6.b] Le aree presso cui sono installati gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sono nella disponibilità del <i>Soggetto beneficiario</i>	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
	[Ri6.c] [Eventuale] Qualora l'area di installazione degli impianti solari fotovoltaici sia classificata come zona agricola, sono rispettate le disposizioni di cui all'articolo 65, del decreto-legge gennaio 2012, n. 1;	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
Ri7	[Ri7.a] Gli elettrolizzatori hanno una potenza complessiva non inferiore a 1 MW e non superiore 10 MW	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
	[Ri7.b] Gli impianti di produzione di idrogeno rinnovabile hanno un consumo specifico di energia elettrica minore o uguale a 58 MWh/tH <sub>2</sub>	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>



Ri8	[Ri8.a] [Eventuale] Gli eventuali sistemi di stoccaggio di energia elettrica sono installati e messi in funzione contemporaneamente ai nuovi impianti addizionali asserviti	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
Ri9	È verificata la coerenza del progetto rispetto alle grandezze necessarie per la definizione dei criteri per la selezione delle proposte progettuali di cui all'Appendice B, paragrafo 1)	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
<b>ESITO finale</b> [Commenti]		<input type="checkbox"/> <b>Positivo</b> <input type="checkbox"/> <b>Negativo</b>

*Check-list 2 - Requisiti dei siti per la realizzazione degli interventi (articolo 6)*

Il sito destinato alla realizzazione dell'impianto di produzione di idrogeno, previsto nella proposta progettuale deve soddisfare tutti i requisiti indicati nella tabella. La presenza simultanea di tutti i requisiti deve essere dimostrata attraverso opportuna documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

ID	Requisito	Esito verifica
Rs1	È presente il certificato di destinazione urbanistica del sito;	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
Rs2	È presente documentazione che consente di verificare che il sito sia inquadrabile area industriale dismessa	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
Rs3	Sono presenti estremi catastali, mappe e foto aerea del sito	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
Rs4	Sono presenti titoli o contratti che permettono di verificare che il sito sia nella disponibilità del Soggetto beneficiario, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto presentato in forma congiunta, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
Rs5	È presente un'analisi sul potenziale di idrogeno impiegabile in siti congrui o prossimi, ovvero distante non più di 50 chilometri, completa della cartografia di cui al punto 2, lettera g) del presente Allegato	<input type="checkbox"/> <b>Si</b> <input type="checkbox"/> <b>No</b>
<b>ESITO finale</b> [Commenti]		<input type="checkbox"/> <b>Positivo</b> <input type="checkbox"/> <b>Negativo</b>

## E. Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta



### 1. Oggetto del Trattamento

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR, in seguito "Regolamento"), e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, questo documento descrive le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché a tutte le attività a queste connesse tra cui l'interazione con i sistemi informativi di monitoraggio (sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi informativi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati) e la pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta della Regione Lombardia.

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona.

#### Normativa di riferimento Normativa di riferimento



- Disposizioni contenute nel del Regolamento (UE) 2021/241 (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF));
- LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”.
- Codice della Privacy (d.lgs 196/2003) coordinato e aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, dal d.l. 14 giugno 2019, n. 53, dal D.M. 15 marzo 2019 e dal decreto di adeguamento d.l. 10 agosto 2018, n. 101, alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (General data protection regulation, c.d. GDPR Privacy);
- d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e del d.l. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124 del 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche.

### 2. Finalità del trattamento

I dati personali, trasmessi anche attraverso compilazione e inoltro di moduli, vengono trattati per rispondere alle richieste degli interessati, istruire un procedimento amministrativo (in questo caso la finalità viene perseguita durante tutta la fase di gestione della procedura di accesso alle agevolazioni, incluse quella endoprocedimentale, procedimentale, istruttoria e di erogazione dell'agevolazione), oltre che per assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

### **Conferimento dati nell'ambito delle iniziative PNRR**

In ottemperanza alle disposizioni previste nel Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) e dal Decreto Legge 77 del 2021 convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108

- al **Soggetto attuatore** è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR. Il Soggetto Attuatore è responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dei singoli interventi, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate a valere sulle risorse del PNRR, nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti;
- **L'Amministrazione centrale titolare di interventi**, per il tramite delle funzioni preposte, deve assicurare il monitoraggio e il presidio continuo dell'attuazione dei progetti, verificando da un lato l'avanzamento dei dati finanziari, di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme e dall'altro il livello di conseguimento di milestone e target, nonché di tutti gli ulteriori elementi informativi necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS, messo a disposizione dal Servizio centrale per il PNRR o di altri sistemi locali adottati per lo scambio elettronico dei dati coerenti con i requisiti tecnici e gestionali descritti al comma 4 dell'art. 3 del DPCM Monitoraggio. A tal fine, le stesse Amministrazioni centrali sono chiamate, per i progetti di propria competenza, ad assicurare registrazione, raccolta, validazione e trasmissione dei dati di monitoraggio, ivi inclusi quelli rilevati dai soggetti attuatori, delle agevolazioni finanziarie concesse nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ad assicurare la registrazione, la conservazione, la tracciabilità e l'affidabilità dei dati oggetto d'osservazione.

### **Tipologie di dati conferiti**

Per realizzare gli adempimenti sopra descritti, i Soggetti Attuatori sono chiamati a svolgere una costante e completa attività di rilevazione dei dati afferenti ai progetti finanziati, registrando le informazioni ricomprese nel set minimo di dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale da raccogliere, conservare e trasmettere, individuato all'interno del Protocollo Unico di Colloquio v. 2.2 di novembre 2020 e s.m.i. di cui alla Circolare MEF n. 18 del 30 aprile 2014 revisionato sulla base delle specificità attuative del PNRR e comunicato tramite apposita nota circolare del Servizio Centrale per il PNRR.

A titolo non esaustivo si indicano le principali informazioni oggetto di rilevazione:

- dati anagrafici del progetto e classificazioni identificative, quali CUP, CIG, identificativo del progetto, riferimenti alla Missione/Componente/Misura di riferimento, identificativo del Soggetto attuatore, tipologia di progetto, localizzazione;
- dati relativi ai soggetti coinvolti nell'attuazione, quali i Soggetti attuatori, realizzatori, destinatari degli interventi, incluso codice fiscale e/o partita IVA;
- dati finanziari, quali importo finanziato, eventuali altre fonti di finanziamento, quadro economico e relative voci di spesa, impegni contabili, impegni giuridicamente vincolanti, spese, pagamenti, recuperi, trasferimenti erogati;
- dati procedurali, quali cronoprogramma e *step* relativi alle diverse procedure di gara (es: affidamento lavori, acquisto beni e servizi) con indicazione della relativa tempistica e delle pertinenti voci di spesa;
- dati fisici, (previsti e realizzati) quali indicatori di output (progressi compiuti) e di outcome (effetti generati) attraverso la valorizzazione di un set di indicatori specifico e la raccolta e catalogazione di documentazione a supporto;
- livello di conseguimento di *milestone* e *target*, per gli interventi che concorrono al loro raggiungimento;

- dati relativi all'aggiornamento trimestrale relativo all'analisi degli scostamenti per ciascuna M&T prevista nel Piano;
- elementi utili alla verifica del contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico;
- elementi utili alla verifica del soddisfacimento del requisito "Do No Significant Harm (DNSH)";
- atti e documentazione probatoria dell'avanzamento attuativo di progetto.



#### Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR

*Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR*

#### Soggetto attuatore

*Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. Amministrazioni centrali, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano ed Enti locali a cui, sulla base delle competenze istituzionali e tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento, è demandata l'attuazione dei singoli progetti finanziati nell'ambito del PNRR*

#### Soggetto realizzatore o soggetto esecutore

*Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici)*

#### Soggetto destinatario

*Soggetto destinatario finale dei fondi (es. Impresa, individuo, famiglia, amministrazione pubblica ecc.).*

### 3. Soggetti del trattamento

Regione Lombardia, nella persona del suo Presidente pro-tempore, è il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dai soggetti coinvolti e/o interessati a vario titolo alle iniziative finanziate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di Responsabile del Trattamento nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma Bandionline e della piattaforma documentale EDMA. , nominato ai sensi dell'art.28 del GDPR

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare, adottando tutte quelle misure tecniche e organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

#### . Modalità del trattamento ed ambito di diffusione dei dati trasmessi<sup>4</sup>

I dati personali sono trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza e vengono acquisiti e conservati con l'ausilio di sistemi e strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

<sup>28</sup> Il Titolare del trattamento è "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" (art. 4, par. 1, n. 7) Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR).

I dati personali potranno essere condivisi, per finalità istituzionali, con soggetti nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizioni di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria, ovvero da soggetti pubblici e organi di controllo per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione Europea ed altri Enti e/o Autorità con finalità ispettive, contabili-amministrative e di verifica (es. Istituti di credito, Unità di Audit, ANAC, GdF, OLAF, Corte dei Conti europea-ECA, Procura europea-EPPO ecc.). I dati saranno conservati per un periodo di venti anni a partire dalla data di concessione del contributo al fine di effettuare controlli successivi e la valutazione degli impatti della misura.



#### Regolamento (UE) 2021/241

#### Art. 22 “Tutela degli interessi finanziari dell’Unione”

##### Paragrafo 2) lett d)

*“ai fini dell’audit e del controllo e al fine di fornire dati comparabili sull’utilizzo dei fondi in relazione a misure per l’attuazione di riforme e progetti di investimento nell’ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso:*

- i) il nome del destinatario finale dei fondi;*
- ii) il nome dell’appaltatore e del subappaltatore, ove il destinatario finale dei fondi sia un’amministrazione aggiudicatrice ai sensi delle disposizioni nazionali o dell’Unione in materia di appalti pubblici;*
- iii) il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell’articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;*
- iv) un elenco di eventuali misure per l’attuazione di riforme e progetti di investimento nell’ambito del piano per la ripresa e la resilienza con l’importo totale del finanziamento pubblico di tali misure e con l’indicazione dell’importo dei fondi erogati nell’ambito del dispositivo e di altri fondi dell’Unione”*

##### Paragrafo 3)

*“I dati personali di cui al paragrafo 2, lettera d), del presente articolo, sono trattati dagli Stati membri e dalla Commissione esclusivamente ai fini dello svolgimento, e per la durata corrispondente, delle procedure di scarico, audit e controllo dell’utilizzo dei fondi in relazione all’attuazione degli accordi di cui all’articolo 15, paragrafo 2, e all’articolo 23, paragrafo 1. Nel quadro della procedura di scarico della Commissione, conformemente all’articolo 319 TFUE, il dispositivo è soggetto agli obblighi di informazione nell’ambito delle relazioni integrate in materia finanziaria e di responsabilità di cui all’articolo 247 del regolamento finanziario e, in particolare, è oggetto di un capitolo separato della relazione annuale sulla gestione e il rendimento.”*

## 5. Base giuridica del trattamento

La liceità del trattamento dei dati personali trova fondamento (i) ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera b) del GDPR, nell’esecuzione di un contratto di cui l’interessato è parte o delle misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso interessato (es. in fase di gestione di attività operative volte a garantire l’eventuale erogazione di contributi o ai fini della gestione dei processi amministrativi, contabili e fiscali); (ii) ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera c) del GDPR, nell’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetta l’Amministrazione (es. in fase di gestione dell’attività istruttoria o in fase di comunicazione dei dati in adempimento ai generali obblighi di trasparenza); (iii) ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e) del GDPR e dell’articolo 2-sexies del Codice privacy, nell’esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all’esercizio dei propri pubblici poteri (es. nell’esecuzione delle attività di monitoraggio, analisi, ricerca e nell’esecuzione di attività di comunicazione e promozione relativamente all’attività istituzionale).



**D. Lgs 196/2003 e s.m.i, art. 2-sexies - Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante:**

si considera rilevante l'interesse pubblico relativo a trattamenti effettuati da soggetti che svolgono compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri nelle seguenti materie:  
m) concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti e abilitazioni.

**Base giuridica per la pubblicazione e diffusione web**

Si illustrano di seguito alcuni obblighi di pubblicazione disciplinati dal d.lgs. 33/2013, tenendo conto delle principali modifiche e integrazioni introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Ai sensi dell'art 26 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33 (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016), le pubbliche amministrazioni sono obbligate alla pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti e quindi deve avvenire tempestivamente e, comunque, prima della liquidazione delle somme oggetto del provvedimento.



**D.L. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016)**

1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.
2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro.
3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo e' altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.
4. E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

**Pubblicazione di dati personali ulteriori**

Le amministrazioni, in una logica di piena apertura verso l'esterno, possono pubblicare "dati ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge. La loro pubblicazione è prevista dalla l. 190/2012 (art. 1, c. 9, lett. f) e dall'art. 7-bis, c. 3 del medesimo d.lgs. 33/2013, laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti, anche in assenza di una specifica

previsione di legge o regolamento, procedendo alla indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.



### Limiti al “riutilizzo” dei documenti pubblicati

In ottemperanza a quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali, i soggetti pubblici inseriscono nella sezione "Amministrazione trasparente" un alert generale con cui informano il pubblico che i dati personali pubblicati sono «riutilizzabili solo alle condizioni previste dalla normativa vigente sul riuso dei dati pubblici (...), in termini compatibili con gli scopi per i quali sono stati raccolte registrati, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali».

#### 7. Tempo di conservazione dei dati

Al fine di garantire un trattamento corretto e trasparente, i dati sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

#### 8. Luogo del Trattamento

I dati vengono trattati ed archiviati presso la sede del ..... sita in via.....n.....

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.

#### Dichiarazione di presa visione dell’informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ avendo acquisito le informazioni fornite dal titolare ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR attraverso la presa visione del documento ”*Informativa sul conferimento e trattamento dei dati personali e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta*” pubblicato sul sito web istituzionale dell’Ente/Amministrazione

#### DICHIARA

di esser stato adeguatamente informato riguardo al trattamento dei propri dati personali per i fini indicati nella stessa.

**Firma del dichiarante**

\_\_\_\_\_